



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 03 agosto 2024**



## Prime Pagine

03/08/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 03/08/2024	7
03/08/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 03/08/2024	8
03/08/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 03/08/2024	9
03/08/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 03/08/2024	10
03/08/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 03/08/2024	11
03/08/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 03/08/2024	12
03/08/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 03/08/2024	13
03/08/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 03/08/2024	14
03/08/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 03/08/2024	15
03/08/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 03/08/2024	16
03/08/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 03/08/2024	17
03/08/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 03/08/2024	18
03/08/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 03/08/2024	19
03/08/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 03/08/2024	20
03/08/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 03/08/2024	21
03/08/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 03/08/2024	22
03/08/2024	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 03/08/2024	23

## Primo Piano

02/08/2024	<b>Agenparl</b> Lettera congiunta Associazioni cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone	24
------------	--	----

02/08/2024	<b>Corriere Marittimo</b>		25
ddl Lavoro, stop agli emendamenti sul lavoro portuale - Le istanze delle associazioni del cluster			
02/08/2024	<b>Informare</b>		26
Le associazioni del cluster portuale italiano esortano la politica a recepire le loro istanze sul lavoro			
02/08/2024	<b>Informazioni Marittime</b>		27
Lavoro usurante e prepensionamenti: il cluster portuale n'è ancora orfano			
02/08/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	28
Lettera aperta del cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone			
02/08/2024	<b>Port Logistic Press</b>		29
Lavoro e sicurezza: pressing del cluster portuale sui Ministri Salvini e Calderone			
02/08/2024	<b>Sea Reporter</b>		30
Lettera congiunta Associazioni cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone			
02/08/2024	<b>Shipping Italy</b>		31
Il cluster portuale chiede di accogliere due emendamenti in tema di lavoro			

## Trieste

02/08/2024	<b>(Sito) Ansa</b>		32
Fdl, 'porto ed extradoganalità Trieste sono nostra vittoria'			
03/08/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		33
GNL a Trieste e a Piombino resta per tre anni			

## Savona, Vado

03/08/2024	<b>Shipping Italy</b>		34
Detenuta nel porto di Savona la nave Bella Nadia per Port State Control			

## Genova, Voltri

03/08/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		35
Dagospia e le spiagge su Aponte			
03/08/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		36
Infrastrutture, urgenti per la Liguria			
02/08/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	37
La nuova Torre Piloti Genova rinasce dall'alto			
02/08/2024	<b>Primo Magazine</b>		39
Psa Italy pubblica il Report di sostenibilità 2023			
02/08/2024	<b>PrimoCanale.it</b>		40
Burlando contro Rixi: "Attacca Camera di Commercio e difende Aponte"			
02/08/2024	<b>Shipping Italy</b>		41
In 2.500 hanno festeggiato a Genova i 20 anni del Galata Museo del Mare			

## La Spezia

02/08/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	43
<hr/>		
02/08/2024	<b>Citta della Spezia</b>	44
<hr/>		
02/08/2024	<b>Primo Magazine</b>	46
<hr/>		
02/08/2024	<b>Informare</b>	47
<hr/>		

## Ravenna

02/08/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	48
<hr/>		
02/08/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	49
<hr/>		

## Livorno

02/08/2024	<b>Italpress</b>	50
<hr/>		
02/08/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	51
<hr/>		
02/08/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	52
<hr/>		
02/08/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	54
<hr/>		
02/08/2024	<b>Shipping Italy</b>	55
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/08/2024	<b>Ancona Today</b>	56
<hr/>		
03/08/2024	<b>corriereadriatico.it</b>	57
<hr/>		
02/08/2024	<b>Informatore Navale</b>	59
<hr/>		

02/08/2024 **Primo Magazine** 62  
Porto di Ancona: iniziati i lavori di costruzione della banchina 27

---

02/08/2024 **vivereancona.it** 63  
Lungomare Nord, PD: "Silveti non lo conosce. Su un'opera così importante bisogna essere più preparati"

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/08/2024 **CivOnline** 64  
Adsp, approvato l'assestamento di bilancio di previsione

---

## Bari

02/08/2024 **Affari Italiani** 65  
Eolico offshore in Puglia, nursery ittiche per il ripopolamento marino

---

## Brindisi

03/08/2024 **La Gazzetta Marittima** 69  
Il blocco del porto di Brindisi

---

## Taranto

02/08/2024 **Shipping Italy** 70  
Doccia fredda su Taranto e sui sogni di avere i dragaggi al Molo Polisettoriale

---

02/08/2024 **(Sito) Ansa** 72  
Mini crociere con evasione fiscale per 750mila euro a Taranto

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/08/2024 **La Gazzetta Marittima** 73  
Agostinelli: i trucchi sull'ETS

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/08/2024 **quotidianodisicilia.it** 74  
Messina, lo stabilimento Duferco tra obiettivi e priorità

---

## Catania

02/08/2024 **Informazioni Marittime** 76  
250 posti disponibili all'ITS Academy di Catania

---

## Augusta

02/08/2024	<b>QualEnergia</b>	77
La XXIII edizione dell'European Mobility Week ospite dell'evento fieristico "HeySun"		
<hr/>		

## Focus

02/08/2024	<b>Affari Italiani</b>	79
Ruggeri (Assocostieri) "I porti stanno diventando hub energetici"		
<hr/>		
02/08/2024	<b>Agipress</b>	80
Ruggeri (Assocostieri) "I porti stanno diventando hub energetici"		
<hr/>		
02/08/2024	<b>Il Nautilus</b>	81
Rapporto ICS, oltre 400 navi-tanker di idrogeno entro il 2050		
<hr/>		
02/08/2024	<b>Italpress</b>	83
Ruggeri (Assocostieri) "La parola chiave è trasformazione"		
<hr/>		
02/08/2024	<b>Italpress</b>	84
Ruggeri (Assocostieri) "I porti stanno diventando hub energetici"		
<hr/>		
03/08/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	85
Fincantieri, bilancio a giugno		
<hr/>		
02/08/2024	<b>Sea Reporter</b>	86
Saloni nautici autunnali: Fiat si prepara con i nuovi modelli della linea P e la gamma Seawalker		
<hr/>		
02/08/2024	<b>Shipping Italy</b>	88
Italbrokers apre a Milano, zittisce i rumour e prosegue il programma "da campione nazionale"		
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**BOTTEGA**  
SpA  
www.bottegaspa.com



**Bari, negata l'autopsia**  
Giornalista impiccata  
I pm: «Il caso è chiuso»  
di **Cesare Bechis**  
a pagina 22



**Domani in edicola**  
A Londra con Hockney  
e Piero della Francesca  
sul numero de **la Lettura**  
e già oggi nell'App

**BOTTEGA**

## Economia Crollo tra i tecnologici

### Le Borse a picco per il timore di una recessione

di **Marco Sabella** e **Sara Tirrito**

Borse, il venerdì nero di Big tech: Intel affonda (-26%), Wall Street a picco, Milano chiude a -2,6%, peggiore d'Europa. Il rischio recessione si abbatte sull'economia statunitense e getta nel panico i mercati su entrambe le sponde dell'Atlantico. Tokyo in picchiata a -5,8% e Nasdaq che perde oltre il 3%. Vendite a raffica sui tecnologici. A pesare anche l'incertezza sul taglio dei tassi e le tensioni in Medio Oriente.

alle pagine 30 e 31

## IRISCHI POSSIBILI DIETRO I NUMERI

di **Daniele Manca**

Ce ne sarebbero di motivi per esercitarsi nel facile ruolo di Cassandre in queste settimane. Se non altro per prepararsi a quella che l'*Economist* chiama un'altra «estate pazzosa». Fatta di spread che si allargano, Borse che cadono spinte giù dai signori dei profitti: i grandi dell'hi-tech. E poi, l'incertezza sul taglio dei tassi, timori per una nuova recessione negli Stati Uniti, una Cina che rallenta assieme al nostro partner per eccellenza: la Germania.

Ma sarebbe altrettanto superficiale ignorare o sottovalutare i campanelli d'allarme che valgono per l'Occidente e segnatamente per il nostro Paese. Superficiale quanto rischioso. Con troppa esultanza si sono accolti gli ultimi dati italiani sul prodotto interno lordo, la misura al momento più attendibile sulla crescita di un Paese.

Abbiamo un aumento già acquisito dello 0,7% del Pil e a fine anno potremmo salire fino all'un per cento e oltre. Ci può far piacere crescere più della Germania ma deve preoccuparci il fatto che il nostro principale partner industriale rallenti. Non è un caso che la crescita aumenti mentre la nostra industria da oltre un anno (16 mesi) registra un rallentamento.

La spinta arriva dal turismo. Uno spostamento verso i servizi che un tempo si sarebbe detto più che virtuoso. Purché si fosse trattato di servizi nel segno della modernità. E quindi ad alta intensità tecnologica per esempio. Di sicuro c'è stato un aumento del 1,4% delle presenze nel turismo. Dati che ci fanno sicuramente piacere ma che dovrebbero entrare a far parte di una strategia.

continua a pagina 28

## Bologna, scontro sulla strage

Meloni: grave dire che le radici sono nella destra di governo. Schlein: fa vittimismo

Come in un film Le rivelazioni sulla trattativa per liberare i 24 prigionieri



Liberi, come in un film. Il reporter Evan Gershkovich abbraccia la madre Ella Milman, mentre il presidente Joe Biden, osserva e sorride. Siamo nella base aeronautica di Andrews, nel Maryland.

alle pagine 10 e 11

**TENNIS**  
Errani-Paolini, una finale nella storia

di **Gaia Piccardi**  
alle pagine 40 e 41

**DOPIO PESI LEGGERI**  
Canottaggio, l'argento sprint di Oppo-Soares

di **Marco Imarisio**  
a pagina 41

**GIANNELLI**

BOXE SUI GENERIS

di **GIANNELLI**

## Olimpiadi Dopo il ritiro di Angela Carini

### Il capo del Cio all'Italia: la pugile algerina è donna

di **Marco Bonarrigo** e **Stefano Montefiori**

«Tmane Khelif è una donna — ha detto Thomas Bach, il numero uno del Cio che ieri ha incontrato la premier Meloni —, ha fatto competizioni per sei anni a livello internazionale. Chiariremo meglio il background scientifico». Le polemiche dopo il ritiro dell'azzurra Carini.

da pagina 5 a pagina 8 Arrigoni

**CARATTERI**  
Quella scherma dei bravi ragazzi

di **Aldo Cazzullo**

L'urlo dello schermidore alla fine dell'assalto vittorioso, che tanto impressiona gli spettatori, non è il grido del trionfatore, è il grido del sopravvissuto. continua a pagina 43

**IL NUOVO LIBRO DI ROBERTO SAVIANO**

**ROBERTO SAVIANO**

SEMPRE IN CLASSIFICA

**NOI DUE CI APPARTENIAMO**

IN LIBRERIA E IN EDICOLA

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

### Cotto, l'immortale

«Massimo Cotto», scriveva Massimo Cotto nelle note biografiche di uno dei suoi libri, «è nato ad Asti sotto il segno del rock, lo stesso giorno di Joe Cocker, Cher e Renato Carosone. Morirà il giorno in cui la sua squadra del cuore, il Torino, vincerà nuovamente lo scudetto. Per questo, a buona ragione, si ritiene immortale». Karamente un uomo è riuscito a descriversi meglio in così poche righe. Cotto vi ha condensato la sua profonda leggerezza, che è poi la capacità di ironizzare sulle proprie passioni in un mondo che invece sembra saper ridere soltanto delle cose che odia.

Stiamo parlando di un gigante del giornalismo musicale e della storia della radio, ma non credo sia solo per questo che ieri la notizia della sua morte ha cat-

lizzato l'attenzione di un pubblico vastissimo. È che tutti conosciamo (o vorremmo conoscere) una persona così. Qualcuno capace di guardare la vita non di traverso, ma in diagonale. Tra i suoi aneddoti preferiti ce n'era uno che riguardava Sting. Il quale, quando gli avevano chiesto se davvero fosse in grado di fare sesso per sette ore di seguito, aveva risposto: «Sì, ma contando anche la cena fuori e il cinema». Massimo Cotto era rock ed era del Toro: non c'è altro da aggiungere. Se non che quelli come lui sono davvero immortali, perché continuano a vivere dentro chi ha avuto la fortuna di bruciarsi al fuoco delle loro passioni.

P.S. Il Caffè abbassa le serrande per ferie. Buon agosto a tutti noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ben's Repell**

PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE

REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ

SELLA IN FARMACIA





Anche quest'anno l'anniversario della strage di Bologna innesca le polemiche. Poi finalmente Meloni e La Russa citano le sentenze sulla matrice neofascista



Sabato 3 agosto 2024 - Anno 16 - n° 213  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**ISRAELE** In attesa della rappresaglia iraniana

## Portava gli aiuti Onu a Gaza: "Mi cacciano"

De Domenico dell'Ocha dovrà lasciare Gerusalemme. "Ho visto bambini raccogliere dita e orecchie da corpi dilaniati". Ieri erano 300 giorni dall'offensiva di Tel Aviv. Biden chiama Bibi: "Smettila di aumentare tensioni"

CAROLI, CIANCIO E IACCARINO A PAG. 2 - 3



**I PM DI CALTANISSETTA**

## "Così la moglie di Natoli inguaiò lui e Pignatone"



LILLO A PAG. 6

**GIP: "BAIARDO IN CELLA"**

## Minacciato il pm Tescaroli: indagò su B. per le stragi



CAIA E IURILLO A PAG. 7

**Gli stragisti buoni**

Marco Travaglio

Davvero arrapante il dibattito politico-genetico sulla pugile italiana che si ritira dopo il primo papagno dell'Ivana Draga algerina e prima che i seguaci della mandino in ospedale, fra la destra che finora decideva il sesso in base agli organi genitali alla nascita e ora punta tutto sui cromosomi XY, e la sinistra che attacca l'atleta perché, evitando di farsi spolpettare, fa il gioco della destra e, *ca va sans dire*, di Putin. Ancor più appassionante il dibattito politico-archeologico sulla matrice della strage di Bologna, fascista-piduiista per tutte le sentenze (e ora, buoni ultimi, pure per Meloni e La Russa), che nel 2024 insegue ancora le leggende sui segreti di Stato (inesistenti sul punto) e sui legami con l'attuale governo tramite Meloni e Colosimo (che nel 1980 avevano rispettivamente 3 e meno 6 anni), mentre notoriamente quelli della Dc e di B. non c'entravano nulla con la strategia della tensione, i servizi deviati e la P2. Siccome siamo lievemente più sensibili ai neofascismi e agli stragismi attuali, segnaliamo un paio di notizie.

La prima dà al Corriere il politologo russo Sergej Markov sul piano eversivo di Kiev svelato il 12 luglio dal ministro della Difesa russo Andriy Bohusov nella telefonata all'ignaro omologo Usa Lloyd Austin, che secondo il NYT l'ha stoppata: "I servizi segreti ucraini progettavano attentati ai figli di altolocati funzionari russi, 'atti terroristici' che la Cia avrebbe fermato pure 'ai tempi dell'Urss'. Se non fosse smentita - difficile, visto che i servizi ucraini hanno già eliminato a Mosca con un'autobomba Darya Dugina, figlia del filosofo Alexander Dugin - qualcuno dovrebbe domandare che uso fa Kiev dei 350 miliardi di dollari inviati in due anni e mezzo fra armi e fondi perduti da Nato e Ue: stiamo finanziando e armando uno Stato terrorista, o abbiamo esitato male? La seconda notizia è Andriy Yusov, portavoce del Gur (il servizio segreto militare ucraino), che rivendica in tv il supporto a una strage in Mali, dove i ribelli secessionisti tuareg legati a Isis e al Qaeda hanno ucciso decine di soldati governativi e miliziani russi della Wagner grazie alle "informazioni - e non solo informazioni - necessarie a condurre un'operazione militare di successo contro i criminali di guerra russi". Infatti il generale Budanov, capo del Gur, ordinò di "punire i criminali di guerra russi nel mondo, ovunque siano". Inclusi, disse, i "giornalisti propagandisti", cioè non usi a copiare le veline di Zelensky. Il Kyiv Post ha pubblicato foto degli islamisti separatisti con le bandiere ucraine. A parte la barzelletta di un governo che nega l'autonomia al Donbass e poi fiancheggia i separatisti del Mali, i servizi ucraini che destabilizzano un Paese sovrano in Africa li paghiamo e li ammiriamo, o abbiamo capito male?

**L'INDAGATO E L'ARRESTATO** DA VENEZIA A GENOVA DUE SHOW, UN SOLO NEMICO: I PM

# Brugnaro & Toti, chiagni e fotti per l'impunità

**LACRIME E AFFARI D'ORO**  
BRUGNARO: "NON MI DIMETTO"  
TOTI: "TROPPO TENERI CON I PM, ERMINI OK DA SPINELLI"

MARRA E PIETROBELLI A PAG. 4 - 5

**TAJANI IN TRINCEA PER MEDIOLANUM E LE ALTRE**  
Fi contro la nuova taxa sugli extraprofiti delle banche: Meloni indotta al dietrofront

DI FOGGIA A PAG. 15

**NIENTE ESTERNI, TRANNE MARATTIN E ROSATO**  
La Lega si festeggia a Cervia senza FdI e FI: ora Salvini vuol allearsi con Renzi & Calenda

RICCIARDI A PAG. 4 - 5

**RACCONTI DA RIDERE**

**Fantozzi in campo: trote in spogliatoio e scarpate sui denti**

Paolo Villaggio

C'è sempre, in ogni agglomerato umano, l'organizzatore di sfide calcistiche. Mentre godono fama di organizzatori, questi elementi sono in realtà dei criminali pericolosi.

PAG. 18

**LE NOSTRE FIRME**

- Gallo Gli euromissili contro la pace a pag. 11
- D'Agostino I raid illegali di Israele a pag. 11
- Corrias Brugnaro paròn de Venessia a pag. 16
- Valentini I conflitti d'interessi dei B. a pag. 11
- Palombi Usa: chi vota e chi compra a pag. 13
- Luttazzi "Temptation" e i critici tivù a pag. 10

**LAVORO, I NUOVI CONTROLLI**

**Ispezioni: avviso 10 giorni prima**

ROTUNDO A PAG. 15



**La cattiveria**

Un guasto sull'Alta velocità Roma-Napoli causa ritardi fino a 70 minuti. Questo remake del fascismo fa cagare

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

**IL 9 SCIOPERO BALNEARI**

**I idi gratis addio: più 26% di spiagge private dal 2012**

BISON E DELLA SALA A PAG. 8 - 9



**MIGLIORI TARDI CHE MAI**

**Vocazioni adulte e libri: da Camilleri a Di Pietrantonio**

DENTELLO A PAG. 17







TENNIS
Errani-Paolini
volano in finale
Musetti ko

Lombardo a pagina 28

Il doppio femminile va a medaglia, ora bisogna capire se sarà d'oro o d'argento. Sara Errani e Jasmine Paolini hanno già superato Uberto de Morpurgo, l'unico italiano a vincere una medaglia, di bronzo, cento anni fa, a Parigi 1924. La finale contro Andreeva-Shnaider. Lorenzo Musetti è stato sconfitto in semifinale da Novak Djokovic. Ora cercherà di conquistare il bronzo.



CANOTTAGGIO

OPPO E SOARES,
UNA BARCA
CARICA
D'ARGENTO

Arcobelli a pagina 31

100 MT, OGGI LE BATTERIE

IL DEBUTTO
DI JACOBS:
IL JET AZZURRO
A CACCIA DEL BIS

servizio a pagina 30



il Giornale



SABATO 3 AGOSTO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 184 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Editoriale

PRIMA LA TRAGEDIA
POI SOLO FARSA

di Alessandro Sallusti

Mettiamo in fila tre fatti avvenuti nelle ultime ore. Il primo: il presidente dell'Associazione familiari vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi, ha detto che «le radici dell'attentato vanno cercate in questo governo»; il secondo: ieri La Repubblica di Maurizio Molinari titolava a tutta prima pagina sulla questione della pugile italiana: «Giochi, il Ko dei diritti, la Meloni dice che la competizione non è stata equa ma davanti alla premier la judoka Bellandi bacia la fidanzata»; il terzo: due giorni fa il direttore de La Stampa, Andrea Malaguti ha definito Il Giornale fondato da Indro Montanelli «una testata di bulli eredi di Torquemada». Cosa accumuna queste tre dichiarazioni è presto detto. A pronunciarle sono tre persone che orgogliosamente si dichiarano antifasciste militanti e così si dimostra che essere antifascista non è sinonimo di intelligenza, di equilibrio psichico, di correttezza. Insomma, l'antifascismo non è garanzia di superiorità né intellettiva né etica, gli stupidi evidentemente abbondano anche da quelle parti. Perché è davvero da stupidi - non esiste un aggettivo più appropriato - ricondurre Giorgia Meloni e il suo governo alla strage di Bologna; è più che stupido contrapporre un legittimo bacio tra due fidanzate a una lotta impari tra sessi diversi sul ring delle Olimpiadi; è da fuori di testa paragonare Il Giornale che nasce e cresce nel nome del liberalismo all'inquisizione di Torquemada. L'antifascismo ha un problema grosso come una casa, che non è il fascismo bensì la sua ignoranza, non la violenza delle camicie nere ma la sua di violenza verbale che non mi sorprenderei se presto o tardi diventasse anche fisica. Gli unici fascisti oggi in circolazione sono questi tipi di antifascisti, giudici di un tribunale, qui si come ai tempi di Torquemada, in cui gli imputati da loro trascinati alla sbarra non hanno diritto di ascolto né di difesa, vanno condannati a prescindere dalle prove come avviene nei regimi. Questo tipo di antifascismo non merita né ascolto né rispetto, come purtroppo accade spesso in Italia anche la tragedia sta finendo in farsa.

\*IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
\*IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
\*IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

STRAGE DI BOLOGNA

Gli anti Meloni perdono la testa

La sinistra strumentalizza l'anniversario per attaccare la premier
Lei: «Grave dire che le radici dell'attentato sono nella destra di governo»

Il faccia a faccia

Giorgia, la tregua di Versailles
dopo le tensioni con Macron

Adalberto Signore a pagina 6



INFORMALI Giorgia Meloni e Emmanuel Macron si sono visti a Versailles

DOPO LO SCAMBIO DI PRIGIONIERI USA-RUSSIA

Così Putin ha sfruttato l'occasione giusta

Angelo Allegri e Luigi Guelpa alle pagine 12-13

GIÙ LA MASCHERA

FASCISTI NELLA SFERA

di Luigi Mascheroni

Ogni giorno s'impara una parola nuova. Ieri era «intersessuale», cioè chi ha caratteri sessuali non definibili, e può partecipare alle gare maschili o femminili un po' come vuole. Oggi invece è «fasciosfera». Sotto un titolo che denuncia «una campagna organizzata dall'internazionale di destra» (anche «internazionale di destra» non è male), Repubblica, con un articolo firmato a quattro mani e un po' coi piedi, svela l'esistenza di un piano - ordito da una enigmatica fasciosfera - orchestrato da Matteo Salvini e da non meglio definiti «amici russi» per colpire la Francia di Macron.



La commemorazione della strage di Bologna diventa l'occasione per attaccare a testa bassa il governo Meloni. La premier: «Pericoloso dire che le radici dell'attentato sono nella destra di governo».

Boezi e Mantì alle pagine 2-3

EDITORIA & FINANZA

Mondadori-Feltrinelli, guerra per Adelphi

Gnocchi, Sacchi e Zaccché a pagina 25

MILANO CHIUDE A -2,6%

Il venerdì nero delle Borse: male Wall Street, giù le Big tech

Gian Maria De Francesco

Un primo venerdì di agosto nero per i mercati, con forti perdite in tutto il mondo. Timori di recessione e titoli tech in sofferenza.

a pagina 8

LA PREVISIONE DI MARCHIONNE

Quella bugia green sull'auto elettrica

di Nicola Porro a pagina 17

L'ATLETA INTERSEX TORNA SUL RING

Sulla pugile il Cio prende tempo
Ma il caso ora arriva in Ungheria

Benny Casadei Lucchi e Riccardo Signori

Il caso del pugile intersessuale tiene ancora banco a Parigi. Questa sera la Khelif sarà nuovamente sul ring contro l'ungherese Anna Luca Hamori. La federazione di Budapest ha già inoltrato una lettera di protesta al Cio: «Abbiamo a cuore gli interessi della nostra atleta».

con un commento di Luca Doninelli alle pagine 4-5

la stanza di

Vite si fanno.

alle pagine 18-19

I dilemmi per un figlio gay

Advertisement for Sustenium Plus featuring Federica Pellegrini and the product packaging.



# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

SABATO 3 agosto 2024\*  
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

Bergamo, la pista della conoscenza al bar

**Accoltellata in strada  
l'ombra dello stalker  
Oggi l'addio a Sharon**

Donadoni a pagina 16



## Strage di Bologna, scontro Meloni-familiari

Il presidente dell'Associazione delle vittime accusa: «Le radici dell'attentato affondano nel postfascismo della destra di governo» Servizi  
La premier: «Parole gravi e pericolose per la nostra incolumità». Pellegrino, ex presidente della Commissione: «Il movente nelle carte inglesi» alle p. 2 e 3

Intervista a Giovanni Toti



**«Non ho preso  
soldi per me  
Politica succube  
dei magistrati»**

Della Maggese e Marcello a p. 4

Intervista a Roberto Speranza



**«Si è aperta  
una nuova fase  
Renzi con noi?  
Serve prudenza»**

C. Rossi a pagina 5

**ACCOLTI DA BIDEN E HARRIS, L'AVVERSARIO: PAGATO RISCATTO  
E KAMALA DA IERI È UFFICIALMENTE LA CANDIDATA DEI DEM**

Joe Biden e Kamala Harris  
accolgono alcuni  
dei prigionieri americani liberati  
nello scambio con i russi



### Prigionieri a casa, Trump attacca

Il ritorno in patria dei prigionieri americani liberati nel maxi-scambio di due giorni fa con i russi infiamma la campagna elettorale Usa. Il candidato re-

pubblicano Donald Trump attacca Biden e la vicepresidente Kamala Harris: «Avete pagato anche un riscatto, mentre io ho sempre riportato a casa tutti

senza sborsare un dollaro». Joe Biden e la Harris erano andati all'aeroporto ad accogliere personalmente gli ex reclusi.

Ottaviani a pagina 9

DALLE CITTÀ

Il turismo cancella don Malgesini



**Como e i clochard  
Nel salotto chic  
dove la solidarietà  
è solo un fastidio**

Canali a pagina 17

Già 10mila le utenze lombarde

**Bolletta in cinese  
Boom per l'azienda  
che vende energia**

Balzarotti a pagina 20

Listini giù in tutto il mondo  
Piazza Affari brucia 20 miliardi

**Venerdì nero,  
Milano affonda:  
pesano Big Tech  
e le voci di tasse  
sugli extraprofitto  
delle banche**

Comelli a pagina 19



Novemila anime, record di atleti

**Roncadelle d'oro  
Il paese che vince**

Prandelli a pagina 7



Musetti ko. Canottaggio argento

**Errani-Paolini  
Finale olimpica**

Servizi nel QS





Oggi su Alias

BOSNIA-ERZEGOVINA «Silver Frame» il primo festival di cinema organizzato a Srebrenica e un reportage tra la comunità bosniaca nel biellese



Domani su Alias D

SPECIALE 12 pagine su conflitti che hanno opposto protagonisti della letteratura, musica e fisica per fanatismi ideologici o rivalità



Culture

MARIO LEVRERO Nell'anniversario della sua scomparsa, arriva in libreria «A caccia di conigli» Francesca Lazzarato pagina 12

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 3 AGOSTO 2024 - ANNO LIV - N° 185

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

L'orologio della stazione di Bologna fermo all'ora dell'attentato del 2 agosto 1980 foto di Max Cavallari/Ansa

«Le radici del postfascismo stragista sono a pieno titolo nel governo italiano». L'affondo dei familiari delle vittime della strage di Bologna scatena il vittimismo di Meloni. E Mattarella resta solo nel denunciare con chiarezza la bomba neofascista e le complicità dello stato a pagina 2



Destra ex missina

La matrice che non si può nascondere

MARIO DI VITO

Il 125 aprile scorso Meloni riconobbe che «la fine del fascismo ha posto le basi per il ritorno della democrazia». Di più non riuscì a dire, lasciando aperta la possibilità che «la fine del fascismo» sia arrivata per un meteorite e non per una guerra anche di resistenza. Eppure molti rimasero stupiti dal fatto che la leader del partito erede della Repubblica di Salò - la fiamma nel simbolo è sempre quella del Msi, non si scappa - riconoscesse la Liberazione come lo snodo decisivo della vita civile italiana. Giusto ieri, però, la stessa Meloni si è prodotta in un discorso sulla strage di Bologna che incrocia abbondanti dosi di vittimismo a fastidiosi elementi di revisionismo storico. Sarebbe dunque «grave» sostenere che le «radici di quell'attentato oggi figurano a pieno titolo nella destra di governo», come detto da Paolo Bonaiuti. Un discorso che secondo la premier sarebbe «pericoloso per l'incolumità personale di chi, democraticamente eletto dai cittadini, cerca solo di fare del suo meglio per il bene di questa Nazione».

— segue a pagina 2 —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE È SEMPRE PIÙ VICINA

Hezbollah-Israele, arsenali pronti

La guerra è a un passo: gli arsenali, capaci di una carneficina, sono pronti. Da una parte e dell'altra del confine tra Libano e Israele. Hezbollah intende rispondere all'uccisione del suo capo militare Fuad Shukur, ucciso a Beirut in un raid israeliano, e Israele aspetta. Fonti di intelligence danno una data, tra il 12 e il 13 agosto. E se la vi-

ta in Israele pare scorrere normalmente e nei Territori occupati palestinesi non ci si preoccupa più di tanto, visto che un massacro di palestinesi è già in corso (ieri a Gaza un'altra famiglia è stata cancellata e un prigioniero è morto in custodia), l'esercito israeliano si sposta in forze verso il confine nord. Ieri, intanto, il numero uno di

Hamas, Ismail Haniyeh, è stato sepolto in Qatar. L'Iran risponde all'inchiesta del New York Times sul modo in cui Israele avrebbe ucciso il capo politico del movimento islamico palestinese a Teheran, negando si sia trattato di una bomba. Eventualità che imbarazza, e non poco, il regime.

GIORGIO, LUCI ALLE PAGINE 8,9

L'indicibile di Gaza Avete avuto paura di un bambino

VALERIA PARRELLA

Intanto, mentre chi decide la guerra fa la guerra, mentre si rifiutano mediazioni diplomatiche, si uccidono giornalisti e ci si accanisce sui prigionieri,

intanto, mentre ci si concentra sugli esseri umani che hanno un nome e un cognome c'è un genocidio che continua, ora dopo ora.

— segue a pagina 9 —

all'interno

Boxe alle Olimpiadi «Quel match usato per una campagna antigender»

Intervista a Laura Schettini, docente di Storia delle donne e di genere: «Sul match tra Imane Khelif e Angela Carini è stata orchestrata una campagna anti trans e intersex».

LUCIANA CIMINO PAGINA 3

VENEZIA Il sindaco indagato difende «gli amici»



San Luigi Brugnaro da Mirano non scende dallo scranno. Il primo cittadino di Venezia ha categoricamente respinto la richiesta di dimissioni avanzata dalle opposizioni ribadendo in consiglio comunale la sua estraneità all'inchiesta. BOTTAZZO A PAGINA 4

CINETECA DI ROMA Un incendio «nascosto»

Un incendio ha distrutto un intero cellario della Cineteca nazionale del Centro sperimentale di Cinematografia (Csc), lo scorso 8 giugno. Cellario importante perché è qui che si conservano le pellicole, quelle di maggior rilevanza storica. Eppure la notizia non è mai trapelata. La denuncia arriva dal deputato Marco Grimaldi di Avs. La confermare dal responsabile della comunicazione del Csc, Mario Sesti: «Non è stato ancora concluso il censimento delle opere andate distrutte. Le cause sono difficili da stabilire». A PAGINA 15

SICUREZZA SUL LAVORO «Errore scusabile»: l'azienda non si ferma



«Errore scusabile». Nel decreto Semplificazioni la ministra Calderone ha inserito una norma che permette alle aziende di pagare pochi euro il mancato rispetto dei contratti. La denuncia di un ispettore: «Una porcata, il nostro lavoro non ha più senso». FRANCHI A PAGINA 5

VOTO IN VENEZUELA Gli Usa riconoscono l'avversario di Maduro



Gli Usa gettano il loro peso sulle elezioni in Venezuela: «Prove schiaccianti, ha vinto Gonzalez». La leader della destra Machado convoca manifestazioni «in tutto il paese». Maduro parla ancora di attacco hacker e non pubblica i verbali elettorali. CEGNA, FANTIA A PAGINA 11



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Doppia/CPM/23/21/03





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 313 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 3 Agosto 2024 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A GENA L'EROGA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,00 L. 20

## LE PAGINE STORICHE Altafini a Napoli da idolo dei tifosi a "core ngrato"

A pag. 17



Gigi Di Fiore

Quella domenica, Altafini divenne core ngrato. Proprio lui che, dopo 234 partite e 97 gol in maglia azzurra, a 34 anni aveva lasciato Napoli per indossare la maglia della Juventus. Jose pignatelli il Napoli? titolò Il Mattino, spiegando quella rete a due minuti dalla fine che, a due passi, Altafini, da poco entrato in campo, aveva siglato beffando in porta «Gedeone» Carmignani. A pag. 16

## Il dopo Osimhen Conte-Lukaku un binomio che è garanzia di primato

L'inviato Taormina a pag. 14



Gli scheletri ci riportano a insediamenti nordafricani o osco-sanniti. La soddisfazione di Sangiuliano

# POMPEI, ETERNA MERAVIGLIA

►Dai lavori della Circum affiora necropoli pre-romana: 35 tombe e campi arati

Il commento

## LA CITTÀ MONDO CHE NON SMETTE MAI DI STUPIRCI

Fabrizio Coscia

Se è possibile immaginare un luogo in cui la Storia non finisce mai di (ri)prodursi, una città che partorisce a getto continuo ipotesi, identità, volti del suo passato sempre nuovi e diversi, smentendosi, rinnovandosi, ampliandosi, una città-scigno, insomma, che custodisce una memoria inesauribile, quel luogo, quella città non può essere che Pompei. La sua «neverending story» non smette di sorprenderci, di indicarci chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo. Dovunque si scavi c'è un mondo che si svela, tesori archeologici che rimettono in discussione ciò che ci aspettavamo di trovare e pensavamo di sapere.

Chi l'ha detto, ad esempio, che Pompei è il posto in cui la Storia è rimasta bloccata sotto la coltre di pomice dell'eruzione del 79 d.C., come i famosi calchi di uomini, donne, bambini e animali pietrificati nell'atto della loro morte?

La Storia è il contrario della fissità, è un flusso continuo, è il passato che si ripropone nello streaming del presente e, per Pompei, come continua occasione di rilancio per il futuro. Tutta sta a saperle cogliere e valorizzare, queste occasioni, e farne volano di attrazione, di sviluppo. Sono ricchezze, queste nostre, inestimabili.

Continua a pag. 2



Alessandra Del Prete alle pagg. 2 e 3

Una delle sepolture pre-romane scoperte a Pompei. NEA PHOTO/RENATO ESPOSITO

I cervelli che tornano

## «Io, archeologa, rientro dopo 35 anni negli Usa»

Mariagiovanna Capone

Ricerchiatrice al Philadelphia Museum of Art, al Getty Research Institute di Los Angeles, al Metropolitan Museum of Art di New York, poi professore alla Drexel University, Pia Brancaccio torna dopo 35 anni per insegnare nel quadro dove si è laureata. L'Orientale: a Napoli vivacità di pensiero. A pag. 3



Continua a pag. 39

Un distretto industriale-logistico con il suo quartier generale unico in Europa

# A Nola gigante da 8 miliardi

Carmen Fusco, Nando Santonastaso  
alle pagg. 4 e 5

## La testimonianza Se Capodichino è metafora della crescita fatta e da fare

Giorgio Ventre

Per tantissimi napoletani Capodichino è la porta di accesso al mondo. Per tanti lo è per turismo, e per altrettanti lo è per motivi di lavoro. Sempre di più, comunque, rappresenta nuove occasioni di crescita economica. E non solo per i tanti turisti che ormai arrivano letteralmente da tutto il mondo, ma anche per i manager delle multinazionali che si sono insediate qui (...)

Continua a pag. 39

Strage di Bologna, polemiche per l'anniversario



## Il disgelo tra Meloni e Macron

Mario Ajello, Ginevra Alberti, Andrea Bulleri alle pagg. 6 e 7

L'editoriale

## USA SPACCATI AL VOTO LE STRATEGIE DELL'EUROPA

Romano Prodi

A due settimane dalla rinuncia di Joe Biden, la candidatura di Kamala Harris per le elezioni presidenziali di novembre è sostanzialmente sicura, ancor prima della Convenzione del Partito democratico. Una candidatura lanciata dallo stesso presidente Biden, poi condivisa dalla gran parte dei vertici democratici, fino a diventare certa dopo il definitivo e atteso appoggio di Obama. Con questo passaggio di consegne il quadro competitivo è totalmente cambiato.

Continua a pag. 39

I mercati

## La frenata dell'America fa cadere le Borse

Rosario Dimito  
Anna Guaita

La frenata americana e i dubbi sulle big tech fanno cadere le Borse. Un venerdì nero per i mercati mondiali che, sotto il peso dei titoli tecnologici e quello del timore per l'arrivo di una nuova recessione, hanno bruciato miliardi di capitalizzazione. Da Parigi a Francoforte ondata di vendite sui listini azionari. La peggiore è Piazza Affari, dove in due giorni sono andati in fumo quasi 40 miliardi di euro. Faro della Consob sull'andamento dei titoli delle principali banche.

A pag. 8

## Giochi, domani la finale. Musetti va ko Errani-Paolini per la storia nel tennis è il tempo dell'oro



Andrea Sorrentino  
a pag. 19

## La pugile, l'ipotesi Carini, futuro extra-ring dalla bufera olimpica a testimonial di Caivano

Il giorno dopo il match contro Khelif, Angela Carini sceglie il silenzio. Nel suo futuro però c'è l'impegno per Caivano.

Servizio a pag. 19

COME FEDERICA PELLEGRINI  
PER LA TUA ENERGIA  
FISICA E MENTALE  
SCEGLI SUSTENIUM PLUS  
I FUSI MOMENTI IN UNO  
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



**MEKTRA**  
Ascensori  
Montascale - Servoscala  
Piattaforme elevatrici  
mektra.it

# Il Messaggero

**MEKTRA**  
Ascensori  
Montascale - Servoscala  
Piattaforme elevatrici  
mektra.it

€ 1,40\* ANNO 140 - N° 213  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 4/4/2012 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In 13 anni su del 26%  
Gli stabilimenti  
fanno arretrare  
le spiagge libere**  
Di Branco a pag. 13



**Quell'estate che...  
Gamberale: «Giannutri  
e gli amici inattesi  
per battere l'anoressia»**  
Musolino a pag. 23



**L'ucraino: segnerò molto  
Parla Dovbyk  
«Roma, progetto  
giusto per me»**  
Carina nello Sport



**L'editoriale  
IL VOTO USA  
E LE MOSSE  
(OBBLIGATE)  
DELL'EUROPA**

Romano Prodi

**A** due settimane dalla rinuncia di Joe Biden, la candidatura di Kamala Harris per le elezioni presidenziali di novembre è sostanzialmente sicura, ancor prima della Convenzione del Partito Democratico.

Una candidatura lanciata dallo stesso Presidente Biden, poi condivisa dalla gran parte dei vertici democratici, fino a diventare certa dopo il definitivo e atteso appoggio di Obama.

Con questo passaggio di consegne il quadro competitivo è totalmente cambiato. Mentre in precedenza la vittoria di Trump era praticamente scontata, tanto da spingerlo a scegliere come suo candidato per la vicepresidenza un politico ancora più radicale, costruito su misura per attaccare Biden, l'arrivo di Kamala Harris ha riaperto la partita, mettendo perfino in secondo piano l'attentato a Trump.

Un primo segnale di cambiamento è arrivato dall'immediata crescita dei contributi finanziari alla campagna democratica, contributi non provenienti da ricchi donatori, ma da molte decine di migliaia di piccoli contribuenti. In parallelo Donald Trump ha messo in dubbio lo svolgimento del secondo dibattito televisivo che avrebbe ovviamente dovuto svolgersi con Biden. Un confronto che, dopo la disastrosa prestazione di Biden nel primo incontro, ne avrebbe certamente consacrato la definitiva sconfitta.

Dopo di che siamo di fronte a un fiume di indagini demoscopiche, che stanno semplicemente mettendo sempre più in dubbio l'esito finale della battaglia elettorale.

Continua a pag. 22

## Disgelo tra Meloni e Macron

► Summit a Versailles dopo mesi di tensioni. Il presidente francese: «Incontro eccellente»  
Sul tavolo la crisi in Medio Oriente: asse sul Libano. Ma restano le distanze sulle nomine Ue

ROMA Meloni e Macron, vertice del disgelo a Versailles sulla crisi in Medio Oriente. Restano le distanze sulle nomine Ue.

Bechis, Bulleri e Pierantozzi alle pag. 2 e 3

**Le polemiche sulla strage di Bologna**

La premier: «Basta con il clima d'odio»  
E Mattarella: «Una ferita insanabile»

Mario Ajello

«**L**a strage di Bologna, una ferita insanabile». Così il presidente Mattarella nel giorno della commemorazione delle vittime. Una giornata do-



ve non sono mancate le polemiche. Bolognesi-Il governo teme la verità sul 2 agosto. La premier Meloni: «Grave dire che le radici di quell'atto terroristico sono nella destra di governo». A pag. 5  
Alberti a pag. 5

**L'analisi  
LE VERE TUTELE  
CHE SERVONO  
AI RISPARIAMTORI**

Angelo De Mattia

**M**erita di essere definitivamente chiarita l'ipotesi (peraltro già smentita dal governo) della progettazione di una tassa addizionale. (...) Continua a pag. 22

**Crollo Big Tech, Milano chiude a -2,6%**

Venerdì nero per le Borse mondiali  
timori di recessione negli Stati Uniti

ROMA Le piazze borsistiche del mondo hanno chiuso ieri sera un venerdì nero. C'è lo spettro della recessione in Usa a spaventare i mercati. In Europa Francoforte è scivolato del 1,66%, Londra



dello 0,83%, Parigi dello 0,86%. Anche peggio Milano, dove l'indice Ftse Mib ha ceduto il 2,55%, ai minimi da febbraio. Bruciati 40 miliardi in due giorni. Dimito e Guaita a pag. 17

**Paolini-Errani in finale, canottaggio d'argento. Tocca all'atletica**



**Tennis, una medaglia 100 anni dopo**

Sara Errani e Jasmine Paolini: in finale nel doppio alle Olimpiadi

Sorrentino nello Sport

## Una diciottenne stuprata a Roma, abusi sull'amica

► Le violenze in un appartamento: «Si fingevano amici, ci hanno fatto bere». Arrestati due uomini

Alessia Marani

Luisa Urbani

**S**uprano una diciottenne e molestano la sua amica. Notte da incubo a Roma. Due stranieri hanno convinto le giovani a seguirli in un appartamento alla Borghesiana, alla periferia Est, dove poi si sono compiuti gli abusi. Riuscite a scappare, le hanno denunciati: arrestati, uno è ai domiciliari. Le vittime sono del Viterbese e della provincia romana. Una ha un disturbo cognitivo. A pag. 13

**Harris ha i delegati  
Biden accoglie  
gli ostaggi:  
assist a Kamala**

NEW YORK Scambio di prigionieri. l'arrivo degli americani in patria: «Un successo diplomatico». Dem. il voto online incorona la Harris, ha i numeri per candidarsi: «Sono onorata». Miglionico e Paura a pag. 8

**Intervista a Musumeci: ritardi Ue, 7 anni per avere i nuovi Canadair  
«Roghi, più controlli sulle tendopoli abusive»**

Mauro Evangelisti

«**P**iù volontari in campo per fermare gli incendi. E controlli sulle baracche». Così il ministro della Protezione civile Nello Musumeci in una intervista a Il Messaggero. «Il rogo di Roma dimostra che serve una cura più puntuale del territorio. La Ue è in ritardo nel potenziare la flotta dei Canadair». A pag. 7



**Pubblicato il decreto: 5mila nel Lazio  
Scuola, il ministero sblocca le assunzioni  
45 mila nuovi insegnanti in tutta Italia**

ROMA In arrivo oltre 45 mila nuovi docenti. Manca meno di un mese all'avvio del nuovo anno scolastico. Il 1 settembre prossimo, e gli uffici sono già al lavoro per convocare il personale necessario alla ripresa delle lezioni. Partono infatti le procedure di assunzione degli insegnanti e cambiano le regole per convocare i supplenti «introvabili». Lolocono a pag. 14



**Il Segno di LUCA  
ACQUARIO, GIORNO  
DI PASSIONE**

La Luna viene nuovamente a trovarsi in opposizione con Plutone, tuo ospite, e cerca di portare nuova luce nel tuo lato più misterioso attraverso la relazione con il partner, che oggi ti guida nelle zone più passionali dell'amore. Ma forse non c'è una verità nascosta da scoprire, anche quello è un mito del quale siamo un po' tutti vittime. Plutone viene a ricordarti la capacità di trasformazione che nasce liberandoti dalle credenze. **MANTRA DEL GIORNO** Mi parlo per cercare di ascoltarmi. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 22

GRUPPO  
**BIOS**  
Le vostre esigenze al centro del nostro impegno.  
ANCHE AD AGOSTO.  
gruppobios.it Tel. 06 809641

\* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 3 agosto 2024  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Tragedia sfiorata a Bologna

**Prende a coltellate  
l'assistente sociale  
che gli tolse i figli**

Tempera a pagina 18



## Strage di Bologna, scontro Meloni-familiari

Il presidente dell'Associazione delle vittime accusa: «Le radici dell'attentato affondano nel postfascismo della destra di governo» Servizi  
La premier: «Parole gravi e pericolose per la nostra incolumità». Pellegrino, ex presidente della Commissione: «Il movente nelle carte inglesi» alle p. 2 e 3

Intervista a Giovanni Toti



**«Non ho preso  
soldi per me  
Politica succube  
dei magistrati»**

Della Maggessa e Marcello a p. 4

Intervista a Roberto Speranza



**«Si è aperta  
una nuova fase  
Renzi con noi?  
Serve prudenza»**

C. Rossi a pagina 5

**ACCOLTI DA BIDEN E HARRIS, L'AVVERSARIO: PAGATO RISCATTO  
E KAMALA DA IERI È UFFICIALMENTE LA CANDIDATA DEI DEM**

Joe Biden e Kamala Harris  
accolgono alcuni  
dei prigionieri americani liberati  
nello scambio con i russi



### Prigionieri a casa, Trump attacca

Il ritorno in patria dei prigionieri americani liberati nel maxi-scambio di due giorni fa con i russi infiamma la campagna elettorale Usa. Il candidato re-

pubblicano Donald Trump attacca Biden e la vicepresidente Kamala Harris: «Avete pagato anche un riscatto, mentre io ho sempre riportato a casa tutti

senza sborsare un dollaro». Joe Biden e la Harris erano andati all'aeroporto ad accogliere personalmente gli ex reclusi.

Ottaviani a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, choc tra i lavoratori

**Ex Bredamenarini  
I neo proprietari:  
«Stop produzione»  
Poi il dietrofront**

Mastromarino in Cronaca

Bologna, stanziati 16 milioni

**Asilo e mensa,  
il Cineca  
si espande**

Degliesposti a pagina 21

Imola, terribile incidente in A14

**Coppia muore  
schiacciata  
tra due camion**

Pradelli in Cronaca

Listini giù in tutto il mondo  
Piazza Affari brucia 20 miliardi

**Venerdì nero,  
Milano affonda:  
pesano Big Tech  
e le voci di tasse  
sugli extraprofitto  
delle banche**

Comelli a pagina 20



Malasanità a Patti (Messina)

**Gamba ingessata  
con il cartone**

Femiani a pagina 13



Musetti ko. Canottaggio argento

**Errani-Paolini  
Finale olimpica**

Servizi nel QS





# IL SECOLO XIX



SABATO 3 AGOSTO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 183, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA PREMIER: «PERICOLOSO DIRE CHE LE RADICI SONO NEL GOVERNO». «ATTENTATO ATTRIBUITO DALLE SENTENZE AI NEOFASCISTI»

## Strage di Bologna, ferita sempre aperta scontro tra Meloni e l'associazione vittime

Polemica alla commemorazione della strage di Bologna del 2 agosto 1980. Dopo le accuse del presidente dell'Associazione vittime su presunte protezioni governative dei mandanti, Meloni è intervenuta: «Sostenere che le radici di quell'attentato figurano a pieno titolo nella destra di governo è molto grave. Ed è anche pericoloso».

FORNÌ E OLIVO / PAGINE 9 E 9

**L'INTERVISTA**  
Annalisa Cuzzocrea

Schlein: «Nel simbolo conservano la fiamma e fanno pure gli offesi»

L'ARTICOLO / PAGINA 10

**IL COMMENTO**  
GIOVANNI ORSINA

L'ANTIFASCISMO RADICALE ALIBI PER LA DESTRA

L'ARTICOLO / PAGINA 22

ROLLI



OLIMPIADI

## Con Errani-Paolini continua la magia del tennis azzurro

Stefano Semeraro / PAGINA 48

Le tenniste Sara Errani e Jasmine Paolini sono approdate in finale ai Giochi, assicurandosi una medaglia che manca da un secolo. Sfuma invece il sogno di Lorenzo Musetti, sconfitto da Djokovic.

## Il Cio su Khelif gela tutti «È una donna»

Camilli e Di Marino / PAGINA 12

Sull'identità femminile della pugile algerina Imane Khelif il Comitato olimpico internazionale non arretra: «È donna» ha ribadito il presidente Thomas Bach nell'incontro con Meloni.

TOTI: «NON CORRERÒ MA LA NOSTRA ESPERIENZA NON ANDRÀ DISPERSA». E CHIAMA GLI ALLEATI PER CONTRIBUIRE ALLA SCELTA DI UN CANDIDATO

# Liguria, campagna al via

Cavo: «Io sempre disponibile a dare supporto». Orlando: «Dagli avversari arriveranno colpi bassi»

L'EDITORIALE

STEFANIA ALOIA

## UNA POLITICA MORALE (NON MORALISTA)

Che politica vogliamo non lo decidono i magistrati, non è compito loro. Che politica vogliamo lo decidono gli elettori. Perché è esattamente compito loro. Tra circa tre mesi saranno i liguri a scegliere la politica alla quale vogliono affidare il destino della loro regione. Con lo stile del comunicatore che non ha perso un millimetro di smalto nonostante la reclusione ai domiciliari, Giovanni Toti da giovedì va riprendendo che quanto successo in Liguria «è un attacco alla politica». Ma di quale politica parla?

Nelle interviste rilasciate subito dopo la liberazione l'ex presidente ha descritto la sua vis amministrativa come quella che ha fatto definitivamente uscire la Liguria dal grigiore e dall'irrelevanza a cui l'avevano destinata i suoi predecessori. E nel tratteggiare con Stefano Zurlo del *Giornale* gli altri da sé, quelli ai quali non vorrebbe che la regione venisse riconsegnata, insomma «quei boiardi rossi che forse vorrebbero tornare a un futuro che assomiglia al trapassato remoto», ha tenuto a sottolineare: «Loro inseguono un paradigma moralista».

SEGUE / PAGINA 22

Entra nel vivo la campagna elettorale in Liguria. Nel giorno in cui l'ex presidente Toti incontra i consiglieri della sua lista, la fedelissima Iaria Cavo si dice «disponibile a dare un supporto». E Andrea Orlando (Pd) avverte i suoi: «Arriveranno i colpi bassi».

FILIPPI, MENDINI E ROSSI / PAGINE 2 E 5

NUOVA ISTANZA AL GIUDICE

Marco Fagandini / PAGINA 7

## Le società di Spinelli regalate al figlio per ottenere la libertà

L'imprenditore Aldo Spinelli fa un nuovo passo indietro e dona al figlio le sue quote nella holding Spininvest. I suoi legali presentano una nuova istanza di scarcerazione.

GENOVA, LA POLEMICA

Simone Gallotti / PAGINA 4

## Porto, il Pd contro Rixi «Spetta al ministero fare nomine adeguate»

Il Pd respinge le accuse lanciate dal viceministro Rixi, in un'intervista al Secolo XIX. «La sinistra non vuole mettere le mani sul porto di Genova, il governo faccia le nomine».

PROTESTANO I PRODUTTORI LIGURI. CONFAGRICOLTURA: A RISCHIO 50 IMPRESE



## «Cannabis light, qui stretta pesante»

Coltivazioni alla Rossmary di Sanremo (foto Giusto) FASSIONE E REBAGLIATI / PAGINA 20

LIGURIA



## «Abusava di minori in cambio di doni» Arrestato sacerdote

Fregatti e Indice / PAGINA 19

Avrebbe costretto per 3 anni il chierichetto che lo aiutava a servire la messa a subire abusi sessuali in cambio di ricariche Postepay, vestiti griffati, cene gourmet e videogiochi. Padre Andrea Melis, preside della Fondazione Assarotti di Genova, è ai domiciliari.



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

BUONGIORNO

L'aspetto più malinconico di questa vicenda è che Angela Carini verrà presto dimenticata. Le carezze della premier, il supporto ghignante del presidente del Senato, l'incitamento nerboruto dell'intera destra a ribellarsi alla dittatura rettiliana del gender e a ristabilire i sani principi olimpici: il tramonto arriverà presto. La nostra pugile avrà forse altri quarti d'ora in qualche palazzo istituzionale, una foto per pagina quaranta, e poi il definitivo oblio. Quanto a Imane Khelif, la sua avversaria (scusate se uso il femminile, non disponendo di prove né indizi per passare al maschile), oggi il suo torneo olimpico proseguirà con il match contro l'ungherese Anna Luca Hamori (il primo nome fa premio sul secondo: è indubbiamente una ragazza, e si proclama molto agguerrita). Da settantadue ore, e sulla

## Due sorelle

MATTIA FELTRI

base di considerazioni scientifiche non solidissime, i più illustri esponenti del governo, alla testa di fervorosi legionari, la additano al mondo come un impostore, un frodatore, una canaglia che si fa passare da femmina per pestare le femmine e vincere facile. Poi non ha mai vinto niente di importante, ma certe sottigliezze sono solo una scocciatura. E l'aspetto malinconico è che presto sarà dimenticata anche Imane Khelif. Queste due ragazze sono più sorelle di quanto credano: sono state prese perché passavano di lì, erano utili alla guerriglia del giorno e sono state scaraventate su un ring in cui si colpisce solo sotto la cintura. Altro che maschi o femmine, non sono più nemmeno esseri umani, bensì strumenti, utensili, armi da impugnare e poi buttare. Nessun cazzotto sarà mai altrettanto violento.

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Fisco**  
Dividendi esteri,  
tassazione  
con imponibile  
differenziato



Andrea Ballancin  
— a pag. 24

**No profit**  
Per le comunità  
energetiche tariffa  
premio irrilevante  
ai fini dell'Ires

Frediani e Seplo  
— a pag. 26

**SCARPA**



MOJITO WRAP  
**OUTDOOR TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 32018,82 -2,55% | SPREAD BUND 10Y 146,40 +7,40 | SOLE24ESG MORN. 1286,38 -0,87% | SOLE40 MORN. 1188,72 -2,38% | Indici & Numeri → p. 27-31

GLI USA: CONFERMATE ARMI E PIENO APPOGGIO A ISRAELE

## Biden alza la voce con Netanyahu: «Smettila di alimentare tensioni»

— Servizio a pag. 8



Lo scontro. Biden critico sulle scelte del premier israeliano

MEDICI SENZA FRONTIERE

## Denuncia di Msf: «All'ospedale Nasser di Gaza la sofferenza dei bambini»

— Servizio a pag. 8

PANORAMA

L'ANNIVERSARIO/1

## Attacchi al Governo e strage di Bologna: nuovo scontro Meloni-Schlein



È scontro tra Giorgia Meloni ed Ely Schlein sulla commemorazione della strage di Bologna (il 2 agosto 1980, nella foto). «Sostenere che le "radici di quell'attentato oggi figurano a pieno titolo nella destra di governo", è molto grave ed è pericoloso», ha detto la premier. «Fare la vittima attaccando il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime dell'infame strage neofascista è un'operazione deplorevole», rilancia la leader del Pd. — a pag. 9

L'ANNIVERSARIO/2

## Mattarella: una «strategia eversiva neofascista»

Per il presidente Mattarella la strage di Bologna fu il frutto di una «strategia eversiva neofascista nutrita di complicità ammirate in consorterie sovversive che hanno tentato di aggredire la libertà degli italiani». — a pagina 9

MEDIA

## M5s stringe su ProSieben: «Influenza significativa»

Da giugno 2023 M5s ha il «primo e più importante indicatore previsto dallo Ias 28 che presuppone una influenza significativa» nei confronti di ProSieben. Lo dice la Relazione di gestione Fininvest. — a pag. 13

L'INTERVENTO

## REGIONALISMO E MINORI DISPARITÀ

di Roberto Calderoli  
— a pagina 13

DA OGGI IL SECONDO LIBRO



In edicola. Il primo dei sei libri della collana è ancora disponibile

## Collana Camilleri il cuoco dell'Alcyon, una liade di guai

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a 1.00€. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# Industria, via libera a Transizione 5.0

Incentivi

Luce verde dalla Corte dei conti alle misure attese dalle imprese per investire

A breve pubblicazione del decreto attuativo e avvio del portale del Gse

La partenza effettiva del piano Transizione 5.0 è prevista per la prossima settimana. Giovedì scorso la Corte dei conti ha "vistato" il decreto attuativo del programma di crediti d'imposta per progetti di innovazione. Dovrebbe diventare operativa anche la piattaforma telematica del Gse, dove saranno disponibili i modelli per le certificazioni e gli attestati richiesti. Resta il nodo della cumulabilità con le agevolazioni finanziate da fondi Ue. **Carmine Fotina** — a pag. 2

## 6,3

TETTO DI SPESA IN MILIARDI  
Sono i crediti d'imposta 5.0 relativi ai progetti di innovazione che garantiscono un risparmio energetico di almeno il 3%.

INNOVAZIONE

## Start up Act, il riassetto riduce la platea delle Pmi del 70 per cento

— Servizio a pag. 2



Green. Eolico e fotovoltaico

ENERGIA

## Rinnovabili, sanzioni pesanti per gli impianti non autorizzati

**Celestina Dominelli** — a pag. 7



## Attività delle imprese, in giugno lieve recupero ma sul 2023 cede il 2,6%

Congiuntura

A giugno crescita dello 0,5% dell'indice della produzione industriale. Lo rileva l'Istat. L'indice complessivo registra invece una flessione in termini tendenziali del 2,6%. **Luca Orlando** — a pag. 3

L'ANALISI

## EX ILVA E FIAT, L'ITALIA PAGA I VUOTI INDUSTRIALI

di Paolo Bracco — a pagina 3

## Germania, un buco da 8 miliardi nella bozza di bilancio per il 2025

Finanza creativa

Trucchi, artifici, espedienti è in questi termini che nella bozza del bilancio 2025 del governo federale tedesco, approvata a inizio luglio, è saltato fuori un "buco" di circa 8 miliardi. **Isabella Bufacchi** — a pag. 10

LETTERA ALLA UE

## Allarme tedesco sui motori diesel: «Milioni di auto sono a rischio»

**Alberto Annicchiarico** — a pag. 19

SINCE 1860

# PREP

GLI SPECIALISTI DELLA RASATURA DAL 1860

[www.prep.it](http://www.prep.it)

COSWELL



**VENEZUELA**  
Paese sull'orlo della guerra civile  
Per gli Usa il vincitore è Gonzalez  
Manni a pagina 9



**ATTACCO AL VATICANO**  
Monsignor Viganò tira dritto  
«Continuo a celebrare messe»  
Bruni a pagina 10



**PARLA RICCARDO COCCIANTE**  
«Con Venditti e De Gregori  
un live che cambiò tutto»  
Finamore a pagina 22

**È IL TEMPO DI PENSARE AL TUO FUTURO**  
oro del  
BANCO METALLI PREZZI  
800 173057

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**INVESTI ORA IN ORO FISICO**  
800 173057

Sant'Asprenato, vescovo

Sabato 3 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 213 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**PROGETTO FALLITO**

## Campo minato LARGO

Conte prova a blindare la sua leadership nel M5S scaricando Grillo e gli «ortodossi»  
Valanga di offese social su Marattin reo di aver criticato la svolta «sinistra» di Renzi

Brunello, Di Capua, Sirignano e Torchiano alle pagine 2 e 3

**L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE**

### Bologna, accuse choc Meloni e Piantedosi

«Antifascismo valore del governo»

DI ANTONIO ADELAJ

Meloni e Piantedosi commemorano la strage di Bologna sottolineando come l'antifascismo sia un valore condiviso da tutto il governo e non deve essere utilizzato come arma politica per demonizzare gli avversari. Polemica fra il premier e i parenti delle vittime.

a pagina 7

**PROFONDO ROSSO**

### Timori per l'economia

Le Borse vanno a picco  
Milano brucia 20 miliardi

Chiusura in forte calo per le principali Borse europee, appesantite dai dati statunitensi sulla disoccupazione aumentata ancora a luglio e dal crollo del comparto tecnologico a Wall Street. Milano ha chiuso con un -2,55% e bruciato 20 miliardi di valore.

Caleri a pagina 12

**OLIMPIADI**

### Musetti si arrende a Nole

Oppo-Soares d'argento

Ciccarelli e Schito alle pagine 26 e 27

DI VITTORIO FELTRI

### Le vere vincitrici dei Giochi parigini sono le donne

a pagina 6

**CASO LIGURIA**

### Toti: «Contro di me un processo politico»

Il piano per tornare

DI RITA CAVALLARO

«Come diceva Tortora, dov'eravamo rimasti?». Giovanni Toti, nella sua prima conferenza stampa dopo il ricatto giudiziario finito con (...)

Segue a pagina 6

**L'ANALISI**

### Tra politici e giudici il primo round va alla magistratura

DI ROBERTO ARDITI

Le nobili (e pacate) parole usate da Giovanni Toti in queste ore non spostano di un millimetro né la posta in gioco né il risultato (...)

Segue a pagina 6

**NESSUN RITARDO**

### Centro migranti in Albania

Mantovano annuncia

«Operativi in un mese»

Buzzelli a pagina 7

**Il Tempo di Oshø**

### È ancora Follimpiadi: Ungheria contro la boxer algerina Khelif

"E mò m' avete rotto er cazzo"

Campigli a pagina 4

**ABUSATE A ROMA**

### Due diciottenni stuprate, arrestati due stranieri

Sereni a pagina 21

**ARTEMISIA LAB**

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

**Oroscopo**

### Le stelle di Branko

a pagina 11

**TONY EFFE E GAIA**

### Sesso e samba è il tormentone dell'estate

Bertoli a pagina 23





# LA NAZIONE

SABATO 3 agosto 2024  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



L'iniziativa

**Giorni da bollino rosso**  
**Un soccorso speciale**  
**per i turisti della Torre**

Masiero a pagina 18



## Strage di Bologna, scontro Meloni-familiari

Il presidente dell'Associazione delle vittime accusa: «Le radici dell'attentato affondano nel postfascismo della destra di governo» Servizi  
La premier: «Parole gravi e pericolose per la nostra incolumità». Pellegrino, ex presidente della Commissione: «Il movente nelle carte inglesi» alle p. 2 e 3

Intervista a Giovanni Toti



**«Non ho preso soldi per me**  
**Politica succube**  
**dei magistrati»**

Della Maggessa e Marcello a p. 4

Intervista a Roberto Speranza



**«Si è aperta**  
**una nuova fase**  
**Renzi con noi?**  
**Serve prudenza»**

C. Rossi a pagina 5

**ACCOLTI DA BIDEN E HARRIS, L'AVVERSARIO: PAGATO RISCATTO**  
**E KAMALA DA IERI È UFFICIALMENTE LA CANDIDATA DEI DEM**

Joe Biden e Kamala Harris  
accolgono alcuni  
dei prigionieri americani liberati  
nello scambio con i russi



### Prigionieri a casa, Trump attacca

Il ritorno in patria dei prigionieri americani liberati nel maxi-scambio di due giorni fa con i russi infiamma la campagna elettorale Usa. Il candidato re-

pubblicano Donald Trump attacca Biden e la vicepresidente Kamala Harris: «Avete pagato anche un riscatto, mentre io ho sempre riportato a casa tutti

senza sborsare un dollaro». Joe Biden e la Harris erano andati all'aeroporto ad accogliere personalmente gli ex reclusi.

Ottaviani a pagina 11

DALLE CITTÀ

La vita dietro le sbarre

**Don Mauro,**  
**prete degli ultimi**  
**«Più dignità**  
**per i detenuti»**

Broggi a pagina 17

Empoli

Via alla maxi opera  
Si fermano i treni  
Un mese di fuoco

Puccioni in Cronaca

Fucecchio

**Allarme siccità**  
**Vietati i prelievi**  
**in Padule**

Servizio in Cronaca

Listini giù in tutto il mondo  
Piazza Affari brucia 20 miliardi

**Venerdì nero,**  
**Milano affonda:**  
**pesano Big Tech**  
**e le voci di tasse**  
**sugli extraprofitto**  
**delle banche**

Comelli a pagina 20



Malasanità a Patti (Messina)

**Gamba ingessata**  
**con il cartone**

Femiani a pagina 13



Musetti ko. Canottaggio argento

**Errani-Paolini**  
**Finale olimpica**

Servizi nel QS





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Sabato 3 agosto 2024

Oggi con *d*

Anno 161° N°191 - In Italia € 2,50

L'ANNIVERSARIO DEL 2 AGOSTO

## Meloni, oltraggio a Bologna

Nel giorno della commemorazione della strage, è scontro tra la premier e i familiari delle 85 vittime sulla matrice dell'attentato. La leader di Fdi gelida sulla bomba: "Neofascista? Così dice la sentenza". Mattarella: "Fu una spietata strategia eversiva"

### Il Cio ribatte a palazzo Chigi: Khelif è donna. Abodi: non basta il passaporto

*Il commento*

#### Quei camerati schiavi del passato

di **Massimo Giannini**

Il modo penoso e peloso con cui Giorgia Meloni ha deciso di infangare il quarantaquattresimo anniversario della strage di Bologna segna un punto di rottura civile e democratica. L'Italia non merita questo oltraggio alla sua Storia. Quelle 85 vittime innocenti non meritano questa offesa alla Memoria. In un Paese normale, dalla presidente del Consiglio di un partito altrettanto normale ci si dovrebbe aspettare che il ricordo di quell'immane tragedia serva a saldare una volta per tutte i conti con quel suo maledetto "passato che non passa". A sanare per sempre tutte le ferite che il terrorismo neofascista ha inferto alla carne viva della Repubblica. A riconoscere quell'orrore e quel sangue sfogliando proprio le pagine più oscure dell'album di famiglia della vecchia destra tricolore dalla quale proviene anche lei. A consentire finalmente alla "Nazione" di uscire dall'incubo degli Anni di Piombo. Purtroppo l'Italia di oggi non è un Paese normale, e meno che mai lo sono Meloni e i suoi Fratelli.

● continua a pagina 27

A 44 anni dalla strage alla stazione di Bologna, è scontro tra la premier e i familiari delle vittime. Meloni: «Grave dire che le radici dell'attentato sono nella destra di governo». Schlein: «Vittimismo deplorabile». Caso Khelif, il Cio: la pugile è donna. di **Baldessarro, Berizzi Bignami, D'Albergo, Foschini Ginori, Panella e Vitale**

● alle pagine 2, 3, 4 e 6

*Il caso della pugile Carini*

#### Il sovranismo di Giorgia isola Roma nello Sport

di **Concetto Vecchio**

● a pagina 5

*Lo scambio di detenuti fra Occidente e Mosca*



▲ Bonn L'oppositore russo Ilja Yashin in conferenza stampa in Germania

#### La rabbia degli ex prigionieri "Putin ci ha esiliato dalla Russia"

di **Rosalba Castelletti (Mosca) e Tonia Mastrobuoni (Berlino)**

● alle pagine 14 e 15

*Cantiere Italia*

Una Sanità più giusta per tutti il forum di Repubblica per l'alternativa



Confronto tra la leader del Pd gli esperti del centrosinistra e gli addetti ai lavori

“Abbiamo trovato tanti punti in comune che ora proporremo in Parlamento e costituiranno il cuore della nostra campagna”

di **Antonio Frascilla** ● nell'inserto

**Un'estate in blu**

Dall'1 al 31 agosto tutto il catalogo Sellerio con il 20% di sconto\*

**Sellerio editore Palermo**

\*Sono esclusi dalla promozione i libri usciti negli ultimi 6 mesi

*L'inchiesta*

Patenti di guida Le mani della camorra



di **Federica Angeli**

● alle pagine 16 e 17

*Editoria*



Su Adelphi Mondadori sfida Feltrinelli

di **Dario Olivero**

● alle pagine 28 e 29

*Olimpiadi*

Errani-Paolini storica finale Oggi Jacobs in pista



di **Audisio e Chiusano**

● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abh. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Giappone €11,40

AZ



**IL TENNIS**  
**Il doppio femminile è in finale**  
**Musetti si arrende a Djokovic**  
 DESANTIS, SEMERARO, ZONCA - PAGINE 32-35



**IL CASO**  
**Il Cio: Khelif può combattere**  
**La pugile: inseguo i miei sogni**  
 BRUSORIO, DI MARINO - PAGINE 67



**IL DIBATTITO**  
**A Parigi 2024 vanno in scena**  
**le contraddizioni del nostro tempo**  
 PAOLO VERRI - PAGINA 25

**7 CENTRI CENTRALI ZANARDI**  
 Un'alternativa italiana al turismo dentale  
 800.200.227  
 centricentralizanardi.it

# LA STAMPA

SABATO 3 AGOSTO 2024

**7 CENTRI CENTRALI ZANARDI**  
 Un'alternativa italiana al turismo dentale  
 800.200.227  
 centricentralizanardi.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 213 III IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



LA PREMIER: "LA STRAGE DI BOLOGNA ATTRIBUITA DALLE SENTENZE AI NEOFASCISTI". MATTARELLA: SPIETATA STRATEGIA EVERSIVA

## Il 2 agosto spacca ancora l'Italia

Meloni all'Associazione vittime: "Pericoloso dire che le radici dell'attentato sono nella destra di governo"

### L'INTERVISTA

**Schlein: "Vogliono riscrivere la Storia"**

ANNALISA CUZZOCREA

Il 2 agosto è sempre a Bologna. «Sono una figlia adottiva di questa città - dice la segretaria Pd - e ne sono orgogliosa: Bologna culla anche i suoi figli adottivi educandoli a curare la memoria collettiva. Quella che altri stracciano e vogliono riscrivere». - PAGINA 4



FILIPPO FIORINI, FRANCESCO OLIVIO

«Il 2 agosto del 1980 il terrorismo, che le sentenze attribuiscono a esponenti di organizzazioni neofasciste, ha colpito con tutta la sua ferocia la Nazione», afferma Giorgia Meloni. Per Fdi il giudizio storico e politico sulla strage di Bologna è un momento fondamentale: ogni parola pesa moltissimo. - PAGINE 2-5

**Ma chi sta a Palazzo Chigi deve rappresentare tutti**

Montesquieu

IL COLLOQUIO

**Fontana e l'Autonomia "Ora rispettate i patti"**

FRANCESCO MOSCATELLI

«Sono esterrefatto davanti a una sinistra che aveva modificato la Costituzione per prevedere l'autonomia differenziata e oggi la rinnega come il peggiore dei mali. Più che ipocrisia, vedo lo squalido tentativo di ottenere un po' di consenso a scapito del bene comune», dice il presidente della Lombardia Attilio Fontana. - PAGINA 16

LA SANITÀ

**Ingegnato con i cartoni**  
**Se questo è un ospedale**

EUGENIA TONIOTTI



PAGINA 17

### L'ANALISI

**L'antifascismo radicale produce soltanto danni**

GIOVANNI ORSINA

Fin quando la storia d'Italia sarà interpretata e strumentalizzata politicamente come ha fatto ieri Paolo Bolognesi, Presidente dell'Associazione familiari delle vittime di Bologna, non potremo mai sperare di riuscire a metabolizzare il nostro passato. E fino a quel momento ci sarà pure impossibile chiedere con un minimo di credibilità a Giorgia Meloni e al suo partito di recidere i residui fili emotivi che ancora li legano alle vicende del neofascismo, perché sarà loro fin troppo facile sottrarsi accusando i propri accusatori di disonestà intellettuale e faziosità. L'interpretazione storica che ha proposto ieri Bolognesi rimanda a numerose sentenze giudiziarie. Ne ricava senz'altro forza, ma non ne viene affatto resa incontrovertibile in ogni sua parte. Le sentenze non sono verità divina, in una democrazia si ha il pieno diritto di diffidarne e criticarle. Tanto più quando arrivano al termine di iter lunghissimi. - PAGINA 5



BIDEN ACCOGLIE GLI OSTAGGI: IO MEGLIO DI TRUMP

### Joe e il reporter

ALBERTO SIMONI



REUTERS

IL COMMENTO

**Uno scambio di prigionieri dal sapore agrodolce**



PUTIN ABBRACCIA KRASIKOV, LA SUA SPIA PREFERITA

### Vlad e il killer

ANNA ZAFESOVA



NATHALIE TOCCI

Il maxi accordo sullo scambio di prigionieri raggiunto tra diversi Paesi occidentali e Russia ha un sapore agrodolce. - PAGINA 24

### INFERNO CARCERI

**Lorusso e Cutugno la rivolta dei detenuti e il piano per favorire la fuga dal minorile**

ELISA SOLA, CATERINA STAMIN



Una strategia organizzata da giorni. Pensata nelle celle. Spiegata durante le ore d'aria nei cortili. Comunicata da un carcere all'altro grazie ai cellulari. Oggetti proibiti nelle galere. - PAGINE 12 E 13

### I TRASPORTI

**Le Ferrovie e i ritardi "Lavori fino al 2026 giusto farli d'estate"**

PAOLO FESTUCCIA



Ritardi, disagi, proteste. Un'estate incandescente per le Ferrovie dello Stato. Ma anche per i viaggiatori che se conoscono l'orario di partenza non sempre sono certi di quello di arrivo. «Le interruzioni delle linee - chiarisce a La Stampa il direttore di Rfi Andrea Esposito, responsabile pianificazione e programmazione industriale del gruppo - sono dovute alla presenza dei cantieri e alla manutenzione. Che come è noto prevedono un rigoroso rispetto dei tempi». - MONTECELLO - PAGINE 14 E 15

**AGRI ZOO 2**  
**PETSHOP**  
 WWW.AGRIZOO2.IT

### BUONGIORNO

L'aspetto più malinconico di questa vicenda, è che Angela Carini verrà presto dimenticata. Le carezze della premier, il supporto gignante del presidente del Senato, l'incantamento nerborotto dell'intera destra a ribellarsi alla dittatura rettiliana del gender e a ristabilire i sani principi olimpici: il tramonto arriverà presto. La nostra pugile avrà forse altri quarti d'ora in qualche palazzo istituzionale, una foto per pagina quaranta, e poi il definitivo oblio. Quanto a Imane Khelif, la sua avversaria (scusate se uso il femminile, non disponendo di prove né indizi per passare al maschile), oggi il suo torneo olimpico proseguirà con il match contro l'ungherese Anna Luca Hamori (il primo nome fa premio sul secondo: è indubbiamente una ragazza, e si proclama molto agguerrita). Da tantandue ore, e sulla

### Due sorelle

MATTIA FELTRI

base di considerazioni scientifiche non solidissime, i più illustri esponenti del governo, alla testa di fervorosi legionari, la additano al mondo come un impostore, un frodatore, una canaglia che si fa passare da femmina per pestare le femmine e vincere facile. Poi non ha mai vinto niente di importante, ma certe sottigliezze sono solo una scocciatura. E l'aspetto malinconico è che presto sarà dimenticata anche Imane Khelif. Queste due ragazze sono più sorelle di quanto credano: sono state prese perché passavano di lì, erano utili alla guerriglia del giorno e sono state scaraventate su un ring in cui si colpisce solo sotto la cintura. Altro che maschi o femmine, non sono più nemmeno esseri umani, bensì strumenti, utensili, armi da impugnare e poi buttare. Nessun cazzotto sarà mai altrettanto violento.

### Incanto Reale



Palazzina di Caccia di Stupinigi, Nichelino, Torino  
 ordhemauritsno.it





€5,80\* Sabato 3 Agosto 2024 Anno XXXVI - Numero 153 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Class* Edizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4696, DCB Milano

TIMORI DI RECESSIONE E DUBBI SUI TASSI: PIAZZA AFFARI NELLE ULTIME DUE SEDUTE HA PERSO IL 5%

# Borse giù, come difendersi

**ESCLUSIVO** Exor investe sempre di più nella salute: oltre a ricerca e tecnologia, ora compra anche strutture sanitarie. Ecco quanto ha messo sul piatto. E la strategia del dottor Elkann

## GLI AFFARI DI JOHN

*Ospedali, ambulatori e cure  
Che gran business la sanità*

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**C**ome può diventare produttivo, cioè generatore di crescente fatturato e di benessere per le aziende italiane, il riavvicinamento politico con la Cina avvenuto durante il viaggio dei giorni scorsi a Pechino e Shanghai della presidente del consiglio Giorgia Meloni? Non solo con la vendita crescente di prodotti italiani in Cina, anche se queste avvengono attraverso alleanze fra aziende dei due paesi. Infatti, sono emerse nuove e interessanti opportunità nei numerosi

colloqui che ho avuto personalmente, durante il viaggio di Meloni, con i vertici dei maggiori gruppi editoriali cinesi, già associati a Class Editori o che hanno richiesto e ottenuto in questa circostanza una partnership, come il più grande gruppo mediatico del paese, cioè Il Quotidiano del popolo o People's Daily con anche il suo sistema in inglese attraverso il quotidiano multimediale Global Times (vedi articolo a pag. 17).

**PROCESSO A FRANCOFORTE**  
Tra tassi e vincoli al credito  
quanto ci costa questa Bce

**SALGONO I PREZZI DEL MATTONE**  
Case d'oro con le Olimpiadi  
Dopo Parigi anche a Milano?

**LA CRISI DELLE AUTO DI LUSO**  
Perché Ferrari si salva  
dal testacoda delle supercar



**euclidea**

Il tuo investimento ideale

### La Gestione Patrimoniale Human Tech di Euclidea

Fai crescere i tuoi investimenti con i migliori portafogli diversificati.  
Sfrutta tutta la potenza della nostra tecnologia unita all'esperienza di Wealth Advisor esperti per una gestione patrimoniale performante.



Ricevi una prima consulenza gratuita

Chiamaci allo 800 946 922 per ricevere una consulenza gratuita di 30' con un Wealth Advisor Euclidea, il quale ti aiuterà a individuare la strategia di investimento più in linea con i tuoi obiettivi.

Il tempo è prezioso, se non riusciamo a risponderti subito non ti facciamo in attesa: ti richiameremo non appena un nostro Wealth Advisor sarà disponibile.

Chiama lo 800 946 922



Prendi un appuntamento con un Wealth Advisor visita euclidea.com

## Lettera congiunta Associazioni cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone

(AGENPARL) - ven 02 agosto 2024 Prot. n. 80076FE Roma, 2 agosto 2024

Al Preg.mo On. Matteo Salvini Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Alla Preg.ma On. Marina Elvira Calderone Ministra del Lavoro e delle Politiche

Sociali Al Preg.mo On. Edoardo Rixi Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Ai Preg.mi componenti delle Commissioni permanenti IX e XI della

Camera dei Deputati 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> del Senato della Repubblica Le scriventi ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, **ASSOPORTI** e UNIPORT -

associazioni del cluster portuale - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante

"Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che

dell'opposizione. In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la

rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei

porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il

percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di

una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo

tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento

di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana. Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è

detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni. ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA **ASSOPORTI** UNIPORT.

detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni. ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA **ASSOPORTI** UNIPORT.



## ddl Lavoro, stop agli emendamenti sul lavoro portuale - Le istanze delle associazioni del cluster

ROMA - Lavoro portuale, battuta d'arresto per alcuni emendamenti al disegno di legge contenente "Disposizioni in materia di lavoro" (A.C. 1532-bis). Lo fanno sapere le associazioni del cluster portuale - ANCIPI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, **ASSOPORTI** e UNIPORT in lettera congiunta ai ministri: delle Infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone e al vice ministro al MIT Edoardo Rixi. Le associazioni del cluster portuale chiedono che le misure a favore del lavoro portuale, soprattutto quella relativa al riconoscimento di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti vengano recepiti "all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa" - "o in altro provvedimento normativo in itinere". Questo il testo della lettera: «Le scriventi ANCIPI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, **ASSOPORTI** e UNIPORT - associazioni del cluster portuale - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la r imodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al censionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana». Concludono le associazioni- «Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni».



08/02/2024 13:36

Corriere Marittimo  
ddl Lavoro, stop agli emendamenti sul lavoro portuale - Le istanze delle associazioni del cluster

ROMA - Lavoro portuale, battuta d'arresto per alcuni emendamenti al disegno di legge contenente "Disposizioni in materia di lavoro" (A.C. 1532-bis). Lo fanno sapere le associazioni del cluster portuale - ANCIPI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e UNIPORT in lettera congiunta ai ministri: delle Infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone e al vice ministro al MIT Edoardo Rixi. Le associazioni del cluster portuale chiedono che le misure a favore del lavoro portuale, soprattutto quella relativa al riconoscimento di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti vengano recepiti "all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa" - "o in altro provvedimento normativo in itinere". Questo il testo della lettera: «Le scriventi ANCIPI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e UNIPORT - associazioni del cluster portuale - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la r imodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al censionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e

## Informare

### Primo Piano

## Le associazioni del cluster portuale italiano esortano la politica a recepire le loro istanze sul lavoro

Lettera di Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport a governo e parlamento Le associazioni del cluster portuale italiano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport hanno inviato oggi al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, alla ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Elvira Calderone, al vice ministro Edoardo Rixi e ai componenti delle Commissioni IX e XI della Camera e VIII e X del Senato una lettera congiunta per evidenziare la necessità che nelle norme sul lavoro vengano introdotte misure specifiche per il lavoro portuale. Nella lettera le associazioni spiegano di aver appreso «che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare - spiegano le organizzazioni del cluster portuale - ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di Sistema Portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni». «Si tratta, ribadiamo come noto - specificano nella lettera - di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte, in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico quale quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana». «Auspichiamo quindi - concludono Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport - che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni».

Informare	
Le associazioni del cluster portuale italiano esortano la politica a recepire le loro istanze sul lavoro	
08/02/2024 12:43	
<p>Lettera di Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Uniport a governo e parlamento Le associazioni del cluster portuale italiano Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Uniport hanno inviato oggi al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, alla ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Elvira Calderone, al vice ministro Edoardo Rixi e ai componenti delle Commissioni IX e XI della Camera e VIII e X del Senato una lettera congiunta per evidenziare la necessità che nelle norme sul lavoro vengano introdotte misure specifiche per il lavoro portuale. Nella lettera le associazioni spiegano di aver appreso «che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare - spiegano le organizzazioni del cluster portuale - ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di Sistema Portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni». «Si tratta, ribadiamo come noto - specificano nella lettera - di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte, in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico quale quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana». «Auspichiamo quindi - concludono Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Uniport - che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni».</p>	

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Lavoro usurante e prepensionamenti: il cluster portuale n'è ancora orfano

Per l'ennesima volta la categoria torna a chiedere al governo misure che in alcuni casi non hanno costi per lo Stato, sottolineano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport. Il cluster terminalistico e portuale italiano torna a chiedere al governo, come ormai fa da anni, l'introduzione di alcuni professioni del settore tra quelle usuranti e l'attivazione di un fondo per l'incentivo al pensionamento. Una lettera firmata dalle associazioni Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport, indirizzata al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini e al suo vice, Edoardo Rixi; alla ministra del Lavoro, Maria Elvira Calderone, e ai componenti delle Commissioni IX e XI della Camera e VIII e X del Senato. Il problema, scrive il cluster portuale, è che nelle nuove disposizioni in materia di lavoro in via di regolamentazione (il provvedimento AC 1532.bis) non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti, presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare, le cinque associazioni si riferiscono a quelli che prevedono all'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti e la rimodulazione, solo formale, della norma che da oltre due anni prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, sottolinea il cluster marittimo-portuale, «non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico». Prevede infatti una soluzione «esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti». «Pertanto - continua la nota - abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana. Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscono le istanze delle scriventi associazioni». Condividi Tag lavoro portuali Articoli correlati.



## Lettera aperta del cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone

Andrea Puccini

ROMA Le principali associazioni del cluster portuale italiano ANCIPI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e UNIPOINT hanno inviato una lettera congiunta ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Elvira Calderone, al Vice Ministro Edoardo Rixi e ai membri delle Commissioni parlamentari competenti. Le associazioni esprimono preoccupazione per il mancato accoglimento di alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, relativo alle Disposizioni in materia di lavoro, riguardanti il settore portuale. In particolare, si sottolinea la mancata inclusione dei lavori portuali tra i lavori usuranti e la necessità di rimodulare formalmente la norma per l'istituzione di un fondo pensionistico per i lavoratori dei porti. Gli emendamenti proposti, secondo le associazioni, non comporterebbero alcun costo aggiuntivo per il bilancio pubblico. Si tratterebbe di una soluzione tecnica per rendere operativa l'istituzione del fondo, già previsto da contratti aziendali e normative vigenti, e per il quale le risorse sono già state accantonate. riforma capitaneria porto torres indietro Le associazioni sottolineano l'importanza di questi emendamenti per mantenere alti standard di sicurezza, efficienza ed efficacia nel settore portuale, cruciale per l'economia italiana. La mancata approvazione potrebbe compromettere la tenuta degli assetti sociali e produttivi del comparto. Pertanto, il cluster portuale auspica che le istanze presentate vengano recepite nel processo di perfezionamento della normativa attuale o in future disposizioni legislative, per garantire la sostenibilità e il progresso del settore portuale italiano. IL DOCUMENTO INTEGRALE: Lettera Congiunta



## Port Logistic Press

Primo Piano

### Lavoro e sicurezza: pressing del cluster portuale sui Ministri Salvini e Calderone

Tempo di lettura: minuti Roma -Le Associazioni del cluster portuale Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport hanno inviato oggi ai Ministri Matteo Salvini e Maria Elvira Calderone, al Vice Ministro Edoardo Rixi e ai componenti le Commissioni IX e XI della Camera e 8° e 10° del Senato una lettera congiunta sul lavoro portuale. Questo il testo: "Le associazioni del cluster portuale - ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, **ASSOPORTI** e UNIPORT - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante Disposizioni in materia di lavoro, segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al Fondo finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana. Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscono le istanze delle scriventi associazioni".



Tempo di lettura: minuti Roma -Le Associazioni del cluster portuale Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Uniport hanno inviato oggi ai Ministri Matteo Salvini e Maria Elvira Calderone, al Vice Ministro Edoardo Rixi e ai componenti le Commissioni IX e XI della Camera e 8° e 10° del Senato una lettera congiunta sul lavoro portuale. Questo il testo: "Le associazioni del cluster portuale - ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e UNIPORT - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante Disposizioni in materia di lavoro, segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al Fondo finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di

## Lettera congiunta Associazioni cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone

Ago 2, 2024 - Le Associazioni del cluster portuale ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, **ASSOPORTI** e UNIPORT hanno inviato oggi una lettera congiunta ai Ministri Matteo Salvini e Maria Elvira Calderone, al vice Ministro Edoardo Rixi e ai componenti delle Commissioni IX e XI della Camera e 8° e 10° del Senato. Roma, 2 agosto 2024 Al Preg.mo On. Matteo Salvini Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Alla Preg.ma On. Marina Elvira Calderone Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Al Preg.mo On. Edoardo Rixi Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Ai Preg.mi componenti delle Commissioni permanenti IX e XI della Camera dei Deputati 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> del Senato della Repubblica Le scriventi ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, **ASSOPORTI** e UNIPORT - associazioni del cluster portuale - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni. Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana. Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni. ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA **ASSOPORTI** UNIPORT.



## Shipping Italy

### Primo Piano

## Il cluster portuale chiede di accogliere due emendamenti in tema di lavoro

Porti Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Uniport chiedono a governo e commissioni competenti tra le altre cose di considerare le occupazioni in banchina tra gli impieghi usuranti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Uniport hanno inviato una lettera congiunta al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini, al viceministro Rixi, alla ministra del Lavoro Calderone così come ai componenti delle Commissioni permanenti IX e XI della Camera dei Deputati e ottava e decima del Senato. Al centro della missiva la richiesta di accogliere alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis su "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente - scrivono le cinque associazioni - in tema di lavoro portuale, presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. Il testo è un disegno di legge derivante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 ed è ora in fase di esame in commissione. Nel dettaglio la richiesta, spiegano, riguarda gli emendamenti in cui si prevede l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti, così come quello relativo alla "rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti". Nella lettera le associazioni puntano l'attenzione soprattutto su questa proposta evidenziando come questa "che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico" - prevedeva "una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni". Secondo Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Uniport, una soluzione peraltro "individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Mit". Da qui la perplessità delle associazioni, che scrivono di avere "difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento" di proposte "finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico". Infine l'auspicio che, o nell'iter di perfezionamento di questa proposta normativa o in altro provvedimento normativo le istanze evidenziate dal cluster portuale possano infine essere recepite.



08/02/2024 15:36 Nicola Capuzzo

Porti Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti e Uniport chiedono a governo e commissioni competenti tra le altre cose di considerare le occupazioni in banchina tra gli impieghi usuranti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti e Uniport hanno inviato una lettera congiunta al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini, al viceministro Rixi, alla ministra del Lavoro Calderone così come ai componenti delle Commissioni permanenti IX e XI della Camera dei Deputati e ottava e decima del Senato. Al centro della missiva la richiesta di accogliere alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis su "Disposizioni in materia di lavoro", segnatamente - scrivono le cinque associazioni - in tema di lavoro portuale, presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione. Il testo è un disegno di legge derivante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 ed è ora in fase di esame in commissione. Nel dettaglio la richiesta, spiegano, riguarda gli emendamenti in cui si prevede l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti, così come quello relativo alla "rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti". Nella lettera le associazioni puntano l'attenzione soprattutto su questa proposta evidenziando come questa "che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico" - prevedeva "una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni". Secondo Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti e Uniport, una soluzione peraltro "individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto

**(Sito) Ansa**

Trieste

**Fdl, 'porto ed extradoganalità Trieste sono nostra vittoria'**

"Siamo partiti nel luglio 2020 con l'audizione del presidente del porto di Trieste, **Zeno D'Agostino** dinanzi alla IV Commissione del Consiglio regionale, proseguendo nel settembre dello stesso anno con la mozione per impegnare la Giunta a interloquire con lo Stato, per ottenere il riconoscimento dell'extradoganalità". Lo ha detto oggi durante un incontro il capogruppo di Fdl in consiglio regionale Fvg, Claudio Giacomelli. Ripercorrendo i diversi passaggi di un iter "che si è finalmente chiuso con l'accordo di programma a giugno scorso", Giacomelli ha ricordato che la sua mozione era stata votata all'unanimità in Consiglio regionale. Il tema dell'extradoganalità del punto franco del porto di Trieste è stato affrontato anche "dall'onorevole Fausta Bergamotto" che "ha riconosciuto tale interlocuzione e tale approccio propositivo sia in termini di competitività nei confronti degli altri porti franchi o zone franche sia in termini di nuova industrializzazione del sito produttivo di Bagnoli della Rosandra ad opera del gruppo MSC" ha ricordato la deputata di Fdl, Nicole Matteoni. Per quanto riguarda il nuovo presidente dell'Autorità portuale, secondo il gruppo "sarà difficile trovare una figura di ottimo tecnico che svolge il proprio lavoro con passione e orgoglio come **Zeno D'agostino**. È una partita che si gioca sui tavoli nazionali ma un'interlocuzione tra Governo e Regione ci sarà. Il presidente della Conferenza delle Regioni e del Fvg, Massimiliano Fedriga, farà il meglio per il territorio".



## GNL a Trieste e a Piombino resta per tre anni

ROMA È ormai corsa accelerata per rifornire l'Italia di GNL in vista della ripresa dei consumi invernali: e la fanno da apripista le navi, che trasportano il GNL da tutti i fornitori esteri più a buon prezzo, integrando il prodotto dei metanodotti e sostituendo ormai in toto i quantitativi che venivano dalla Russia. Due le notizie di questi giorni: **Trieste** che si va attrezzando e Piombino che non molla per almeno altri tre anni la nave rigassificatrice in porto. Per Piombino la presa di posizione ufficiale è del presidente della Regione Toscana Giani che nei giorni scorsi ha dichiarato di non far trasferire (a Genova come preventivato) il rigassificatore nei prossimi tre anni: una specie di foglia di fico sulla vecchia promessa di mandarlo a Genova entro l'anno prossimo. Rinvio giustificato anche dal fatto che sembrerebbe prossimo l'acquisto di una ulteriore nave rigassificatrice da mettere proprio al largo della Liguria, lasciando a Piombino (dove le opposizioni fanno liquefacendo) l'impianto esistente. In quanto a **Trieste**, Edison conferma di aver portato a termine il rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) nel porto. L'operazione di bunkeraggio da nave a nave è la prima avvenuta nel Mar Adriatico ed è la prima eseguita da Edison tramite l'impiego della nave metaniera Ravenna Knutsen, che dal 2021 approvvigiona il deposito costiero GNL di Ravenna (DIG), che è parte della catena logistica integrata del Gruppo e contribuisce alla decarbonizzazione dei trasporti stradali e marittimi. L'operazione appena conclusa da avvio a più operazioni di bunkeraggio ship-to-ship nel porto di **Trieste** per la stagione estiva 2024. «Siamo orgogliosi di supportare i nostri clienti nel loro percorso di decarbonizzazione e di annunciare il primo rifornimento ship-to-ship di GNL nel mar Adriatico. Per questo desidero ringraziare tutte le autorità e in particolare la Capitaneria di Porto di **Trieste**, che hanno reso possibile raggiungere questo importante traguardo», dichiara Fabrizio Mattana Executive vice president Gas Assets di Edison. «Dopo l'avvio del deposito costiero di Ravenna, che è diventato il riferimento in Italia per l'approvvigionamento di GNL nel trasporto stradale, grazie all'operazione di oggi Edison si posiziona per prima nel mercato del rifornimento GNL per il segmento marittimo.



## Shipping Italy

Savona, Vado

### Detenuta nel porto di Savona la nave Bella Nadia per Port State Control

Navi FRa le criticità emerse anche la mancata corresponsione del salario da 5 mesi ad alcuni membri dell'equipaggio oltre al malfunzionamento di alcuni apparati del sistema di propulsione di Redazione SHIPPING ITALY Continua l'incessante attività del nucleo Port State Control della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di **Savona** mirata al controllo della sicurezza della navigazione sulle navi mercantili battenti bandiera straniera che approdano in porto, attività che sta fornendo importanti risultati per numero di navi ispezionate e navi sottoposte a fermo amministrativo. La stessa autorità marittima ha fatto sapere che nelle scorse ore, a seguito di una lunga ispezione effettuata a bordo di Bella Nadia, nave mercantile portarinfuse di nazionalità della Guinea - Bissau ormeggiata nel porto savonese, gli ispettori Psc, congiuntamente a personale dell'International Transport Workers' Federation (Itf), hanno rilevato diverse problematiche attinenti le condizioni di vita e di lavoro a bordo nonché gravi non conformità, ai sensi delle convenzioni internazionali che regolano il trasporto marittimo. Particolari criticità sono emerse nell'evidenza oggettiva della mancata corresponsione del salario, da ben 5 mesi, ad alcuni membri dell'equipaggio, nel malfunzionamento di alcuni apparati fondamentali del sistema di propulsione della nave, nella mancanza di sistemi di illuminazione in generale nonché quelli previsti nelle porzioni di mare in cui, in caso di emergenza, verrebbero lanciate le zattere di salvataggio per l'equipaggio nonché l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio, motivi per i quali, per poter lasciare il porto Savonese, la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate L'unità, attualmente ormeggiata nel porto di **Savona**, potrà pertanto riprendere la navigazione solo ad avvenuta eliminazione delle carenze riscontrate e dopo l'effettuazione di nuovi accertamenti a cura dello Stato di Bandiera e del Registro di Classifica della medesima unità, e in ultimo degli ispettori del nucleo Psc della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di **Savona**. L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle numerose ispezioni compiute nel corso dell'anno 2024 dal nucleo Psc della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di **Savona** per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, nell'intero anno, di procedere al fermo amministrativo di ben quattro navi mercantili.



Navi FRa le criticità emerse anche la mancata corresponsione del salario da 5 mesi ad alcuni membri dell'equipaggio oltre al malfunzionamento di alcuni apparati del sistema di propulsione di Redazione SHIPPING ITALY Continua l'incessante attività del nucleo Port State Control della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Savona mirata al controllo della sicurezza della navigazione sulle navi mercantili battenti bandiera straniera che approdano in porto, attività che sta fornendo importanti risultati per numero di navi ispezionate e navi sottoposte a fermo amministrativo. La stessa autorità marittima ha fatto sapere che nelle scorse ore, a seguito di una lunga ispezione effettuata a bordo di Bella Nadia, nave mercantile portarinfuse di nazionalità della Guinea - Bissau ormeggiata nel porto savonese, gli ispettori Psc, congiuntamente a personale dell'International Transport Workers' Federation (Itf), hanno rilevato diverse problematiche attinenti le condizioni di vita e di lavoro a bordo nonché gravi non conformità, ai sensi delle convenzioni internazionali che regolano il trasporto marittimo. Particolari criticità sono emerse nell'evidenza oggettiva della mancata corresponsione del salario, da ben 5 mesi, ad alcuni membri dell'equipaggio, nel malfunzionamento di alcuni apparati fondamentali del sistema di propulsione della nave, nella mancanza di sistemi di illuminazione in generale nonché quelli previsti nelle porzioni di mare in cui, in caso di emergenza, verrebbero lanciate le zattere di salvataggio per l'equipaggio nonché l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio, motivi per i quali, per poter lasciare il porto Savonese, la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate L'unità, attualmente ormeggiata nel porto di Savona, potrà pertanto riprendere la navigazione solo ad avvenuta eliminazione delle carenze riscontrate e dopo l'effettuazione di nuovi accertamenti a cura dello Stato di Bandiera e del Registro di Classifica della medesima unità, e in ultimo degli ispettori del nucleo Psc della

## Dagospia e le spiate su Aponte

LIVORNO È il primo **porto** d'Italia, da mesi ormai è nell'occhio del ciclone: e non si può pretendere la sordina sui fatti che lo riguardano. È il primo armatore del mondo specie nei container, è a capo ormai di un impero logistico che continua a crescere a ritmo accelerato: e non si può pretendere, anche su lui, che non si vada a scandagliare sulle sue imprese. Parlo, ovviamente, del **porto** di **Genova** e del comandante Gianluigi Aponte. L'occasione me la fornisce Dagospia, il noto sito che fa le bucce ai Vip, in un lungo servizio che li mette insieme. Anzi, scrive che Aponte è tutt'altro che sazio e vuole apontizzare anche il **porto** di **Genova**. Non entro nel merito delle tre paginate che Dagospia dedica al tema. E non le avrei nemmeno lette se non me le avesse segnalate un amico che invece ciaccia dappertutto, molto più attento di me. Mi limito invece a ricordare che la famiglia Aponte ha investito in ben altri porti che non quello di **Genova**: per rimanere in Italia e lui certo non c'è rimasto con gli investimenti basta citare Gioia Tauro, diventata un gioiello, ma anche Napoli, Civitavecchia, Trieste e pure la mia piccola Livorno, socio importante del terminal Lorenzini & C. Che MSC voglia consolidarsi su **Genova** non è che un piccolo passo avanti per potenziare l'impero. Dagospia racconta delle trattative di una delle società cardine di Aponte per avere l'aeroporto di **Genova**: e del resto, la logistica mondiale è ormai fatta da colossi che sono sempre più multimodali, e solo poi da una pletera di aziende anche validissime, ma non a quei livelli. Non va dimenticato che Aponte era stato il primo a proporsi per salvare Alitalia, bloccato da argomentazioni speciose, che qualcuno ha anche ritenuto essere nientepiù che politici. Non ha poi perso tempo e s'è fatto i suoi aerei: aggiungendoli alle sue navi, ai suoi treni (Italo e i cargo), ai suoi trasporti terrestri, ai suoi terminali eccetera. Se v'interessa l'epopea della famiglia, andate pure a leggervi le malignate di Dagospia. Facendoci sopra, è ovvio, i dovuti distinguo. Da parte mia devo solo ammirare un imprenditore più che ottantenne, nato come modestissimo armatore di una navetta di Salerno (io fui tra i suoi primi clienti, per una spedizione alle sorgenti del Nilo che poi finì in un ridicolo disastro proprio sul Nilo), ammirato ed aiutato agli inizi proprio da Livorno, dall'indimenticato sor Aldo (Spadoni). Ammiro un ex piccolo comandante di mare che oggi è quello che è, osando, rischiando, combattendo. E mantenendosi italiano puro anche se risiede a Ginevra. (A.F.)



## Infrastrutture, urgenti per la Liguria

**GENOVA** - "Il piano di sviluppo per la città e la Liguria non si può mettere in discussione. Le infrastrutture sono cruciali per il porto, per la risoluzione delle criticità che lo affliggono e per la crescita della città e della regione. Anche in vista delle prossime elezioni regionali, il messaggio è: chiunque vincerà non fermi la loro realizzazione". Così il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta, a proposito di un tema centrale per lo sviluppo economico di tutta la Liguria, regione che ricorda nella sua nota Botta- sta vivendo un momento particolare sia dal punto di vista politico che economico. Botta sottolinea l'unità di pensiero con le altre categorie del mondo marittimo e ribadisce come "non si debba perdere di vista l'obiettivo primario, il bene comune, ovvero la crescita economica di una città che vede al centro un porto che, nel 2023, ha movimentato quasi 2 milioni e 400 mila teu. Avere infrastrutture moderne, efficienti, è, dunque, una condizione essenziale". E che il ruolo delle infrastrutture sia centrale per la crescita dell'economia ligure lo testimonia il recente studio The European House-Ambrossetti che stima, per il 2024, un impatto sul PIL regionale di 1,6 miliardi di euro (3% del PIL) destinato a quadruplicare nel 2030, arrivando a 8,4 miliardi di euro (+14,4% sul PIL stimato per quell'anno). I numeri supportano le riflessioni di Botta: parlando di autostrade, la A10 e la A7 sono le più trafficate del Nord Ovest con circa 117 mila transiti giornalieri, di cui un quinto rappresentato da mezzi pesanti. Un dato che fa riflettere visto che il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria", edito dalle Camere di Commercio liguri e da Uniontrasporti, sottolinea come la Liguria sia in linea con i dati nazionali che vedono un utilizzo del trasporto su gomma decisamente preponderante (87,3% su scala italiana). Il punto è che la valutazione delle imprese sulla qualità delle vie di comunicazione è spesso molto bassa: per il 47,6% i tracciati autostradali sono definiti "scadenti o mediocri". "La storia - osserva Botta - ci insegna che il nostro paese è cresciuto grazie alla realizzazione di grandi infrastrutture; basti ricordare cosa ha rappresentato per l'Italia la costruzione dell'Autostrada del Sole. Le priorità indicate delle imprese sono, dunque, chiare: Gronda, Tunnel Subportuale, Terzo Valico, nuova Diga Foranea. Servono interventi concreti, strutturali e non a spot, come merita il primo porto italiano. Il tutto supportato da servizi adeguati ed efficienti; in questo senso la recente vicenda legata all'autotrasporto testimonia come sia necessario dotarsi di una carta dei servizi che possa tutelare tutte le figure coinvolte in ambito portuale". Botta conclude ribadendo il messaggio al mondo politico: "Non contano colore o bandiera politica, le infrastrutture sono opere di interesse generale e la loro re.



**La nuova Torre Piloti Genova rinasce dall'alto**

Giulia Sarti

GENOVA 65 metri è l'altezza a cui è stata issata la copertura della nuova Torre Piloti del porto di Genova, nell'area di levante. Posizionata al di sopra della cabina di controllo attraverso complesse operazioni di sollevamento, rese ancora più delicate dai ristretti spazi di manovra dei mezzi di cantiere tra le banchine e lo specchio acqueo, la struttura metallica risulta di dimensioni imponenti, un quadrato di quasi 800 metri quadri per 150 tonnellate di peso. Per una corretta e sicura manovra, le condizioni atmosferiche sono state costantemente monitorate attraverso un modello previsionale ad altissima risoluzione sviluppato su richiesta dell'AdSp da Arpal finalizzato a previsioni meteo giornaliere con il dettaglio su velocità e direzione del vento battente nell'area di cantiere a tre diverse quote fino a 80 metri di altezza sintetizzate su uno specifico bollettino sinottico. Il cappello è uno degli elementi distintivi della Torre Piloti, opera progettata dall'Architetto Renzo Piano con il suo ufficio RPBW e donata alla città di Genova. Vista da lontano, ricorderà nelle intenzioni del suo autore, la sagoma di una sentinella che scruta l'orizzonte proteggendosi con la mano gli occhi dal sole. A cosa servirà la copertura? Le

funzioni del cappello sono molteplici. Proteggere dall'abbagliamento solare la centrale operativa permettendo così alla Capitaneria e ai Piloti di controllare anche a vista il transito delle navi in porto, da levante a ponente, lungo tutto il canale di calma fino al porto commerciale di Genova Sampierdarena. Ospitare, sulla sua ampia superficie esposta al sole, celle fotovoltaiche per la produzione di energia pulita che concorrerà a coprire il 60% del fabbisogno energetico annuale della Torre e della connessa Palazzina Servizi. Alloggiare nella parte interna un sofisticato sistema di stabilizzazione che controbilancia attivamente le forze esercitate dagli eventi naturali, anche estremi (vento e sisma), riducendo ai minimi termini gli effetti delle vibrazioni sulle strutture e sul comfort abitativo. Ospitare gli apparati radar e di comunicazione sia del Corpo Piloti che di Capitaneria di Porto. L'elevazione del corpo della Torre Piloti, conclusasi con il varo della copertura sommitale, è iniziata con l'installazione del traliccio metallico scomposto in quattro sezioni e issati l'uno sull'altro con delicate operazioni di sollevamento e speciali saldature in quota; il traliccio è poi stabilizzato grazie di un sistema di sartie in acciaio che sono anche servite per la sua regolazione verticale (centratura e piombatura); le operazioni sono proseguite con il posizionamento della cabina di controllo, struttura dotata di ampie finestrate su lati sud, est ed ovest e raggiungibile attraverso un sistema a due ascensori che corrono lungo il traliccio centrale e le scale esterne. Sul cappello di copertura è stata infine installata l'antenna che toccherà la quota di 95 metri sul livello del mare. Le strutture in carpenteria metallica sono state realizzate negli stabilimenti dell'impresa Cimolai, assemblate nel cantiere presso Ponte Rubattino nel porto di



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

Genova e da lì trasportate via mare nell'area del Waterfront di levante dove sta sorgendo l'opera. Le intelaiature in acciaio sono state sottoposte a cicli di trattamento con tecnologie e vernici utilizzate per gli impianti off-shore, in assoluto i più esposti agli effetti corrosivi della salsedine e delle intemperie. Collegata alla Torre Piloti attraverso una passerella pedonale, è in via di ultimazione anche la Palazzina Servizi, che ospiterà gli uffici, gli alloggi e le sale operative del Corpo Piloti. L'edificio a due piani è posizionato sulla banchina prospiciente il padiglione Jean Nouvel ed è sollevato da terra su colonne in acciaio per non ostacolare la vista della marina ai fruitori dell'area. A mare, procedono le opere marittime a protezione dei nuovi fabbricati, con la realizzazione delle banchine marittime poste a presidio contro potenziali urti di natanti. Al termine della realizzazione, avranno contribuito oltre 50 imprese con un impatto occupazionale di oltre 800 lavoratori, tra diretti e indotto, ed impiegando quasi 340 mila ore di lavoro. Si stima che la nuova Torre Piloti sarà operativa nel 2025 con fine dei lavori prevista nei primi mesi dell'anno.

## Primo Magazine

Genova, Voltri

### Psa Italy pubblica il Report di sostenibilità 2023

2 agosto 2024 - Il Report di Sostenibilità 2023 di PSA Italy celebra i risultati raggiunti in un anno caratterizzato da sfide geopolitiche ed economiche. Tra i principali successi, si evidenzia l'arrivo delle mega navi da 400 metri di lunghezza, le cosiddette maxi portacontainer da 24.000 TEUs, nel **porto di Genova** Prà, il rinnovo della concessione del terminal PSA Venice-Vecon per 25 anni, accompagnato da un piano di investimenti volto a migliorare l'efficienza e l'ecocompatibilità e l'incremento dei volumi a PSA SECH. Inoltre, PSA Italy ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissata di garantire l'allungamento della catena del valore, grazie all'avvio del magazzino dedicato ai servizi logistici e l'implementazione dei servizi ferroviari a **Genova Pra'**, l'aumento dell'11% dei volumi movimentati presso il terminal veneziano e gli investimenti in tecnologie green come le nuove reachstacker eco-efficienti. Tra i punti in evidenza del report di PSA Italy va citata la riclassificazione del valore economico generato e distribuito, che sottolinea come l'effetto economico delle attività di PSA **Genova Pra'**, PSA SECH e PSA Venice-Vecon abbia un impatto positivo su tutte le categorie di stakeholder, a partire dai propri dipendenti, con un una remunerazione salariale oltre i 75 milioni di euro, residenti al 93% nelle provincie di **Genova** e Venezia, con un impatto diretto positivo sul territorio. Inoltre, a ciascun dipendente dei tre terminal di PSA Italy, in media sono state erogate 34 ore di formazione per una spesa di oltre 280mila euro. Il pagamento delle imposte alla Pubblica Amministrazione è complessivamente superiore ai 16milioni di euro e, per quanto concerne gli approvvigionamenti, nel 2023 la spesa per servizi e materiali di consumo è stata di 79,1 milioni di euro per PSA **Genova Pra'**, 21,8 milioni di euro per PSA SECH e di 9,8 milioni di euro per PSA Venice-Vecon, per un totale di 110,7milioni di euro di acquisti, di cui oltre l'80% a fornitori localizzati sul territorio italiano.



## Burlando contro Rixi: "Attacca Camera di Commercio e difende Aponte"

di Matteo Angeli Il caso Ermini, il futuro del **porto** e dell'aeroporto. Claudio Burlando scende in campo in maniera dura e netta sulla sua chat Vasta attraverso la quale è solito interloquire su vari temi. IL **PORTO** - Questa mattina sul Secolo XIX è uscita un'intervista al viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi dal titolo: "La sinistra vuole mettere le mani sul **porto**. I commissari? Contro le pressioni". "Senza intesa della Regione, fosse anche della sinistra dopo le elezioni, il nuovo presidente lo nomina il governo quindi ad oggi Salvini e Rixi - scrive Burlando - non c'è alcuna possibilità per la sinistra di "appropriarsi" del **porto**. Il problema è che ve ne siete appropriati voi per anni e i disastri che avete combinato sono sotto gli occhi di tutti. E negli ultimi due anni Rixi era il viceministro dei trasporti con delega ai porti". In effetti Rixi ha già fatto partire i bandi per il nuovo presidente e si immagina comunque che si andrà a dopo le elezioni quindi la nomina sarà del Mit che una volta doveva avere l'intesa della Regione ma oggi non è vincolante e quindi di fatto nominerà chi vuole. In pole position c'era il sindaco di Genova Bucci che però ora non sembra tenere a questo ruolo e così i candidati primari sono Zeno d'Agostino o Pasqualino Monti. AEROPORTO - In merito al caos dello scalo genovese con il presidente Lavarello e il cda che hanno dato le dimissioni, . Burlando sottolinea come abbia fatto bene Camera di Commercio a rilevare le quote a prezzo bassissimo che Adr avrebbe venduto a MSC. "Adr era un socio silente, passivo e del tutto inutile - scrive Burlando - usato per "stabilire il prezzo di favore" dal Comune, che ha fatto da porteur per il privato prescelto prima della gara (che evidentemente era una finta). Una vergogna. Perché l'intenzione annunciata da Bucci era quella di rilevare il 15% di Adr. E se il retropensiero era quello di fare da apripista a Aponte peggio mi sento. Camera di Commercio ha fermato questo gioco, il ripianamento perdite e l'aumento di capitale. E se non capisco male lo ha fatto perché non si facesse un regalo al privato. Che ha tutto il diritto di partecipare a una gara. Purché sia libera e corretta". Indubbiamente stupisce che Rixi si schieri contro la Camera di Commercio e così palesemente a favore di MSC. CENTROSINISTRA - Negli ultimi giorni il caso Ermini ha evidentemente scosso il mondo Pd e rischiatto di mettere in crisi la coalizione in un momento così delicato. Le sue dimissioni dalla direzione nazionale pare abbiano riportato un po' di calma ma "sarà questo uno dei temi della prossima campagna elettorale insieme a quelli della salute e dello sviluppo, ma su questi temi il centrosinistra preso dal perimetro, dice troppo poco". Burlando crede fortemente che la sua coalizione di riferimento abbia la grande occasione per riprendersi Comune e Regione a patto che faccia le scelte giuste e che faccia un campo largo, molto largo.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### In 2.500 hanno festeggiato a Genova i 20 anni del Galata Museo del Mare

Senza categoria La giornata rientra nell'ampio programma di eventi organizzati dal Mu.MA da aprile a fine dicembre 2024: prossimo appuntamento a settembre con le visite al sottomarino Nazario Sauro alla darsena di **Genova** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Galata Museo del Mare il 31 luglio scorso ha festeggiato il suo ventesimo compleanno con una grande festa per la città di **Genova** che ha coinvolto circa 2500 persone nelle attività proposte per centri estivi, per le famiglie e le visite al museo. A completare il grande evento anche una conferenza che si è svolta in Auditorium sul futuro dei musei in Italia, del direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco in dialogo con il direttore del Galata Museo del Mare Pierangelo Campodonico, dalla quale sono emerse le indicazioni per rendere i musei maggiormente inclusivi, dal momento che solo il 26% degli italiani visita i musei almeno o una volta all'anno contro il 93% degli svedesi. Al termine dell'incontro hanno portato i saluti istituzionali il presidente Mu.MA Mauro Iguera, di Pierangelo Campodonico direttore del Museo, del presidente dell'Associazione Promotori Musei del Mare Maurizio Daccà, del Contro Ammiraglio Massimiliano Nannini direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, della consigliera regionale Sonia Viale e del sindaco di **Genova** Marco Bucci. Nell'occasione Mauro Iguera ha sottolineato come il traguardo dei 20 anni di attività del Museo rappresentino anche l'occasione per riflettere sulla sua importanza nella storia e nella cultura della città di **Genova** perchè "vero e proprio custode della sua memoria e delle sue tradizioni che la rendono una città straordinaria" ed ha ringraziato oltre al Comune ed in particolare il Sindaco, la Regione Liguria e le aziende, enti ed imprenditori sostengono da sempre il Galata Museo del Mare: Lorenzo Banchemo, Pierluigi Ferrari, Carlo Andrea Marsano, Ugo Salerno, Carlo Calissano, Paolo Clerici, Gian Marco Tormena, la Compagnia di S. Paolo, l'Associazione Promotori Musei del Mare e la Fondazione Paolo e Giuliana Clerici. Il presidente Iguera ha inoltre ringraziato per il lavoro svolto, le presidenti che lo hanno preceduto, ovvero Maria Paola Profumo e Nicoletta Viziano. Il direttore Pierangelo Campodonico si è unito ai ringraziamenti a tutti i soggetti che in questi anni con la loro vicinanza hanno permesso questo percorso del museo "spesso nella difficoltà di trovare risorse umane e finanziarie, nel rispetto di un quadro normativo complesso" e di "Essere riusciti a diventare il più grande museo marittimo del Mediterraneo, il più visitato di **Genova** e della Liguria. Il direttore ha ringraziato dunque "innanzi tutto le persone che, tutti i giorni, aprono la porta di questo edificio bello e complesso: gli operatori museali che sono il 'volto umano' del museo per il pubblico. Il Galata è un museo fatto di uomini e di donne. Un museo è vivo, agisce e opera se ci sono uomini e donne che lo animano, fanno ricerca, organizzano, gestiscono, conservano, catalogano, progettano. E, allora, il mio ringraziamento



Shipping Italy  
In 2.500 hanno festeggiato a Genova i 20 anni del Galata Museo del Mare  
08/07/2024 15:44  
Nicola Capuzzo

Senza categoria La giornata rientra nell'ampio programma di eventi organizzati dal Mu.MA da aprile a fine dicembre 2024: prossimo appuntamento a settembre con le visite al sottomarino Nazario Sauro alla darsena di Genova di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Galata Museo del Mare il 31 luglio scorso ha festeggiato il suo ventesimo compleanno con una grande festa per la città di Genova che ha coinvolto circa 2500 persone nelle attività proposte per centri estivi, per le famiglie e le visite al museo. A completare il grande evento anche una conferenza che si è svolta in Auditorium sul futuro dei musei in Italia, del direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco in dialogo con il direttore del Galata Museo del Mare Pierangelo Campodonico, dalla quale sono emerse le indicazioni per rendere i musei maggiormente inclusivi, dal momento che solo il 26% degli italiani visita i musei almeno o una volta all'anno contro il 93% degli svedesi. Al termine dell'incontro hanno portato i saluti istituzionali il presidente Mu.MA Mauro Iguera, di Pierangelo Campodonico direttore del Museo, del presidente dell'Associazione Promotori Musei del Mare Maurizio Daccà, del Contro Ammiraglio Massimiliano Nannini direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, della consigliera regionale Sonia Viale e del sindaco di Genova Marco Bucci. Nell'occasione Mauro Iguera ha sottolineato come il traguardo dei 20 anni di attività del Museo rappresentino anche l'occasione per riflettere sulla sua importanza nella storia e nella cultura della città di Genova perchè "vero e proprio custode della sua memoria e delle sue tradizioni che la rendono una città straordinaria" ed ha ringraziato oltre al Comune ed in particolare il Sindaco, la Regione Liguria e le aziende, enti ed imprenditori sostengono da sempre il Galata Museo del Mare: Lorenzo Banchemo, Pierluigi Ferrari, Carlo Andrea Marsano, Ugo Salerno, Carlo Calissano, Paolo Clerici, Gian Marco Tormena, la Compagnia di S. Paolo, l'Associazione Promotori Musei del

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

più sincero va alle persone che questo museo hanno fatto parte fin dall'inizio e a quelle che si sono aggiunte in questi anni. Voglio dire che ciascuno di voi ha lasciato qualcosa qui di prezioso". Iguera ha infine ringraziato i gestori del Galata Museo del Mare: da Costa Edutainment - nella persona di Beppe Costa - che ha seguito il Museo dalla fase più complicata, ovvero quella dell'avvio del museo, a **Genova** Cultura, Rti formato da Cns e da Aditus, gestori dal 2021, e la Cooperativa Solidarietà & Lavoro che ha curato i servizi museali negli anni della gestione Costa. Il sindaco Marco Bucci ha ricordato il sindaco Beppe Pericu, che ha voluto fortemente la realizzazione di questo museo e definito il percorso del museo "Un traguardo significativo che ci riempie di orgoglio e ci offre l'occasione di riflettere su quanto questo museo abbia fatto per la nostra città, per la nostra cultura e per il nostro futuro. È una testimonianza vivente del nostro legame indissolubile con il mare, un elemento che ha plasmato la nostra storia, la nostra economia e la nostra identità. Uno degli aspetti più straordinari del Galata è la sua capacità di parlare a tutti, dai più piccoli ai più grandi, dagli esperti ai semplici curiosi. Buon compleanno Galata!" Nella Darsena antistante nel corso della giornata si sono tenuti anche altri spettacoli: al suono del pianoforte con le note di Marco Tindiglia ha preso il via quello di danza verticale "Aria" della Compagnia Funa Performing Arts prodotto da Fondazione Luzzati Teatro della Tosse e quello di Visual Mapping architettuale "Aura Nova", curato da Sinapsi Videomapping Lab. L'evento è stato ideato, curato e diretto da Forevergreen. Dalla banchina di Calata De Mari un servizio di panini a base di pesce e con di fritto di pesce, è stato servito da Ittiturismo Ermana, in collaborazione con Coldiretti Pesca Liguria. La giornata di festeggiamenti, rientra in un più ampio programma che l'Istituzione Mu.MA Musei del Mare e delle Migrazioni ha voluto realizzare a partire dal mese di aprile e fino a dicembre 2024. Prossima tappa la giornata speciale per il Nazario Sauro: giovedì 26 settembre, in occasione del 15° anniversario dall'arrivo del sottomarino alla darsena di **Genova**, per tutto il giorno, in via eccezionale e straordinaria, sarà possibile acquistare il biglietto di ingresso per il solo Sauro al prezzo di 6 euro. Per i più curiosi, vi sarà la possibilità di partecipare alla "Sauro Experience": dalle 18.30 alle 20.30 visite guidate dietro le quinte con sommozzatori e curatori del museo al costo di dieci euro, con prenotazione obbligatoria. Altri appuntamenti realizzati e in corso: dalla recente serata commemorativa "Notte dell'Andrea Doria" alle due mostre realizzate con le immagini dell'Archivio fotografico Francesco Leoni, passando per format televisivo degli Incontri in Blu (prossime date 19 settembre con Alberto Galassi amministratore delegato di Ferretti Group e il 10 ottobre con Giovanni Soldini); dagli incontri con alcuni direttori e direttrici dei più importanti musei italiani alle visite speciali con i curatori e le curatrici del museo (prossime date il 17 ottobre, alla scoperta della "Sala dei Globi e degli Atlantici", il 7 novembre "Alla scoperta dell'Archivio fotografico Francesco Leoni", l'ultima visita il 5 dicembre con focus sulla mostra della "Galleria dei Donatori").

## Porto Mirabello alla Spezia (Itn Industrie Turistiche Nautiche) entra nel network D-Marin

Crédit Agricole Italia ha agito in qualità di Financial Advisor M&A Itn Industrie Turistiche Nautiche spa, società titolare della concessione di **Porto** Mirabello alla **Spezia** (che ha particolare focus sugli yacht di lusso) è stata aggregata al network D-Marin, polo aggregatore di marine turistiche premium nel Mediterraneo e nella regione del Golfo, nonché società nel portafoglio del fondo di private equity globale CVC Capital Partners. Crédit Agricole Italia ha agito in qualità di Financial Advisor M&A, assistendo il top management e il team M&A di D-Marin in tutte le fasi dell'operazione, dall'originazione dell'opportunità d'investimento sino al closing in un arco temporale di soli 5 mesi. Il gruppo bancario scrive in una nota di aver individuato in **Porto** Mirabello la posizione geografica ideale unita a un posizionamento premium perfettamente complementare alla strategia di investimento di D-Marin. Quest'ultima, grazie al proprio network internazionale e alla propria esperienza consolidata, è in grado di apportare know-how e best practice chiave per una gestione di successo. **Porto** Mirabello, fondato dall'imprenditore Alessandro Menozzi e partecipato da DeA Capital Real Estate Sgr, viene inaugurato nel 2010, con i lavori di bonifica e costruzione dei moli già iniziati rispettivamente nel 2007 e 2008. La marina è un esempio di integrazione tra città ed infrastruttura portuale: una penisola artificiale di 40.000 metri quadrati collegata alla terraferma grazie ad un ponte pedonale, con uno specchio d'acqua complessivo di 270.000 metri quadrati. Il **Porto** dispone di 407 posti barca a partire dai 12 metri di lunghezza fino ad arrivare ai 140 metri, con una concessione valida per ulteriori 45 anni; dei posti totali, ben 100 sono dedicati ad imbarcazioni con lunghezza superiore ai 40 metri, che ne fanno punto di attracco ideale per super yacht anche grazie al contesto di altissimo pregio in cui **Porto** Mirabello è inserito, data la vicinanza con località come le Cinque Terre, Portofino e la Costa Azzurra, tra le altre. Supportata da CVC Capital Partners, D-Marin, nata nel 2003 si impegna a fornire un servizio premium nella gestione e nello sviluppo dei porti turistici, offrendo esperienze indimenticabili ai clienti e standard di qualità eccezionali ai partner commerciali. D-Marin è altresì in grado di offrire alle proprie marine soluzioni digitali e di marketing unite a una forte attenzione ai protocolli di sostenibilità, Esg, salute e sicurezza. con successo oltre 50 mila clienti nel mondo. Con l'integrazione di **Porto** Mirabello, il network D-Marin conta oltre 14 mila ormeggi e 2.500 posti per il rimessaggio delle imbarcazioni.



Crédit Agricole Italia ha agito in qualità di Financial Advisor M&A Itn Industrie Turistiche Nautiche spa, società titolare della concessione di Porto Mirabello alla Spezia (che ha particolare focus sugli yacht di lusso) è stata aggregata al network D-Marin, polo aggregatore di marine turistiche premium nel Mediterraneo e nella regione del Golfo, nonché società nel portafoglio del fondo di private equity globale CVC Capital Partners. Crédit Agricole Italia ha agito in qualità di Financial Advisor M&A, assistendo il top management e il team M&A di D-Marin in tutte le fasi dell'operazione, dall'originazione dell'opportunità d'investimento sino al closing in un arco temporale di soli 5 mesi. Il gruppo bancario scrive in una nota di aver individuato in Porto Mirabello la posizione geografica ideale unita a un posizionamento premium perfettamente complementare alla strategia di investimento di D-Marin. Quest'ultima, grazie al proprio network internazionale e alla propria esperienza consolidata, è in grado di apportare know-how e best practice chiave per una gestione di successo. Porto Mirabello, fondato dall'imprenditore Alessandro Menozzi e partecipato da DeA Capital Real Estate Sgr, viene inaugurato nel 2010, con i lavori di bonifica e costruzione dei moli già iniziati rispettivamente nel 2007 e 2008. La marina è un esempio di integrazione tra città ed infrastruttura portuale: una penisola artificiale di 40.000 metri quadrati collegata alla terraferma grazie ad un ponte pedonale, con uno specchio d'acqua complessivo di 270.000 metri quadrati. Il Porto dispone di 407 posti barca a partire dai 12 metri di lunghezza fino ad arrivare ai 140 metri, con una concessione valida per ulteriori 45 anni; dei posti totali, ben 100 sono dedicati ad imbarcazioni con lunghezza superiore ai 40 metri, che ne fanno punto di attracco ideale per super yacht anche grazie al contesto di altissimo pregio in cui Porto Mirabello è inserito, data la vicinanza con località come le Cinque Terre, Portofino e la Costa Azzurra, tra

## Citta della Spezia

La Spezia

### Panigaglia, Legambiente: "Ministero pretenda Via su progetto ampliamento". Posidonia: "Nei documenti palesi contraddizioni"

Legambiente La Spezia ha recapitato al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica una serie di osservazioni al progetto di Gnl Italia per il terminal di Panigaglia. "Progetto che Gnl Italia definisce eufemisticamente di «ammodernamento e adeguamento». In realtà si tratta di un vero e proprio ampliamento produttivo, per certi versi simile al progetto presentato, sempre da Gnl Italia, nel 2007 e sul quale la Regione Liguria negò l'intesa con il governo, facendolo di fatto decadere - si legge in una nota dell'associazione ambientalista -. Il 'nuovo' progetto prevede un ampliamento della capacità di rigassificazione del terminal da 2,5 miliardi di metri cubi a 4,7, l'arrivo di navi metaniere molto più grandi (anche se Gnl Italia dice che saranno numericamente minori), il rifacimento degli approdi del terminale per consentire, appunto, questi attracchi, la realizzazione di un dragaggio dei fondali antistanti il terminal fino a 1.900.000 m3 (!) di prelievo di sedimenti, con la loro collocazione sia nei fondali stessi, lontano dal terminal, sia in ipotetiche vasche di colmata per i nuovi attracchi". "Legambiente è contro questo progetto - proseguono dall'associazione - così come fu contro al progetto del

2007 e ci auguriamo che gli enti locali (Comune di Porto Venere ma soprattutto Regione Liguria) replichino l'atteggiamento tenuto a quel tempo e che quindi anche su questo progetto venga negata l'intesa con il governo. Le motivazioni sono chiare: in un momento storico in cui le energie da fonte fossile vengono messe al bando, e la stessa Unione Europea prevede per il 2030 l'abbattimento delle emissioni climalteranti fino al raggiungimento, nel 2050, della neutralità climatica, favorire progetti come questo significa prendere una direzione anacronistica. Oltretutto non è vero che questo progetto sia strategico per il sistema paese: se analizziamo gli andamenti dei consumi di gas anche nell'ultimo anno, quindi successivo alla crisi energetica dettata dalla guerra in Ucraina, vediamo come i consumi siano calati anche oltre il 10%! Gli stessi dati dimostrano che l'Italia è paese esportatore di gas (!) e che gli ampliamenti quindi rappresentano in primis una strategia commerciale di Snam (sulla pelle della comunità spezzina). Infatti, per quello che attiene la sicurezza in un golfo attraversato da navi e natanti di qualsiasi tipo (militari, commerciali, vaporetto, naviglio privato), pensare di portarvi natanti di 140.000 m3 aumenta esponenzialmente il rischio; oltretutto in un impianto che, essendo a rischio di incidente rilevante, non sarebbe più ammissibile come collocazione nel caso lo si realizzasse al momento odierno". Proseguono da Legambiente: "I dragaggi che Gnl Italia vuole realizzare proprio per favorire l'arrivo di queste navi più grandi sono esorbitanti, insistono in un territorio marino con le caratteristiche sopra ricordate, e si vanno a sommare ai dragaggi previsti sia dall'**Autorità Portuale** per approfondire i fondali a scopo commerciale, sia dalla Marina Militare per il cosiddetto



Legambiente La Spezia ha recapitato al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica una serie di osservazioni al progetto di Gnl Italia per il terminal di Panigaglia. "Progetto che Gnl Italia definisce eufemisticamente di «ammodernamento e adeguamento». In realtà si tratta di un vero e proprio ampliamento produttivo, per certi versi simile al progetto presentato, sempre da Gnl Italia, nel 2007 e sul quale la Regione Liguria negò l'intesa con il governo, facendolo di fatto decadere - si legge in una nota dell'associazione ambientalista -. Il 'nuovo' progetto prevede un ampliamento della capacità di rigassificazione del terminal da 2,5 miliardi di metri cubi a 4,7, l'arrivo di navi metaniere molto più grandi (anche se Gnl Italia dice che saranno numericamente minori), il rifacimento degli approdi del terminale per consentire, appunto, questi attracchi, la realizzazione di un dragaggio dei fondali antistanti il terminal fino a 1.900.000 m3 (!) di prelievo di sedimenti, con la loro collocazione sia nei fondali stessi, lontano dal terminal, sia in ipotetiche vasche di colmata per i nuovi attracchi". "Legambiente è contro questo progetto - proseguono dall'associazione - così come fu contro al progetto del 2007 e ci auguriamo che gli enti locali (Comune di Porto Venere ma soprattutto Regione Liguria) replichino l'atteggiamento tenuto a quel tempo e che quindi anche su questo progetto venga negata l'intesa con il governo. Le motivazioni sono chiare: in un momento storico in cui le energie da fonte fossile vengono messe al bando, e la stessa Unione Europea prevede per il 2030 l'abbattimento delle emissioni climalteranti fino al raggiungimento, nel 2050, della neutralità climatica, favorire progetti come questo significa prendere una direzione anacronistica. Oltretutto non è vero che questo progetto sia strategico per il sistema paese: se analizziamo gli andamenti dei consumi di gas anche nell'ultimo anno, quindi successivo alla crisi energetica dettata dalla guerra in Ucraina, vediamo come i consumi siano calati

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

progetto Basi Blu che serve ad adeguare la base militare navale agli standard Nato. Non vengono fatti studi sugli impatti cumulativi che tutte le problematiche ambientali sopra ricordate genereranno, e anche la stessa valutazione di incidenza per la vicinanza a Zone speciali di conservazione non ha tenuto conto dell'impatto potenziale sulle Zsc che tutelano fondali (come quella di Palmaria e Tino)". Per l'associazione "ce n'è abbastanza per dire che questo progetto non deve passare, e che comunque non può essere considerato senza una vera Valutazione di impatto ambientale che a questo punto il ministero dell'Ambiente deve pretendere e prescrivere a Gnl Italia" e, scrivono ancora da Legambiente, "ribadiamo che comunque si dovrà arrivare nei tempi più brevi possibili alla dismissione del sito, come del resto anche la stessa relazione ambientale del progetto prende in considerazione, a pag 65". Le osservazioni sono state trasmesse anche ai gruppi consiliari delle varie amministrazioni "perché riteniamo che siano in primis gli enti e i gruppi politici che rappresentano la comunità a dover vigilare affinché certi procedimenti autorizzativi garantiscano la massima trasparenza e perseguano l'obiettivo del raggiungimento del minimo rischio possibile in base a tecniche e procedure le più rigorose. Ci auguriamo quindi che le istituzioni tutte respingano questo tentativo e che si esprimano in maniera contraria a questo progetto". Sempre dal fronte ambientalista, osservazioni sono state inviate a Roma anche da parte dell'associazione Posidonia . "La prima tratta della presentazione al ministero di queste 'integrazioni' a un progetto resuscitato che risale al 2010, dell'emergenza climatica in atto, del calo dei consumi di gas e, soprattutto, della pericolosità e del rischio attentati terroristici che grava sul golfo, già saturo di impianti pericolosi, per la sola presenza dell'impianto - scrivono da Posidonia in una nota illustrativa -. Non solo il terminale non va né rimodernato né adeguato per consentire l'arrivo di metaniere di capacità doppia delle attuali, fino a 145.000 m3 di Gas Naturale Liquefatto, ma va programmata la sua dismissione anche nel rispetto della transizione energetica, assolutamente necessaria per salvare il nostro paese, anzi, il nostro pianeta, dagli effetti del cambiamento climatico". Nella seconda parte si fanno osservazioni più tecniche e puntuali "mettendo in evidenza anche palesi contraddizioni e infingimenti - proseguono dall'associazione - che compaiono nei documenti presentati dalla società per chiedere la verifica di assoggettabilità a Via. In particolare si sono esaminate la vicinanza a centri abitati e a siti naturalistici importanti che potrebbero essere toccati anche dalla dispersione dell'enorme mole di sedimenti che andrebbero dragati, la ricaduta di emissioni inquinanti rilasciate nell'aria, in particolare monossido e biossido di azoto e monossido di carbonio, e il traffico di metaniere, dannoso e inquinante ovunque ma ancor più internamente al Santuario Pelagos". Nelle conclusioni poi l'associazione esprime "l'assoluta contrarietà non solo a lavori che porterebbero a un consolidamento dell'impianto ma al suo stesso permanere nella baia mentre dovrebbe andare progressivamente a dismissione nel rispetto anche degli accordi firmati nel 1994 tra il Comune di Porto Venere e la società Snam".

## Primo Magazine

La Spezia

### AdSP del Mar Ligure Orientale al secondo posto per IVA generata

2 agosto 2024 - Il Comitato di gestione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, riunitosi ieri, ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione 2024, che rivede le previsioni contenute nel bilancio originario, alla luce soprattutto del miglioramento dell'andamento dei traffici, in particolare del porto della Spezia, che ha segnato un incremento dei diritti portuali di circa il 15% rispetto allo stesso periodo del 2023. Da sottolineare il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di oltre 4,2 milioni di euro, erogato in base alla ripartizione del gettito IVA complessivo generato dai porti italiani, che, con una quota del 13%, conferma l'AdSP del Mar Ligure Orientale, con i porti della Spezia e Marina di Carrara, al secondo posto in Italia per IVA generata dalla movimentazione delle merci. Migliorano quindi i saldi di gestione corrente, che passano da 7,6 milioni a 10 milioni di euro, confermando la buona capacità economica della AdSP, in grado di finanziare gli importanti investimenti previsti nel 2024 e confermati in circa 164 milioni di euro di cui 30 a carico dei privati. Il Presidente Mario Sommariva esprime grande soddisfazione per i risultati ottenuti: "L'assestamento di bilancio mette in evidenza il recupero di credibilità sui mercati internazionali ottenuto dal nostro sistema portuale, grazie all'incremento dei traffici, in un periodo difficile come questo, rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio di previsione. Aumento che ha comportato un miglioramento dei dati finanziari dell'Ente, che si conferma una tra le più solide realtà economiche del territorio".



## Informare

### La Spezia

## D-Marin ha ampliato la propria rete di porti turistici acquisendo Porto Mirabello (La Spezia)

D-Marin, che è integralmente detenuta da CVC Funds, ha ampliato la propria rete di porti turistici nel Mediterraneo e in Medio Oriente acquisendo Porto Mirabello, marina per yacht di lusso nei pressi di La Spezia che offre 407 posti barca da 12 a 140 metri. Si tratta del sesto porto turistico di D-Marin in Italia che è già presente a Lignano Sabbiadoro (Udine), Varazze (Savona), Livorno, Santo Stefano al Mare (Imperia) e San Lorenzo al Mare (Imperia). La cessione della partecipazione detenuta dal 2013 in Porto Mirabello è stata comunicata da DeA Capital Real Estate SGR con il Fondo di Investimento Alternativo immobiliare Sviluppo del Territorio partecipato da diverse fondazioni di origine bancaria. Le strutture Porto Mirabello, che è stato inaugurato nel 2010, includono una piscina, una spa, una palestra, servizi concierge e un cantiere navale dotato di un travel lift da 160 tonnellate per la manutenzione e le riparazioni.

**informare**

**D-Marin ha ampliato la propria rete di porti turistici acquisendo Porto Mirabello (La Spezia)**

08/02/2024 16:42

D-Marin, che è integralmente detenuta da CVC Funds, ha ampliato la propria rete di porti turistici nel Mediterraneo e in Medio Oriente acquisendo Porto Mirabello, marina per yacht di lusso nei pressi di La Spezia che offre 407 posti barca da 12 a 140 metri. Si tratta del sesto porto turistico di D-Marin in Italia che è già presente a Lignano Sabbiadoro (Udine), Varazze (Savona), Livorno, Santo Stefano al Mare (Imperia) e San Lorenzo al Mare (Imperia). La cessione della partecipazione detenuta dal 2013 in Porto Mirabello è stata comunicata da DeA Capital Real Estate SGR con il Fondo di Investimento Alternativo immobiliare Sviluppo del Territorio partecipato da diverse fondazioni di origine bancaria. Le strutture Porto Mirabello, che è stato inaugurato nel 2010, includono una piscina, una spa, una palestra, servizi concierge e un cantiere navale dotato di un travel lift da 160 tonnellate per la manutenzione e le riparazioni.

## Sinistra Italiana Ravenna: Vicinanza ai lavoratori dopo la tragedia sfiorata durante lo svolgimento delle regolari manovre ferroviarie nel porto di Ravenna

Sinistra Italiana Ravenna esprime forte preoccupazione nonché vicinanza ai lavoratori della Dinazzano Po, a seguito della tragedia sfiorata in data 1 agosto durante lo svolgimento delle regolari manovre ferroviarie nel porto di Ravenna. Un locomotore della Dinazzano Po ha urtato un camion che non si è fermato al passaggio a livello della SAPIR, fortunatamente sia camionista che personale di manovra sono tutti illesi, ma c'è mancato poco. È l'ennesimo episodio grave sul lavoro che coinvolge le manovre ferroviarie della destra Candiano nel porto di Ravenna, anche se fortunatamente senza conseguenze gravi per i lavoratori. La situazione dell'Azienda regionale appartenente al gruppo Trenitalia-TPER, è peraltro preoccupante sotto diversi aspetti. I dipendenti della Dinazzano Po non hanno visto rinnovato il contratto di secondo livello, ed il loro Contratto collettivo nazionale è quello degli Autoferrotranvieri, anziché quello ferroviario applicato ai loro colleghi di Mercitalia Shunting terminal, che lavorano in sinistra Candiano e che gestiscono congiuntamente in un ATI (associazione temporanea di impresa) tutte le manovre ferroviarie del Porto di Ravenna in capo all'**Autorità di sistema**

**portuale** di Ravenna. Inoltre i lavoratori sarebbero costretti in alcuni casi a fare turni alternati con solo 8 ore di riposo tra un turno e l'altro mettendo in seria difficoltà le capacità fisiche e i riflessi in un mestiere molto pericoloso. Riteniamo che questo non sia accettabile, tanto più nel contesto di un'Azienda indirettamente partecipata dalla Regione Emilia-Romagna, che opera in un settore a concessione pubblica. È tempo che le **Autorità** competenti rispondano alle richieste di incontro avute dai Sindacati e ognuno per la propria parte contribuiscano a risolvere queste problematiche. Non è più ammissibile che nel Porto di Ravenna ci siano due realtà lavorative che svolgono le stesse mansioni, Dinazzano Po a Porto S. Vitale e Mercitalia Shunting & terminal in Sinistra Candiano, ma con contratti, paghe e turnistica diversi, con il rischio di impatto negativo sulla sicurezza. Sinistra Italiana Ravenna.



Sinistra Italiana Ravenna esprime forte preoccupazione nonché vicinanza ai lavoratori della Dinazzano Po, a seguito della tragedia sfiorata in data 1 agosto durante lo svolgimento delle regolari manovre ferroviarie nel porto di Ravenna. Un locomotore della Dinazzano Po ha urtato un camion che non si è fermato al passaggio a livello della SAPIR, fortunatamente sia camionista che personale di manovra sono tutti illesi, ma c'è mancato poco. È l'ennesimo episodio grave sul lavoro che coinvolge le manovre ferroviarie della destra Candiano nel porto di Ravenna, anche se fortunatamente senza conseguenze gravi per i lavoratori. La situazione dell'Azienda regionale appartenente al gruppo Trenitalia-TPER, è peraltro preoccupante sotto diversi aspetti. I dipendenti della Dinazzano Po non hanno visto rinnovato il contratto di secondo livello, ed il loro Contratto collettivo nazionale è quello degli Autoferrotranvieri, anziché quello ferroviario applicato ai loro colleghi di Mercitalia Shunting terminal, che lavorano in sinistra Candiano e che gestiscono congiuntamente in un ATI (associazione temporanea di impresa) tutte le manovre ferroviarie del Porto di Ravenna in capo all'Autorità di sistema portuale di Ravenna. Inoltre i lavoratori sarebbero costretti in alcuni casi a fare turni alternati con solo 8 ore di riposo tra un turno e l'altro mettendo in seria difficoltà le capacità fisiche e i riflessi in un mestiere molto pericoloso. Riteniamo che questo non sia accettabile, tanto più nel contesto di un'Azienda indirettamente partecipata dalla Regione Emilia-Romagna, che opera in un settore a concessione pubblica. È tempo che le

## Il commissario Giannaccaro in pensione: il grazie del Gruppo Sapir per il servizio svolto

"In questi giorni conclude la carriera in Polizia a **Ravenna** Gian Paolo Giannaccaro, dirigente della Sezione Polizia di Frontiera; a **Ravenna** dal 1989, Giannaccaro ha avviato la propria carriera all'Ufficio prevenzione generale, per proseguire poi alla Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura presso il Tribunale di **Ravenna**, poi alla Divisione Antricrimine della Questura e infine Squadra Mobile, ufficio Prevenzione Generale, e da alcuni anni responsabile della Sezione Polizia di Frontiera presso il **porto** di **Ravenna**. Il Gruppo Sapir, il presidente Riccardo Sabadini, e TCR, presidente Giannantonio Mingozi, in una breve cerimonia hanno voluto ringraziare Giannaccaro per la professionalità dimostrata e l'impegno continuo per la soluzione delle principali problematiche attinenti la sicurezza del **porto** di **Ravenna**. Sabadini e Mingozi hanno altresì sottolineato come lo sviluppo della scalo di **Ravenna** sia dovuto anche alla presenza di forze dell'ordine, quale la Polizia di Frontiera, e di personale particolarmente preparato ad intervenire con consapevolezza ed equilibrio".



## Roberto Onofri conduce la 17<sup>a</sup> edizione de "L'Oscar dei porti" su Rai Italia

ROMA (ITALPRESS) - La diciassettesima edizione de "L'Oscar dei porti" sarà trasmessa da Rai Italia e successivamente disponibile sulla piattaforma RaiPlay. Quest'anno, il veterano conduttore e DJ Roberto Onofri avrà al suo fianco Arianna, artista a 360 gradi di fama internazionale. L'attesissimo evento, registrato nell'incantevole cornice di Lincoln Road a Miami, celebra non solo i porti, ma anche le storie e le persone che li animano, premiando le eccellenze della Blue Economy italiana per l'innovazione e la leadership nel settore marittimo. "Ringrazio il viceministro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, per aver conferito, con la sua partecipazione, autorevolezza alla nostra cerimonia. Uno speciale ringraziamento va naturalmente al vicedirettore di Rai Italia, Gianfranco Zinzilli, per la fiducia mostrata nei nostri confronti", ha dichiarato il patron Roberto Onofri. Ha poi aggiunto: "Un ultimo e sentito grazie va a chi, attraverso il proprio impegno e talento, ha contribuito alla piena realizzazione di questa diciassettesima edizione: Virginio, Andrea del Principe, Brunais, Nuccio Giannino e Giovanni Zappia". Tra i premiati di quest'anno spiccano **Luciano Guerrieri** Presidente Porto Livorno, John Portelli, Tiziana Murgia, Viviana Ramassotto, Patrizio Scilipoti, Segretario Generale del Porto di Palermo. Un riconoscimento speciale è stato assegnato a Stefano Tacconi, esempio di come resilienza e caparbietà nello sport possano rappresentare i migliori strumenti per superare gli ostacoli. Ecco i principali appuntamenti televisivi de "L'Oscar dei porti 2024", che, grazie a Rai Italia, andrà in onda in gran parte del mondo: in America venerdì 9 agosto (alle 22.15 di New York e 19.15 di Los Angeles); in Australia e Asia sabato 10 agosto (alle 4.30 di Sydney e 2.30 di Pechino); in Europa, venerdì 9 agosto (0.15 di Berlino). "L'Oscar dei porti", prodotto da 50' Group Italian Television Srl, è un programma di Roberto Onofri, scritto con gli autori Tommaso Martinelli, Sacha Lunatici e Luigi Miliucci. - foto GROUP ITALIAN TELEVISION, da sinistra Roberto Onofri e Edoardo Rixi - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



ROMA (ITALPRESS) - La diciassettesima edizione de "L'Oscar dei porti" sarà trasmessa da Rai Italia e successivamente disponibile sulla piattaforma RaiPlay. Quest'anno, il veterano conduttore e DJ Roberto Onofri avrà al suo fianco Arianna, artista a 360 gradi di fama internazionale. L'attesissimo evento, registrato nell'incantevole cornice di Lincoln Road a Miami, celebra non solo i porti, ma anche le storie e le persone che li animano, premiando le eccellenze della Blue Economy italiana per l'innovazione e la leadership nel settore marittimo. "Ringrazio il viceministro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, per aver conferito, con la sua partecipazione, autorevolezza alla nostra cerimonia. Uno speciale ringraziamento va naturalmente al vicedirettore di Rai Italia, Gianfranco Zinzilli, per la fiducia mostrata nei nostri confronti", ha dichiarato il patron Roberto Onofri. Ha poi aggiunto: "Un ultimo e sentito grazie va a chi, attraverso il proprio impegno e talento, ha contribuito alla piena realizzazione di questa diciassettesima edizione: Virginio, Andrea del Principe, Brunais, Nuccio Giannino e Giovanni Zappia". Tra i premiati di quest'anno spiccano Luciano Guerrieri Presidente Porto Livorno, John Portelli, Tiziana Murgia, Viviana Ramassotto, Patrizio Scilipoti, Gaudenzio Parenti e Luca Lupi, Segretario Generale del Porto di Palermo. Un riconoscimento speciale è stato assegnato a Stefano Tacconi, esempio di come resilienza e caparbietà nello sport possano rappresentare i migliori strumenti per superare gli ostacoli. Ecco i principali appuntamenti televisivi de "L'Oscar dei porti 2024", che, grazie a Rai Italia, andrà in onda in gran parte del mondo: in America venerdì 9 agosto (alle 22.15 di New York e 19.15 di Los Angeles); in Australia e Asia sabato 10 agosto (alle 4.30 di Sydney e 2.30 di Pechino); in Europa, venerdì 9 agosto (0.15 di Berlino).

## Livorno: licenziamento in Tdt, prove di tregua

Andrea Puccini

LIVORNO Oggi pomeriggio (venerdì 2 agosto) alle 15:30 presso Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si terrà un importante incontro tra i rappresentanti sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e una delegazione della proprietà di Terminal Darsena Toscana, appartenente ormai da qualche mese al Gruppo Grimaldi. L'azienda partenopea ha infatti manifestato un'apertura al dialogo, con la propria disponibilità a discutere la controversa questione del licenziamento per giusta causa' di un dipendente (con mansione di piazzalista), fattore scatenante delle proteste dei lavoratori e che nelle scorse ore aveva portato alla decisione, da parte dei sindacati, di anticipare un potenziale sciopero generale. Decisione che, alla luce di questo spiraglio di dialogo sulla vicenda, è stata al momento posta in stand-by. L'incontro sarà presieduto da Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSp, e dal segretario generale Matteo Paroli, con la partecipazione dell'amministratore delegato di Tdt, Domenico Ferraiuolo, e dei rappresentanti sindacali.

La contestazione disciplinare accusava il dipendente di aver abbandonato senza permesso la sua postazione ma viene ritenuta infondata dai sindacati, i quali sostengono che il cambio di postazione fosse stato autorizzato dal capoturno. In più, il lavoratore licenziato ha sempre rappresentato la parte avanzata della rappresentanza sindacale: dato, questo, che ha destato più di un sospetto tra i lavoratori i quali non credono che rappresenti una semplice coincidenza. La speranza dei rappresentanti sindacali è che l'incontro odierno porti a una revoca del provvedimento, evitando così ulteriori tensioni e garantendo un clima di collaborazione tra le parti. Se la decisione di licenziamento verrà confermata, non si esclude la ripresa delle proteste.



## Autorità portuale regionale toscana: passo importante con il nuovo segretario Lucchesi

Giulia Sarti

VIAREGGIO C'è voluto un po' di tempo ma alla fine l'Autorità portuale regionale della Toscana ha il suo nuovo segretario generale, Massimo Lucchesi. L'ente, dipendente della Regione Toscana sovrintende le attività dei porti di Viareggio, dell'isola del Giglio, di Porto Santo Stefano all'Argentario, di Marina di Campo all'isola d'Elba, ossia di quei porti toscani che non sono nella gestione nazionale delle Autorità di Sistema portuali. La nomina sarà ufficiale dal prossimo 1° Settembre come annunciato nella conferenza stampa al nuovo Mercato ittico di Viareggio dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, assieme dal sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, alla presenza dello stesso ingegner Lucchesi, già segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale e finora dirigente del Consorzio di bonifica Toscana Nord. La legge -ha spiegato Giani- prevede che la figura del segretario dell'Autorità portuale regionale venga nominata dal presidente della Regione Toscana sentito il sindaco di Viareggio, cioè in accordo con lui, motivo per cui ho cercato una figura non solo gradita ma anche ritenuta positiva da entrambe le parti. Il

nome di Lucchesi rappresenta un elemento di unione ed innovazione. Ritengo che il nuovo presidente abbia tutte le caratteristiche per svolgere questo ruolo, avendo maturato nella sua carriera importanti competenze. Il lavoro congiunto regione-comune dovrà portare a risolvere questioni importanti, innanzitutto per il porto di Viareggio, in modo che si arrivi al più presto, attraverso l'Autorità portuale, a maturare quello che è il piano portuale. Non meno importante -ha aggiunto Giani- è l'asse di penetrazione al porto viareggino, ovvero la strada che dovrà consentire di arrivare al porto senza doversi calare nella viabilità cittadina. Si tratta di una nuova strada in relazione alla quale, ascoltando tutte le varie istanze, si dovrà definire il tracciato. Per quanto ci riguarda, in attuazione del protocollo d'intesa che abbiamo sottoscritto con il sindaco di Viareggio, la Regione è disposta a mettere le risorse per la realizzazione. Il pericolo maggiore per il porto della Versilia, come noto, è quello dell'insabbiamento. Il problema si ripercuote sulle attività dei pescatori che hanno difficoltà, come si è visto in seguito alle mareggiate di alcuni mesi fa, a rientrare in porto. Il Sabbiadotto è ormai alle battute finali, un'opera che sarà importantissima in quanto consentirà in modo permanente di togliere quella sabbia. In tante realtà vi è il problema dell'erosione e dobbiamo mettere in atto progetti per contrastarla. In altre realtà, come a Viareggio, vi è il problema dell'insabbiamento, tanto è vero siamo a studiare come eliminare queste sacche di sabbia che mettono in difficoltà l'attività di un porto che è l'esaltazione della nautica perché, accanto all'attività dei pescatori, vi sono quelle di imprese nautiche che sono un'eccellenza della Toscana e dell'Italia. A questa Amministrazione interessa che il segretario dell'Autorità portuale abbia le



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

competenze adeguate al di là dei colori politici. Quello che conta è che il presidente Giani ci abbia assicurato una rinnovata focalizzazione sui temi della nautica ha detto il sindaco. Del Ghingaro ha poi continuato: Dire nautica a Viareggio significa dire Via del Mare, per la quale sollecitiamo la massima urgenza: tempistica rapida che il presidente ci ha garantito insieme ad un sostegno anche dal punto di vista finanziario. Poi c'è il Mercato ittico, con la risoluzione dei problemi dei pescatori legati anche, ma non solo, all'insabbiamento. Il diporto, legato ad uno sforzo importante verso il triangolino: i lavori inizieranno subito dopo il completamento del pontile frangiflutti. Visto l'interesse della Regione, sono sicuro che potremo trovare le forme anche giuridiche per poterlo fare insieme. Sul piano regolatore del porto il sindaco ha sottolineato come si debba confrontare con gli strumenti urbanistici della città, per permettere uno sviluppo omogeneo, coeso e soprattutto sostenibile. Proveniente da una famiglia di naviganti, il nuovo segretario generale ha ringraziato il presidente e sindaco per le belle parole spese in questa occasione garantendo massima collaborazione per l'attuazione delle politiche del mare, in accordo con la Regione e il Comune, nell'interesse dell'economia e della comunità locale.

## "Porto di Livorno baricentrico": incontro Tajani - Prefetto

Andrea Puccini

CAMPIGLIA MARITTIMA Il Prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, ha incontrato a Campiglia Marittima il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, per un breve scambio di saluti. Durante il cordiale colloquio, hanno discusso della situazione della provincia, con particolare attenzione agli insediamenti industriali e infrastrutturali, e alle prospettive di sviluppo del porto di Livorno come nodo cruciale per i traffici commerciali con l'Europa. Hanno esaminato il potenziamento della linea di collegamento tra Italia e Spagna, che prevede il porto di Livorno come accesso fondamentale per i collegamenti ferroviari nazionali e con i Paesi del centro-nord Europa. Dionisi ha sottolineato il carattere costruttivo dell'incontro, evidenziando l'impegno della Prefettura per lo sviluppo economico, sociale e sostenibile del territorio. Secondo Dionisi, il porto in trasformazione e lo spirito inclusivo della popolazione possono rafforzare il ruolo dell'Italia in Europa e nel mondo. L'incontro è stato molto costruttivo ha dichiarato Dionisi perché abbiamo discusso di Livorno e della sua provincia, mettendo al centro lo sviluppo economico, sociale e sostenibile del territorio e delle comunità che vi abitano e vi lavorano. Massimo sostegno del Ministro all'impegno della Prefettura finalizzato a promuovere e sollecitare ogni azione per rafforzare la funzione baricentrica di Livorno, essenziale per il rafforzamento del processo di internazionalizzazione del nostro Paese. Anche grazie a Livorno, al suo porto, in grande trasformazione e allo spirito inclusivo della gente, l'Italia può essere sempre più protagonista in Europa e nel Mondo ha concluso Dionisi. Foto: Prefettura Livorno



# Shipping Italy

Livorno

## Al Terminal Darsena Toscana di Livorno è tornato il sereno

Porti Per volontà di Grimaldi Group è stato graziato il delegato sindacale della Filt-Cgil I cui licenziamento è stato trasformato in una sospensione di Redazione SHIPPING ITALY Quello che rischiava di diventare una possibile paralisi del Terminal Darsena Toscana e del porto di Livorno nel giro di 48 ore si è trasformata in una tregua che riporta il sereno sulle banchine dello scalo toscano. Il casus belli era stato il licenziamento di un delegato sindacale della Filt-Cgil reo, secondo il terminalista, di aver abbandonato senza permesso la propria postazione lavorativa con conseguente contestazione disciplinare cui ha fatto seguito poco dopo la notifica del licenziamento per giusta causa. Oggi, invece, Tdt, a fronte dell' impegno reso dai sindacati circa la condotta futura del sindacalista Filt-Cgil ha rivisto la sanzione disciplinare applicata trasformandola in una sospensione. La decisione è stata presa al termine dell'incontro tenutosi a Livorno presso l'Autorità di sistema portuale a cui hanno preso parte Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e i rappresentanti del gruppo Grimaldi, proprietari di Terminal Darsena Toscana. Gli tessi sindacalisti in una nota spiegano che l'azienda ha sottolineato come "il duro provvedimento fosse stato comminato a causa di fatti non trascurabili in relazione alle norme riguardanti la sicurezza sul lavoro. Tdt ha infatti ribadito il proprio impegno per garantire condizioni di lavoro sempre più sicure". "L'azienda - in vista dell'apertura di un proficuo dialogo sullo sviluppo futuro del terminal - si è però dimostrata sensibile alle richieste dei sindacati - riconoscono i rappresentanti dei lavoratori - e così ha accettato di rivedere il licenziamento: nei confronti del lavoratore sarà comminata una sanzione disciplinare sospensiva". Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti "apprezzano - si legge nella nota - la sensibilità dimostrata dall'azienda, e si dichiarano a disposizione per l'apertura di un dialogo proficuo sul futuro del terminal e sullo sviluppo occupazionale. Le categorie sindacali ringraziano inoltre sia il prefetto Giancarlo Dionisi che il presidente Luciano Guerrieri e i vertici dell'Autorità di sistema portuale per aver facilitato il raggiungimento dell'intesa".



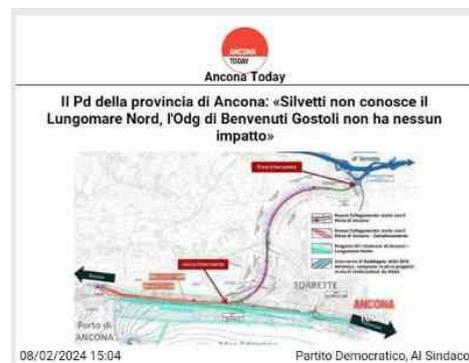
Porti Per volontà di Grimaldi Group è stato graziato il delegato sindacale della Filt-Cgil I cui licenziamento è stato trasformato in una sospensione di Redazione SHIPPING ITALY Quello che rischiava di diventare una possibile paralisi del Terminal Darsena Toscana e del porto di Livorno nel giro di 48 ore si è trasformata in una tregua che riporta il sereno sulle banchine dello scalo toscano. Il casus belli era stato il licenziamento di un delegato sindacale della Filt-Cgil reo, secondo il terminalista, di aver abbandonato senza permesso la propria postazione lavorativa con conseguente contestazione disciplinare cui ha fatto seguito poco dopo la notifica del licenziamento per giusta causa. Oggi, invece, Tdt, a fronte dell' impegno reso dai sindacati circa la condotta futura del sindacalista Filt-Cgil ha rivisto la sanzione disciplinare applicata trasformandola in una sospensione. La decisione è stata presa al termine dell'incontro tenutosi a Livorno presso l'Autorità di sistema portuale a cui hanno preso parte Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e i rappresentanti del gruppo Grimaldi, proprietari di Terminal Darsena Toscana. Gli tessi sindacalisti in una nota spiegano che l'azienda ha sottolineato come "il duro provvedimento fosse stato comminato a causa di fatti non trascurabili in relazione alle norme riguardanti la sicurezza sul lavoro. Tdt ha infatti ribadito il proprio impegno per garantire condizioni di lavoro sempre più sicure". "L'azienda - in vista dell'apertura di un proficuo dialogo sullo sviluppo futuro del terminal - si è però dimostrata sensibile alle richieste dei sindacati - riconoscono i rappresentanti dei lavoratori - e così ha accettato di rivedere il licenziamento: nei confronti del lavoratore sarà comminata una sanzione disciplinare sospensiva". Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti "apprezzano - si legge nella nota - la sensibilità dimostrata dall'azienda, e si dichiarano a disposizione per l'apertura di un dialogo proficuo sul futuro del terminal e sullo sviluppo occupazionale. Le categorie sindacali ringraziano inoltre sia il prefetto Giancarlo Dionisi che il presidente Luciano Guerrieri e i vertici dell'Autorità di

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Il Pd della provincia di Ancona: «Silvetti non conosce il Lungomare Nord, l'Odg di Benvenuti Gostoli non ha nessun impatto»

ANCONA - Il Partito Democratico della provincia di Ancona replica al sindaco della città Daniele Silvetti, il quale negli scorsi giorni ha espresso entusiasmo per il fatto che, l'opera nota come Lungomare Nord, sia diventata un impegno del governo attraverso un ordine del giorno approvato dal parlamentare locale di Fratelli D'Italia Stefano Benvenuti Gostoli. «Il Sindaco Silvetti - inizia così il comunicato redatto dal responsabile della Comunicazione e Porto di Ancona Giacomo Petrelli - non conosce il Lungomare Nord». A loro modo di vedere infatti «su un'opera così importante bisogna essere più preparati. Complice il caldo o il clima di vacanza che regna in Comune, con l'assenza del Sindaco di questi giorni, Silvetti dimostra con le sue dichiarazioni di non conoscere gli effetti viabilistici del lungomare nord. Proprio il primo cittadino, ha infatti comunicato alla stampa che il decongestionamento di Torrette sarà legato alla realizzazione del Lungomare Nord e al raddoppio della Flaminia». Ebbene, secondo i Dem della provincia di Ancona, questa è «una dichiarazione errata, visto che il miglioramento della viabilità del quartiere di Torrette dipenderà invece dall'attivazione dell'Uscita a Nord, che è già in cantiere, indipendentemente dagli effetti del nuovo lungomare. Quest'ultimo infatti, prevedendo il raddoppio della Flaminia consentirà piuttosto di eliminare la commistione tra il traffico urbano e quello portuale, completando realmente il senso dell'Ultimo Miglio». Inoltre, il Pd provinciale ricorda come, a quanto loro risulta «l'Ordine del giorno presentato dall'Onorevole Gostoli, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco Silvetti, non riveste nessun impatto ai fini della validità del progetto». Questo perché «La validità e l'ufficialità sono infatti dovute all'Accordo di Programma siglato nel 2017 tra l'allora Sindaco Mancinelli, l'ex Presidente Ceriscioli e il Ministro Delrio, insieme con il Presidente dell'Autorità Portuale del tempo **Rodolfo Giampieri**, che è stato poi semplicemente riconfermato negli ultimi mesi. «Appare quindi evidente - prosegue il Dem Petrelli - che la filiera di destra stia solo cercando di mettere il cappello su progetto che viene da lontano, e senza nemmeno curarsi di studiare ed approfondire bene le caratteristiche strategiche dell'infrastruttura». In conclusione «Un suggerimento a Silvetti e alla tanto declamata filiera: anziché rilasciare dichiarazioni fuorvianti o fare atti del tutto inutili, perché di questo si tratta, preoccupatevi di velocizzare il processo di ottenimento della Via, permesso imprescindibile per l'avvio dei lavori per il Lungomare Nord».



ANCONA - Il Partito Democratico della provincia di Ancona replica al sindaco della città Daniele Silvetti, il quale negli scorsi giorni ha espresso entusiasmo per il fatto che, l'opera nota come Lungomare Nord, sia diventata un impegno del governo attraverso un ordine del giorno approvato dal parlamentare locale di Fratelli D'Italia Stefano Benvenuti Gostoli. «Il Sindaco Silvetti - inizia così il comunicato redatto dal responsabile della Comunicazione e Porto di Ancona Giacomo Petrelli - non conosce il Lungomare Nord». A loro modo di vedere infatti «su un'opera così importante bisogna essere più preparati. Complice il caldo o il clima di vacanza che regna in Comune, con l'assenza del Sindaco di questi giorni, Silvetti dimostra con le sue dichiarazioni di non conoscere gli effetti viabilistici del lungomare nord. Proprio il primo cittadino, ha infatti comunicato alla stampa che il decongestionamento di Torrette sarà legato alla realizzazione del Lungomare Nord e al raddoppio della Flaminia». Ebbene, secondo i Dem della provincia di Ancona, questa è «una dichiarazione errata, visto che il miglioramento della viabilità del quartiere di Torrette dipenderà invece dall'attivazione dell'Uscita a Nord, che è già in cantiere, indipendentemente dagli effetti del nuovo lungomare. Quest'ultimo infatti, prevedendo il raddoppio della Flaminia consentirà piuttosto di eliminare la commistione tra il traffico urbano e quello portuale, completando realmente il senso dell'Ultimo Miglio». Inoltre, il Pd provinciale ricorda come, a quanto loro risulta «l'Ordine del giorno presentato dall'Onorevole Gostoli, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco Silvetti, non riveste nessun impatto ai fini della validità del

## La ciclabile è una trappola: caos auto, bici e monopattini in via Marconi in attesa del nuovo asfalto

di Antonio Pio Guerra Sabato 3 Agosto 2024, 02:55 3 Minuti di Lettura ANCONA In via Marconi è anarchia di biciclette e monopattini . I velocipedi sfrecciano impuniti nel traffico, schivando auto, furgoni ed autobus in una pericolosa corsa ad ostacoli. Presto dovranno fare a meno anche della ciclabile provvisoria installata nel 2020 e che verrà spazzata via dai lavori di riassetto della viabilità degli Archi - finanziati per oltre 720mila euro col tesoretto G7 Salute. La confusione A Palazzo del Popolo, dal canto loro, sono convinti che non ne sentiremo la mancanza. «Tanto non la usa già nessuno» tuona Giovanni Zinni, vicesindaco ed assessore alla Mobilità urbana. Colpa - e lo riconosce lui stesso - anche delle auto che da tempo hanno trasformato il tracciato ciclabile in un parcheggio, costringendo ciclisti e monopattinisti ad usare la stessa carreggiata dei veicoli a motore. Un vero e proprio percorso ad ostacoli, tra mezzi in divieto, segnaletica orizzontale sbiadita e pezzi di ciclabile già cancellati per altri lavori. Poco male, visto che - come detto - nel nuovo assetto non ci sarà più spazio per una corsia riservata ai velocipedi. La trasformazione Al suo posto, parcheggi ed una corsia in più verso la Stazione per le auto. Ma il progetto ciclabile non è sparito dai radar. «Ci sono 600mila euro di fondi ministeriali prorogati fino al 2025» fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Sì, ma se non in via Marconi, allora dove? L'ipotesi più accreditata è che il nuovo tracciato passi per il territorio di competenza dell'**Autorità portuale**. «Le interlocuzioni vanno avanti ma non ci sono particolari novità rispetto agli ultimi aggiornamenti» spiega Zinni. Del resto, per stendere quella corsia in porto sono necessarie risme di autorizzazioni. Intanto in via Marconi, da ormai qualche giorno, si sono fermati i lavori di asfaltatura propedeutici al G7 Salute di ottobre. La ditta incaricata, per ora, si è limitata a pavimentare le tre rotatorie incluse nel pacchetto, ovvero quella della galleria San Martino, quella della Stazione e quella di congiunzione con corso Carlo Alberto e via De Gasperi. «Lunedì 19 agosto inizieremo con la demolizione delle isole salvagente al centro della carreggiata e col posizionamento della segnaletica» anticipa Tombolini. Isole che verranno poi riposizionate, visto che la viabilità di via Marconi subirà contestualmente dei cambiamenti. Col nuovo assetto, poi, tra la corsia dei bus (in direzione centro) e gli Archi verrà lasciata una fascia di rispetto di 80 centimetri per ridurre gli effetti delle vibrazioni provocate dai mezzi pesanti sui fabbricati. Troppo poco spazio per farci una ciclabile ma non abbastanza da scoraggiare qualche incosciente ad intenderla come tale, superando a destra autobus e filobus, schiacciato col monopattino o con la bici in uno spazio vitale di 80 centimetri. Da martedì 20 agosto, invece, si procederà al passaggio dei cavi elettrici e degli impianti semaforici sotto la sede stradale. Arrivando quindi al 26 agosto, quando è previsto



di Antonio Pio Guerra Sabato 3 Agosto 2024, 02:55 3 Minuti di Lettura ANCONA In via Marconi è anarchia di biciclette e monopattini . I velocipedi sfrecciano impuniti nel traffico, schivando auto, furgoni ed autobus in una pericolosa corsa ad ostacoli. Presto dovranno fare a meno anche della ciclabile provvisoria installata nel 2020 e che verrà spazzata via dai lavori di riassetto della viabilità degli Archi - finanziati per oltre 720mila euro col tesoretto G7 Salute. La confusione A Palazzo del Popolo, dal canto loro, sono convinti che non ne sentiremo la mancanza. «Tanto non la usa già nessuno» tuona Giovanni Zinni, vicesindaco ed assessore alla Mobilità urbana. Colpa - e lo riconosce lui stesso - anche delle auto che da tempo hanno trasformato il tracciato ciclabile in un parcheggio, costringendo ciclisti e monopattinisti ad usare la stessa carreggiata dei veicoli a motore. Un vero e proprio percorso ad ostacoli, tra mezzi in divieto, segnaletica orizzontale sbiadita e pezzi di ciclabile già cancellati per altri lavori. Poco male, visto che - come detto - nel nuovo assetto non ci sarà più spazio per una corsia riservata ai velocipedi. La trasformazione Al suo posto, parcheggi ed una corsia in più verso la Stazione per le auto. Ma il progetto ciclabile non è sparito dai radar. «Ci sono 600mila euro di fondi ministeriali prorogati fino al 2025» fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Sì, ma se non in via Marconi, allora dove? L'ipotesi più accreditata è che il nuovo tracciato passi per il territorio di competenza dell'Autorità portuale. «Le interlocuzioni vanno avanti ma non ci sono particolari novità rispetto agli ultimi aggiornamenti» spiega Zinni. Del resto, per stendere quella corsia in porto sono necessarie risme di autorizzazioni. Intanto in via Marconi, da ormai qualche giorno, si sono fermati i lavori di asfaltatura propedeutici al G7 Salute di ottobre. La ditta incaricata, per ora, si è limitata a pavimentare le tre rotatorie incluse nel pacchetto, ovvero quella della galleria San Martino, quella della Stazione e quella di congiunzione con corso Carlo

che inizino i lavori di asfaltatura veri e propri. «Che avverranno una corsia alla volta» dice il titolare dei Lavori pubblici. Parliamo del tratto tra la rotatoria San Martino e via Vasari. Naturalmente, trattandosi di un cantiere, qualche disagio per la circolazione e per i residenti potrà esserci. Soprattutto in ottica parcheggio. È per questo che il Comune sta studiando con Ancona Servizi una tariffa agevolata per il park scambiatore di via Mamiani. Una «soluzione temporanea» che potrebbe però diventare stabile, così da liberare stalli per i commercianti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Informatore Navale

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI ANCONA: INIZIATI I LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA BANCHINA 27

Sopralluogo questa mattina del Presidente della Regione Marche Acquaroli e del Presidente Adsp Garofalo Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. Il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente, è un'opera tanto attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico Ancona, 31 luglio 2024 - Oggi la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il Direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il Componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro. La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona. Per edificare la nuova banchina saranno costruiti e posizionati 15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo. La prima fase dell'intervento prevede l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina, per la cui colmata saranno utilizzate le stesse sabbie estratte, conferite in un'adiacente vasca di stoccaggio temporaneo. La banchina sarà dotata di una via di corsa per le gru da utilizzare per il carico e lo scarico delle merci. A completamento dei lavori, per rendere subito operativi banchina e piazzale retrostante, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, dell'impianto elettrico per l'illuminazione



Sopralluogo questa mattina del Presidente della Regione Marche Acquaroli e del Presidente Adsp Garofalo Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. Il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente, è un'opera tanto attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico Ancona, 31 luglio 2024 - Oggi la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il Direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il Componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro. La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della

## Informatore Navale

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

del piazzale e della canalizzazione per l'alimentazione delle gru. "La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un risultato che non si sarebbe potuto ottenere senza l'impegno costante di tutte le persone che lavorano in Adsp che desidero ringraziare per la loro preziosa collaborazione. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali. Una nuova conferma di quanto l'Adsp sta facendo per rispondere alle richieste degli imprenditori, che hanno bisogno di fondali, piazzali e banchine per contribuire a far crescere dal punto di vista economico e sociale questa infrastruttura". "Oggi è un giorno importante per la città di Ancona, per il sistema di Autorità portuale del medio Adriatico e per la nostra regione - ha affermato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il cantiere della banchina 27 rappresenta qualcosa di straordinario. Dopo tantissimi anni si crea finalmente il presupposto per dare al porto di Ancona un nuovo futuro e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce un progetto che guarda alla realizzazione di una Penisola e a un'idea di porto totalmente nuova, attenta alla sostenibilità e alla competitività dell'intero sistema portuale del medio Adriatico, non soltanto rispetto ad altri porti dello stesso bacino ma nel complesso più generale del mare Mediterraneo. I tempi non saranno brevi ma la determinazione e la rapidità con cui stiamo operando è tangibile. La fiducia che ci spinge a guardare avanti è data dalla presenza di altri cantieri, alcuni già avanzati e altri che saranno presto avviati. Un segnale inequivocabile della direzione che si sta prendendo, è l'Ultimo Miglio, il cui cantiere partirà il prossimo autunno. Sono opere attese da decenni, la mancanza delle quali ha condizionato negativamente anche l'interazione tra città e porto. Queste opere ora non sono più sulla carta ma sono diventate concrete. Tutto questo dà una spinta enorme alla nostra città capoluogo e a tutta la nostra regione, a un livello di competitività e di attrattività assolutamente superiore. Per tutto questo, mi sento di ringraziare vivamente il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per il grande lavoro svolto affinché queste opere trovassero piena realizzazione, e il Sindaco di Ancona, Daniele Silvetti". "Una giornata molto importante dopo tante vicissitudini giudiziarie. Due sono gli elementi che determinano la competitività di un porto: i tempi di realizzazione delle opere e il reperimento di nuovi spazi - ha sottolineato l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio -. Questo vale per la banchina 27 così come per la pavimentazione delle banchine 19,20 e 21 e gli spazi dell'ex Tubimar da restituire presto alle attività economiche portuali. Un ringraziamento all'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale per l'impegno profuso in questa direzione". Il progetto per la costruzione della banchina 27 è stato illustrato ai presenti dall'ingegner Maria Letizia Vecchiotti, Responsabile Divisione Infrastrutture Adsp mare Adriatico centrale, e dall'Ingegnere Ivan

## **Informatore Navale**

### **Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

---

Sabbioni, in rappresentanza del Raggruppamento temporaneo d'impresе.

## Primo Magazine

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Porto di Ancona: iniziati i lavori di costruzione della banchina 27

1 agosto 2024 - Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. Il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente, è un'opera tanto attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico. La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona. Per edificare la nuova banchina saranno costruiti e posizionati 15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo. La prima fase dell'intervento prevede l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina, per la cui colmata saranno utilizzate le stesse sabbie estratte, conferite in un'adiacente vasca di stoccaggio temporaneo. La banchina sarà dotata di una via di corsa per le gru da utilizzare per il carico e lo scarico delle merci. A completamento dei lavori, per rendere subito operativi banchina e piazzale retrostante, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, dell'impianto elettrico per l'illuminazione del piazzale e della canalizzazione per l'alimentazione delle gru.



## Lungomare Nord, PD: "Silvetti non lo conosce. Su un'opera così importante bisogna essere più preparati"

Il Sindaco Silvetti non conosce il Lungomare Nord. Su un'opera così importante bisogna essere più preparati. Complice il caldo o il clima di vacanza che regna in Comune, con l'assenza del Sindaco di questi giorni, Silvetti dimostra con le sue dichiarazioni di non conoscere gli effetti viabilistici del lungomare nord. Proprio il primo cittadino, ha infatti comunicato alla stampa che il decongestionamento di Torrette sarà legato alla realizzazione del lungomare nord e al raddoppio della Flaminia. "Una dichiarazione errata, visto che il miglioramento della viabilità del quartiere Torrette dipenderà invece dall'attivazione dell'Uscita a Nord, che è già in cantiere, indipendentemente dagli effetti del nuovo lungomare. Quest'ultimo infatti, prevedendo il raddoppio della Flaminia consentirà piuttosto di eliminare la commistione tra il traffico urbano e quello portuale, completando realmente il senso dell'Ultimo Miglio" - afferma il Consigliere Giacomo Petrelli, responsabile Comunicazione e Porto del PD Provinciale di Ancona. Si ricorda inoltre che l'Ordine del Giorno presentato dal On. Gostoli, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco Silvetti, non riveste nessun impatto ai fini della validità del progetto. La validità

e l'ufficialità sono infatti dovute all'Accordo di Programma siglato nel 2017 tra l'allora Sindaco Mancinelli, l'ex Presidente Ceriscioli e il Ministro Delrio, insieme con il Presidente dell'Autorità Portuale del tempo **Rodolfo Giampieri**, che è stato poi semplicemente riconfermato negli ultimi mesi. "Appare quindi evidente - prosegue il Dem Petrelli - che la filiera di destra stia solo cercando di mettere il cappello su progetto che viene da lontano, e senza nemmeno curarsi di studiare ed approfondire bene le caratteristiche strategiche dell'infrastruttura." Un suggerimento a Silvetti e alla tanto declamata filiera: anziché rilasciare dichiarazioni fuorvianti o fare atti del tutto inutili, perché di questo si tratta, preoccupatevi di velocizzare il processo di ottenimento della VIA, permesso imprescindibile per l'avvio dei lavori per il Lungomare Nord. Giacomo Petrelli Thomas Braconi Resp. Comunicazione e Porto di Ancona Segretario PD Provinciale Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-08-2024 alle 12:32 sul giornale del 03 agosto 2024 0 letture Commenti.



Il Sindaco Silvetti non conosce il Lungomare Nord. Su un'opera così importante bisogna essere più preparati. Complice il caldo o il clima di vacanza che regna in Comune, con l'assenza del Sindaco di questi giorni, Silvetti dimostra con le sue dichiarazioni di non conoscere gli effetti viabilistici del lungomare nord. Proprio il primo cittadino, ha infatti comunicato alla stampa che il decongestionamento di Torrette sarà legato alla realizzazione del lungomare nord e al raddoppio della Flaminia. "Una dichiarazione errata, visto che il miglioramento della viabilità del quartiere Torrette dipenderà invece dall'attivazione dell'Uscita a Nord, che è già in cantiere, indipendentemente dagli effetti del nuovo lungomare. Quest'ultimo infatti, prevedendo il raddoppio della Flaminia consentirà piuttosto di eliminare la commistione tra il traffico urbano e quello portuale, completando realmente il senso dell'Ultimo Miglio" - afferma il Consigliere Giacomo Petrelli, responsabile Comunicazione e Porto del PD Provinciale di Ancona. Si ricorda inoltre che l'Ordine del Giorno presentato dal On. Gostoli, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco Silvetti, non riveste nessun impatto ai fini della validità del progetto. La validità e l'ufficialità sono infatti dovute all'Accordo di Programma siglato nel 2017 tra l'allora Sindaco Mancinelli, l'ex Presidente Ceriscioli e il Ministro Delrio, insieme con il Presidente dell'Autorità Portuale del tempo Rodolfo Giampieri, che è stato poi semplicemente riconfermato negli ultimi mesi. "Appare quindi evidente - prosegue il Dem Petrelli - che la filiera di destra stia solo cercando di mettere il cappello su progetto che viene da lontano, e senza nemmeno curarsi di studiare ed approfondire bene le caratteristiche strategiche dell'infrastruttura." Un suggerimento a Silvetti e alla tanto declamata filiera: anziché rilasciare dichiarazioni fuorvianti o fare atti del tutto inutili, perché di questo si tratta, preoccupatevi di velocizzare il processo di ottenimento della VIA, permesso imprescindibile per l'avvio dei lavori

## Adsp, approvato l'assestamento di bilancio di previsione

Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta mercoledì la seduta del Comitato di Gestione dell'Adsp del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'Adsp e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il componente designato dalla Regione Lazio Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Approvata all'unanimità la nota di Variazione e l'Assestamento al bilancio di previsione 2024, dopo che aveva ottenuto anche il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, ora presieduto dalla dottoressa Lina Festa, da poco nominata dal Mit. Il presidente Musolino, sottolineando come sia stata rispettata la tempistica prevista dalla norma per approvare due importanti atti che consentono all'ente di proseguire verso la strada del rigore economico e del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, ha evidenziato come d'ora in avanti si lavori in primis per portare a termine i progetti avviati con i fondi del PNRR e quelli che stanno per partire e che cambieranno radicalmente il porto di Civitavecchia.



## Affari Italiani

Bari

### Eolico offshore in Puglia, nursery ittiche per il ripopolamento marino

Eolico offshore in Puglia, Presta (JV Nadara-BlueFloat Energy): "Le strutture subacquee possono fungere da nursery ittiche stimolando ripopolamento specie marine". Goletta verde e Goletta dei Laghi presentano i dati del monitoraggio effettuato lungo le coste e i laghi della Puglia. Le due campagne estive di Legambiente hanno come obiettivo monitorare lo stato di salute di mari e laghi italiani, denunciandone le criticità e promuovendo esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. Su 32 punti monitorati sulla costa e sui laghi, solo uno è risultato inquinato: la spiaggia libera sulla litoranea di ponente a Barletta. Per quanto riguarda i punti campionati nei laghi di Lesina e Varano, in provincia di Foggia, sono risultati tutti entro i limiti di legge. I dati sono stati presentati nel corso della conferenza organizzata a Bari e che ha visto la partecipazione di: Alice De Marco, Portavoce Goletta Verde, Daniela Salzedo, Presidente Legambiente Puglia, Vito Bruno, Direttore Generale Arpa, **Vincenzo Leone**, Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica Contrammiraglio (CP), Serena Triggiani, Assessore all'Ambiente della Regione Puglia, Michela Presta, Stakeholder manager Puglia della JV Nadara-BlueFloat Energy, Marco Paolilli Treonze, Responsabile Coordinamento dell'Area 3 CONOU, Francesca Portincasa, Direttrice Generale Acquedotto Pugliese. "La Puglia continua la sua tendenza positiva, ma la cosa importante è non abbassare la guardia e non fare passi indietro - ha dichiarato Alice De Marco, portavoce di Goletta Verde - sono 25 gli agglomerati pugliesi ancora in procedura di infrazione, secondo la valutazione di conformità espressa dalla Commissione Europea. Bisogna efficientare il sistema di depurazione, per non incorrere in altre sanzioni da parte della Comunità Europea. Ricordiamo che la cittadinanza ha già pagato più di 142 milioni di euro la somma in bolletta, e, se non lavoriamo per migliorare il sistema di depurazione nazionale questo numero è destinato a crescere". "Siamo molto soddisfatti della situazione rilevata dalle analisi di Goletta Verde e di Goletta dei Laghi -ha detto Daniela Salzedo, presidente Legambiente Puglia - anche se ci allarma il risultato del punto presso la spiaggia libera sulla litoranea di ponente a Barletta. Come sempre ci mettiamo disposizione delle istituzioni per monitorare attentamente la situazione nei prossimi mesi. Non dobbiamo mai abbassare l'attenzione, e continuare a lavorare in sinergia con le amministrazioni per arrivare al risultato che tanto auspichiamo: che ogni anno le analisi di Goletta Verde diano un risultato entro i limiti in tutti i punti campionati." Dati Goletta Verde: Il monitoraggio dei tecnici di Goletta Verde in Puglia si è svolto dall'8 al 10 luglio, giorni nei quali sono stati campionati i 29 punti della regione secondo il protocollo scientifico di Legambiente, che in Puglia prevede il monitoraggio di un punto ogni 30 km di costa circa. Dei 29 punti indagati 22 campioni sono stati prelevati a mare e 7 nelle foci di canali o punti critici come gli scarichi sospetti.



08/02/2024 08:16

Eolico offshore in Puglia, Presta (JV Nadara-BlueFloat Energy): "Le strutture subacquee possono fungere da nursery ittiche stimolando ripopolamento specie marine". Goletta verde e Goletta dei Laghi presentano i dati del monitoraggio effettuato lungo le coste e i laghi della Puglia. Le due campagne estive di Legambiente hanno come obiettivo monitorare lo stato di salute di mari e laghi italiani, denunciandone le criticità e promuovendo esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. Su 32 punti monitorati sulla costa e sui laghi, solo uno è risultato inquinato: la spiaggia libera sulla litoranea di ponente a Barletta. Per quanto riguarda i punti campionati nei laghi di Lesina e Varano, in provincia di Foggia, sono risultati tutti entro i limiti di legge. I dati sono stati presentati nel corso della conferenza organizzata a Bari e che ha visto la partecipazione di: Alice De Marco, Portavoce Goletta Verde, Daniela Salzedo, Presidente Legambiente Puglia, Vito Bruno, Direttore Generale Arpa, Vincenzo Leone, Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica Contrammiraglio (CP), Serena Triggiani, Assessore all'Ambiente della Regione Puglia, Michela Presta, Stakeholder manager Puglia della JV Nadara-BlueFloat Energy, Marco Paolilli Treonze, Responsabile Coordinamento dell'Area 3 CONOU, Francesca Portincasa, Direttrice Generale Acquedotto Pugliese. "La Puglia continua la sua tendenza positiva, ma la cosa importante è non abbassare la guardia e non fare passi indietro - ha dichiarato Alice De Marco, portavoce di Goletta Verde - sono 25 gli agglomerati pugliesi ancora in procedura di infrazione, secondo la valutazione di conformità espressa dalla Commissione Europea. Bisogna efficientare il sistema di depurazione, per non

## Affari Italiani

### Bari

---

Il risultato eclatante del monitoraggio costiero di quest'anno è che il 97% dei punti è risultato entro i limiti e solo 1 punto, prelevato nella spiaggia libera sulla litoranea di ponente a Barletta, è risultato inquinato per la concentrazione di Enterococchi intestinali al di sopra del limite di legge. Si tratta della spiaggia libera sulla litoranea di ponente. Il dettaglio delle analisi di Goletta Verde Ripercorrendo i punti dal nord a sud della regione, che sono invece risultati tutti entro i limiti, troviamo: nella provincia di Foggia 3 punti, 2 in mare e una foce: nel comune di Peschici, la spiaggia libera La Calenella sul Gargano, nel comune di San Nicandro Garganico, alla foce dello Schiapparo e a Mattinata la spiaggia delle casette dei pescatori. Sono 6 i punti monitorati nella provincia di Barletta/Andria/Trani (BAT) 6 punti, 2 in foce e 4 campionati a mare: 2 nel comune di Margherita di Savoia, la foce del torrente Carmosina e quella del fiume Ofanto; due punti nel Comune di Trani uno in località Monastero e l'altro a spiaggia verde; un punto nel comune di Bisceglie a ponte lama. Nella provincia di Bari 4 punti a mare: nel comune di Molfetta la spiaggia a Torre Calderina, nel comune di Bari il mare presso il Canale Lamasina, a Polignano a Mare la spiaggia presso Lama Monachile e a Monopoli la spiaggia di Cala Monaci. 5 i punti monitorati nella provincia di Brindisi, di cui 4 a mare e 1 in foce: nel comune di Fasano la spiaggia libera a Torre Canne, a Ostuni la spiaggia del Pilone, a Carovigno la foce del Canale Reale a Torre Guaceto e due punti nel comune di Brindisi il mare presso la foce del canale c/da Posticeddu in località litorale Apani e in località Giancola la spiaggia della provincia; Nella provincia di Lecce 5 punti tutti a mare: nei comuni di Vernole, Otranto, Castrignano del Capo, Nardò e Porto Cesareo, rispettivamente la spiaggia libera su SP366 al km9, la spiaggia di Madonna Alto Mare, presso il canale di scarico, la spiaggia del Frascione e la spiaggia libera Le Dune. Infine, nella provincia di Taranto 6 punti, di cui 3 foci e 3 a mare: la foce del Torrente Borraco a Manduria, la foce del fiume Lenne a Taranto e la foce del fiume Lato a Castellaneta, mentre i punti a mare sono stati la spiaggia libera a Campo Marino di Maruggio nel comune di Maruggio, la spiaggia a Taranto e la spiaggia Chiatona a Palagianò. I cartelli di divieto di balneazione non sono presenti in nessuno dei punti monitorati, neanche dove sarebbe utile averlo, presso la spiaggia del litorale di ponente a Barletta, dove sono presenti delle criticità da risolvere; mancano completamente anche i cartelli sulla qualità delle acque di balneazione, utile strumento anche di informazione ai bagnanti e ai turisti. Dati Goletta dei Laghi: Anche il monitoraggio di Goletta dei Laghi conferma la performance positiva dello scorso anno: tutti e 3 i punti campionati risultano entro i limiti di legge. I campioni sono stati prelevati il 10 luglio, e sono stati monitorati 3 punti in 2 laghi costieri pugliesi: 2 punti nel lago di Varano e 1 punto nel lago di Lesina. Nel lago di Varano i punti campionati sono: la foce del Varano e il lago nell'area dell'ex idroscalo a Cagnano Varano (FG). Questi 2 punti vengono monitorati dal 2020 e sono sempre risultati nei limiti di legge. Anche il punto campionato nel lago di Lesina è risultato nei limiti di legge, come lo scorso anno. Non ci sono quindi criticità da sottolineare. Resta fondamentale continuare a monitorarli per l'importanza che questi due laghi ricoprono sia da

## Affari Italiani

### Bari

---

un punto di vista naturalistico che per l'economia del territorio. FOCUS DEPURAZIONE - Quest'anno ricorrono i trent'anni della Legge Galli che, nel 1994, rivoluzionò l'organizzazione del servizio idrico integrato, prevedendo una gestione unitaria e integrata per l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. È proprio quest'ultima la parte del ciclo su cui si concentrano le campagne di Goletta Verde e Goletta dei Laghi. La depurazione resta uno dei tasti dolenti nel nostro Paese, con 910 agglomerati per i quali sono state rilevate situazioni di non conformità ai requisiti della Direttiva sulle acque reflue (91/271/CE). Secondo gli ultimi dati disponibili del MASE (dicembre 2023) in Puglia ci sono ancora 25 agglomerati in procedura di infrazione, secondo la valutazione di conformità espressa dalla Commissione Europea. In particolare, per 22 di questi, relativi alle procedure del 2014 (14 impianti) e del 2017 (8 impianti), il procedimento è in corso con la Regione Puglia che, per intervenuta conformità in considerazione degli interventi eseguiti o per interventi di potenziamento in corso, ha chiesto archiviazione per gli agglomerati adeguati. Nel PNRR sono stati individuati interventi di ammodernamento delle reti fognarie italiane e di adeguamento dei sistemi di depurazione che andranno, in parte, a sanare queste non conformità, in parte a costruire nuove infrastrutture ove prima mancavano. Il decreto ministeriale del 9 agosto 2023 individua 176 progetti che riceveranno il finanziamento dei fondi stanziati. Per la regione Puglia, in particolare, sono 8 gli interventi ammessi a finanziamento, di cui quattro andranno ad intervenire in situazioni sottoposte a infrazione comunitaria. L'Impegno di Goletta Verde e Goletta dei Laghi Goletta Verde e Goletta dei laghi - giunte rispettivamente alla 38esima e 19esima edizione - puntano a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque marine e lacustri e sugli abusi che deturpano coste e rive. Goletta Verde pone l'attenzione su diverse tematiche estremamente attuali come la depurazione, la lotta alla crisi climatica, la salvaguardia della biodiversità e la lotta alle illegalità. L'eolico off-shore sarà ancora una volta protagonista di alcune tappe per porre l'attenzione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica, perché senza l'energia prodotta dal vento sarà impossibile raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030. Partner principali di Goletta Verde sono ANEV, CONOU, Novamont e Renexia, partner della tappa pugliese Nadara-BlueFloat Energy e la media partnership de La Nuova Ecologia. Info su: <https://golettaverde.legambiente.it/> Il CONOU, Consorzio Nazionale Oli Usati, sostiene da anni le due campagne estive di Legambiente, nella convinzione che sia assolutamente necessario agire collettivamente per la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Il Consorzio è parte attiva in questo scenario: con la sua attività di raccolta e rigenerazione degli oli minerali usati è un esempio di eccellenza di economia circolare, non solo in Italia, ma addirittura in Europa. Raccogliendo l'olio lubrificante usato alla fine del suo ciclo di vita nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli, il CONOU fa in modo che questo rifiuto - altamente pericoloso se non gestito correttamente - si trasformi in una preziosa risorsa. Oltre il 98% dell'olio raccolto dal Consorzio viene infatti rigenerato e trasformato

## Affari Italiani

### Bari

---

in nuova materia prima riutilizzabile, con benefici per l'ambiente e la salute grazie alla riduzione dell'utilizzo di risorse naturali e delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti. "Il CONOU da 40 anni raccoglie l'olio usato fino all'ultima goccia, perché rispettare l'ambiente significa poter garantire il futuro nei nostri figli prima che il nostro. Questa missione ci accomuna da sempre a Legambiente e ai suoi meravigliosi giovani volontari." ha affermato Marco Paolilli, Responsabile CONOU Coordinamento Area Centro Sud. "L'olio usato va raccolto tutto e rigenerato tutto; per questo stiamo dedicando in questo momento una maggiore attenzione anche ai porti turistici dove via via cerchiamo di operare per offrire ai diportisti la possibilità di consegnare l'olio usato del loro motore in modo agevole e in uno spazio dedicato e ordinato, in stretta cooperazione con le autorità preposte. Il CONOU, quindi, ha un duplice obiettivo, Raccogliere e Rigenerare, pienamente realizzato, e fa da esempio all'Europa e a tutte le economie circolari nascenti di altre filiere di rifiuti che continuano a svilupparsi, sempre più recuperando nuove risorse dai rifiuti anziché inquinare mari e coste." Partner di Goletta Verde nella tappa pugliese, la joint venture Nadara-BlueFloat Energy sta sviluppando sei parchi eolici offshore galleggianti in Italia - 2 in Puglia, 1 in Calabria, 3 in Sardegna - per un totale di 5,5 GW di potenza installata e un potenziale occupazionale di oltre 20mila posti di lavoro diretti e indiretti. La joint venture è formata da Nadara, che vanta una profonda conoscenza della realtà industriale ed energetica italiana, e BlueFloat Energy, società con una grande esperienza a livello mondiale nella tecnologia dell'eolico marino galleggiante. "I parchi eolici offshore galleggianti non solo permettono un'ampia produzione di energia pulita, ma offrono vantaggi ambientali importanti grazie anche agli ancoraggi delle turbine sul fondale- dichiara Michela Presta, Stakeholder Manager Puglia e Calabria della JV Nadara-BlueFloat Energy in Italia. Le strutture subacquee di questi parchi, infatti, possono fungere da vere e proprie nursery ittiche, stimolando così il ripopolamento di diverse specie marine che lì prosperano, in un ambiente favorevole. Siamo felici di supportare Legambiente nell'impegno al rispetto delle nostre coste, con progetti che valorizzano il mare come elemento centrale per il raggiungimento dell'indipendenza energetica dei nostri territori." Il monitoraggio scientifico I prelievi di Goletta Verde e Goletta dei Laghi vengono eseguiti da tecnici, volontari e volontarie di Legambiente. L'ufficio scientifico dell'associazione si è occupato della loro formazione e del loro coordinamento, individuando i laboratori sul territorio. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, Escherichia coli). Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione. (gelormini@gmail.com).

## Il blocco del porto di Brindisi

ROMA - "Ormai da quasi due settimane - scrive Federagenti sostenendo le esigenze puntualizzate da Raccomar Puglia - il porto di Brindisi è a tutti gli effetti bloccato da un'azione di protesta intentata dai lavoratori di un'azienda dell'indotto Enel che con un picchetto impediscono l'accesso e l'uscita dalle banchine portuali." Pur comprendendo le legittime proteste di lavoratori che vedono minacciato il loro posto di lavoro, -continua la nota - non è accettabile che si inneschi sulla crisi della centrale Enel una reazione a catena capace di annientare l'operatività del porto mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende e centinaia di posti di lavoro nonché l'immagine del nostro porto". Il presidente di Raccomar Puglia, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatari pugliesi, Marcello Gorgoni, ha chiesto alle Istituzioni competenti, in sintonia con il presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, precise garanzie circa operatività del porto. Una nave ha atteso in rada da oltre una settimana di poter essere ormeggiata. Questo destino potrebbe riguardare altre unità mercantili attese nelle prossime ore; mentre ad alcune unità, con evidente disparità di trattamento, è stato consentito di operare. "I porti - sottolinea Gorgoni - svolgono una funzione strategica di servizio pubblico per il Paese, e pur rispettando le istanze dei lavoratori, non è né concepibile, né accettabile, che possano essere paralizzati o addirittura presi in ostaggio, senza che nessuna Istituzione competente intervenga".



## Shipping Italy

### Taranto

#### Doccia fredda su Taranto e sui sogni di avere i dragaggi al Molo Polisettoriale

Porti Arrivata la temuta conferma che i lavori effettuati per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata sono stati realizzati in grave difformità rispetto al progetto approvato di Redazione SHIPPING ITALY. Si complica a **Taranto** il sogno di vedere realizzati i dragaggi del Molo Polisettoriale. Secondo quanto rivelato da fonti di stampa locale, in una riunione svoltasi tra l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionico e Grandi Lavori Fincosit, è arrivata la conferma tanto temuta che i lavori effettuati per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del **Porto di Taranto** e al dragaggio di 2,3 milioni di metri cubi di sedimenti in area Molo Polisettoriale, sono stati realizzati in grave difformità rispetto al progetto approvato. Le prove effettuate nei mesi scorsi da Fincosit hanno dimostrato che la vasca non ha né tenuta idraulica né tenuta statica e ciò significa che, per effettuare i lavori inerenti la riparazione e l'ultimazione della stessa vasca, servirebbero oltre 200 milioni di euro. Una cifra che, non solo blocca le speranze di un imminente intervento di escavo dei fondali come auspicato dal terminalista concessionario San Cataldo Container Terminal (Yilport) ma mette un enorme punto interrogativo sulla concreta fattibilità di questi dragaggi. Quantomeno nel prossimo futuro viste le somme in ballo. Un eventuale ripensamento dell'escavo del fondale rimetterebbe ovviamente in discussione anche l'appetibilità commerciale dello scalo pugliese e il piano industriale dello stesso terminal container che non potrà, nel prossimo futuro, ambire ad attirare e accogliere in banchina le navi portacontainer oceaniche di grande portata. Come ricostruisce il Corriere di **Taranto** l'intervento in questione prevedrebbe il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del Molo Polisettoriale e la realizzazione del primo lotto funzionale (di capacità di 2,3 Mm<sup>3</sup>) della cassa di colmata prevista in P.R.P. ad Ovest del V sporgente (di volume complessivo pari a circa 9 Mm<sup>3</sup>), in cui dovevano essere refluiti i sedimenti dragati non pericolosi all'origine o resi tali a seguito di trattamenti finalizzati esclusivamente alla rimozione degli inquinanti. Il dragaggio sulla carta avrebbe sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50 metri che consentirebbe l'attracco di portacontainer fino a 18.000 Teu rispetto a quelle attuali da 8.000 Teu. Dopo l'addio, sempre per ragioni di fondali non sufficientemente profondi e di dragaggi non realizzati, dell'allora **Taranto** Container Terminal, un grosso punto interrogativo sorge ora sulle intenzioni del gruppo turco Yilport che ha in concessione per 49 anni il Molo Polisettoriale (attraverso la società San Cataldo Container Terminal) e che ancora pochi mesi fa, tramite il neoamministratore delegato Sandro Becce, aveva sottolineato l'importanza e la strategicità di questo intervento appena



Porti Arrivata la temuta conferma che i lavori effettuati per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata sono stati realizzati in grave difformità rispetto al progetto approvato di Redazione SHIPPING ITALY. Si complica a Taranto il sogno di vedere realizzati i dragaggi del Molo Polisettoriale. Secondo quanto rivelato da fonti di stampa locale, in una riunione svoltasi tra l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionico e Grandi Lavori Fincosit, è arrivata la conferma tanto temuta che i lavori effettuati per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto e al dragaggio di 2,3 milioni di metri cubi di sedimenti in area Molo Polisettoriale, sono stati realizzati in grave difformità rispetto al progetto approvato. Le prove effettuate nei mesi scorsi da Fincosit hanno dimostrato che la vasca non ha né tenuta idraulica né tenuta statica e ciò significa che, per effettuare i lavori inerenti la riparazione e l'ultimazione della stessa vasca, servirebbero oltre 200 milioni di euro. Una cifra che, non solo blocca le speranze di un imminente intervento di escavo dei fondali come auspicato dal terminalista concessionario San Cataldo Container Terminal (Yilport) ma mette un enorme punto interrogativo sulla concreta fattibilità di questi dragaggi. Quantomeno nel prossimo futuro viste le somme in ballo. Un eventuale ripensamento dell'escavo del fondale rimetterebbe ovviamente in discussione anche l'appetibilità commerciale dello scalo pugliese e il piano industriale dello stesso terminal container che non potrà, nel prossimo futuro, ambire ad attirare e accogliere in banchina le navi portacontainer oceaniche di grande portata. Come ricostruisce il Corriere di Taranto l'intervento in questione prevedrebbe il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del Molo Polisettoriale e la realizzazione del primo lotto funzionale (di capacità di 2,3 Mm<sup>3</sup>) della cassa di colmata prevista in P.R.P. ad Ovest del V sporgente (di volume complessivo pari a

## Shipping Italy

Taranto

---

naufigato.

**(Sito) Ansa****Taranto****Mini crociere con evasione fiscale per 750mila euro a Taranto**

Ammontano a oltre 750mila euro i ricavi non dichiarati da un'impresa tarantina dedita all'attività **crocieristica** a breve raggio. In particolare, i finanziari del Gruppo di Taranto e della Sezione operativa navale, all'esito delle analisi di rischio condotte anche attraverso la consultazione delle banche dati, hanno individuato e sottoposto a verifica fiscale un'impresa commerciale, formalmente costituita come ente no profit, che organizzava, soprattutto durante il periodo estivo, escursioni in mare con imbarcazioni da diporto. A conclusione dell'attività ispettiva, nel corso della quale è stata accertata la reale natura commerciale dell'impresa, è stata constatata l'omessa dichiarazione al Fisco, per gli anni d'imposta dal 2021 al 2024, di oltre 750mila euro e un'evasione dell'Iva per circa 64mila euro.



## Agostinelli: i trucchi sull'ETS

Andrea Agostinelli **NAPOLI** - Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato alla presentazione dell'undicesima edizione del rapporto "Italian Maritime Economy" di SRM, quest'anno dedicato all'analisi delle nuove sfide dei trasporti marittimi nell'area euro-mediterranea, con particolare attenzione all'impatto della crisi nel Mar Rosso e alle trasformazioni imposte dai modelli green indicati dall'Unione europea. Nel corso dell'incontro, tra gli altri, hanno preso parte Emanuele Grimaldi, ceo di Grimaldi Group e presidente dell'International Chamber of Shipping, e Sabrina De Filippis, ceo di Mercitalia Logistics. <>. Nella relazione - ha sottolineato Agostinelli - è chiaro il meccanismo imposto dalla direttiva ETS che si applica al 100% della tratta tra porti interni all'area EU-EEA, al 50% della tratta quando solo uno tra i porti di provenienza/destino è interno all'area EU-EEA e allo zero per cento quando nessuno di questi è interno all'area EU-EEA. La letteratura di settore e la stessa Commissione UE - si chiarisce nella relazione - hanno individuato quattro principali metodi elusivi del sistema applicabili al settore marittimo nel suo complesso. La direttiva può essere, infatti, elusa, generando effetti distortivi del mercato, quando si aggiunge un porto di scalo appena al di fuori dell'area EU-EEA, oppure cambiando l'ordine dei porti delle programmazioni attuali in modo che il porto regionale extra EU-EEA sia il primo scalo dell'area, ma anche quando si rimuovono tutti i porti EU-EEA dalla programmazione e demandando l'alimentazione dei porti europei da porti non EU-EEA e infine rimuovendo alcuni dei porti EU-EEA. Tutta la comunità scientifica - si conclude - è concorde nel ritenere che il settore più esposto a dinamiche elusive e di delocalizzazione sia quello del container transhipment.



08/03/2024 00:03 ANDREA AGOSTINELLI, Andrea Agostinelli NAPOLI - Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato alla presentazione dell'undicesima edizione del rapporto "Italian Maritime Economy" di SRM, quest'anno dedicato all'analisi delle nuove sfide dei trasporti marittimi nell'area euro-mediterranea, con particolare attenzione all'impatto della crisi nel Mar Rosso e alle trasformazioni imposte dai modelli green indicati dall'Unione europea. Nel corso dell'incontro, tra gli altri, hanno preso parte Emanuele Grimaldi, ceo di Grimaldi Group e presidente dell'International Chamber of Shipping, e Sabrina De Filippis, ceo di Mercitalia Logistics. <<Si tratta - ha commentato il presidente Andrea Agostinelli - di un documento di alto valore scientifico, in quanto offre riflessioni specifiche di settore e approfondisce tematiche attuali. Nel seguire le principali dinamiche di sviluppo globali, offre la fotografia dinamica del contesto economico che interessa il Mediterraneo e il suo valore geostrategico all'interno del circuito mondiale dei traffici marittimi>>. Nella relazione - ha sottolineato Agostinelli - è chiaro il meccanismo imposto dalla direttiva ETS che si applica al 100% della tratta tra porti interni all'area EU-EEA, al 50% della tratta quando solo uno tra i porti di provenienza/destino è interno all'area EU-EEA e allo zero per cento quando nessuno di questi è interno all'area EU-EEA. La letteratura di settore e la stessa Commissione UE - si chiarisce nella relazione - hanno individuato quattro principali metodi elusivi del sistema applicabili al settore marittimo nel suo complesso. La direttiva può essere, infatti, elusa, generando effetti distortivi del mercato, quando si aggiunge un porto di scalo appena al di fuori dell'area EU-EEA, oppure cambiando l'ordine dei porti delle programmazioni attuali in modo che il porto regionale extra EU-EEA sia il primo scalo dell'area, ma anche quando si rimuovono tutti i porti EU-EEA dalla programmazione e demandando l'alimentazione dei porti europei da porti non EU-EEA e infine rimuovendo alcuni dei

## Messina, lo stabilimento Duferco tra obiettivi e priorità

Messina, lo stabilimento Duferco tra obiettivi e priorità Lina Bruno L'impianto di Giammoro rappresenta una risorsa, economica e occupazionale, per tutto il territorio, ma occorre sciogliere i nodi sul destino dei lavoratori per i quali è scaduta la Cassa integrazione Dovrebbe arrivare a breve la risposta dal ministero del Lavoro sulla richiesta di proroga di dodici mesi della Cassa integrazione per i lavoratori della Duferco di Giammoro, scaduta il 27 luglio. Il contratto di solidarietà era stato firmato lo scorso 15 luglio dall'azienda e i sindacati. La crisi e il profondo cambiamento del contesto internazionale nel mercato dell'acciaio ha spinto Duferco a prevedere per Giammoro un piano di diversificazione per mantenere la sua presenza sul territorio. A maggio Antonio Gozzi, presidente del Gruppo, aveva presentato alla Camera di Commercio di Messina il Piano industriale per la riconversione in chiave green delle acciaierie. Previsti 95 milioni di euro di investimenti con un impatto economico e occupazionale importante sulla zona tirrenica del messinese, ma con riflessi per l'intera Sicilia. Il progetto è stato illustrato alcune settimane fa nel corso di un incontro all'assessorato delle Attività produttive della Regione Siciliana , cui hanno partecipato, oltre all'assessore Edy Tamajo, rappresentanti del dipartimento Lavoro, dell'azienda e dei sindacati. Al termine era stata inviata una nota al ministero delle Imprese e del Made in Italy e al ministero del Lavoro, sollecitando una convocazione urgente delle parti per discutere della proroga della cassa integrazione a tutela dei lavoratori coinvolti. Il nodo centrale per il Piano di Duferco Il nodo centrale adesso sono i tempi necessari per trasformare l'ambizioso Piano di Duferco in opportunità reali. Il piano ha tre pilastri: energetico, logistico e uno propriamente industriale. "L'obiettivo - ha spiegato Gozzi in fase di presentazione - è quello di consolidare l'occupazione esistente e se succederà quello che auspichiamo, la realizzazione del Ponte sullo Stretto, si realizzerà una sorta di area industriale, una piattaforma logistica in provincia di Messina insostituibile perché siamo a venti chilometri da un cantiere e non esiste uno stabilimento industriale così attrezzato, sia dal punto di vista degli strumenti con capannoni di altezza importante e dal punto di vista dei collegamenti, come il nostro di Giammoro. Un sito ideale per sviluppare le attività connesse direttamente e indirettamente alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali siciliani". Le garanzie richieste e l'intervento di Daniele David In attesa che le aree di intervento identificate dal gruppo Duferco - logistica, energia e servizi legati agli investimenti infrastrutturali - prendano forma, ci sono 170 lavoratori che dal 27 luglio non hanno più alcun ammortizzatore sociale. Cgil e Fiom hanno chiesto garanzie "di sostegno al reddito e di continuità occupazionale, supportata da adeguata formazione professionale, appena il progetto di riconversione decollerà". "Valutiamo positivamente - ha detto Daniele David,



Messina, lo stabilimento Duferco tra obiettivi e priorità Lina Bruno L'impianto di Giammoro rappresenta una risorsa, economica e occupazionale, per tutto il territorio, ma occorre sciogliere i nodi sul destino dei lavoratori per i quali è scaduta la Cassa integrazione Dovrebbe arrivare a breve la risposta dal ministero del Lavoro sulla richiesta di proroga di dodici mesi della Cassa integrazione per i lavoratori della Duferco di Giammoro, scaduta il 27 luglio. Il contratto di solidarietà era stato firmato lo scorso 15 luglio dall'azienda e i sindacati. La crisi e il profondo cambiamento del contesto internazionale nel mercato dell'acciaio ha spinto Duferco a prevedere per Giammoro un piano di diversificazione per mantenere la sua presenza sul territorio. A maggio Antonio Gozzi, presidente del Gruppo, aveva presentato alla Camera di Commercio di Messina il Piano industriale per la riconversione in chiave green delle acciaierie. Previsti 95 milioni di euro di investimenti con un impatto economico e occupazionale importante sulla zona tirrenica del messinese, ma con riflessi per l'intera Sicilia. Il progetto è stato illustrato alcune settimane fa nel corso di un incontro all'assessorato delle Attività produttive della Regione Siciliana , cui hanno partecipato, oltre all'assessore Edy Tamajo, rappresentanti del dipartimento Lavoro, dell'azienda e dei sindacati. Al termine era stata inviata una nota al ministero delle Imprese e del Made in Italy e al ministero del Lavoro, sollecitando una convocazione urgente delle parti per discutere della proroga della cassa integrazione a tutela dei lavoratori coinvolti. Il nodo centrale per il Piano di Duferco Il nodo centrale adesso sono i tempi necessari per trasformare l'ambizioso Piano di Duferco in opportunità reali. Il piano ha tre pilastri: energetico, logistico e uno propriamente industriale. "L'obiettivo - ha

segretario Fiom Messina - il percorso intrapreso che impegna l'assessorato su redditi e formazione. Adesso i punti chiave sono la celerità di realizzazione del progetto per il ritorno al lavoro e il rilancio dell'area nel segno della transizione ecologica e le misure per i lavoratori, comprese ulteriori forme di sostegno al reddito nel periodo di "passaggio". Investimento da circa 95 milioni di euro. Si auspica anche che col nuovo piano industriale di riconversione arrivino il rilancio e le nuove assunzioni che l'azienda ha assicurato a maggio, ma anche a metà luglio durante l'incontro a Palermo. L'investimento complessivo, circa 95 milioni di euro, consentirà lo sviluppo e la gestione di attività in parte già avviate dal Gruppo. C'è il nuovo impianto Peaker, a basso impatto ambientale e alimentato a gas naturale, già costruito all'interno dell'area industriale di Giammoro, che sarà messo a disposizione di Terna per garantire la sicurezza e del sistema elettrico regionale e la sua sostenibilità ambientale. Nella logistica il passo avanti è stato fatto a marzo quando il Comitato di gestione dell'Adsp dello Stretto ha deliberato il rilascio alla Duferco Terminal Mediterraneo Spa della concessione del pontile di Giammoro e l'autorizzazione per la gestione commerciale del sito al servizio dei vettori marittimi. L'azienda ha presentato un progetto di sviluppo con l'obiettivo di garantire servizi navali e logistici efficienti. Il gruppo Duferco si è impegnato a investire venti milioni di euro in sovrastrutture del pontile. Ci sono traffici che si stanno sviluppando nel bacino del Mediterraneo, legati anche al mondo dei container, che si conta di intercettare, vista la possibilità reale di espansione che molti studi evidenziano. I dettagli del progetto e gli obiettivi. Fa parte del piano Hydrogen Valley, poi, il progetto promosso da Duferco in collaborazione con Caronte Spa e Nippon Gases Italia, che mira a sviluppare una azienda nell'area di Giammoro in grado di produrre circa cento tonnellate all'anno di idrogeno verde, con un impianto fotovoltaico da 4 Mw e un elettrolizzatore da 1 Mw. L'operazione sarà realizzata con un investimento in parte finanziato nell'ambito del bando "Hydrogen Valleys" del Pnrr, attraverso la Regione Sicilia. Pubblicità Potrebbe interessarti anche Vuoi attivare le notifiche di QDS?

## Informazioni Marittime

Catania

### 250 posti disponibili all'ITS Academy di Catania

Conduzione mezzo navale, apparati e impianti marittimi, manager, logistica, automotice e tecnico di manutenzione Sono oltre 250 i posti disponibili nei nuovi corsi proposti dalla ITS Academy di **Catania** per l'annualità 2024. Si tratta di percorsi formativi specializzati nel mondo dei trasporti e dello shipping. I corsi formeranno esperti nei comparti "Conduzione del mezzo navale"; "Conduzione di apparati e impianti marittimi"; "Energy Manager"; "Logistica 4.0"; "Service Manager Automotive"; "Aircraft Maintenance Technician"; "Passengers Services General Manager". «Questi corsi - ha spiegato Brigida Morsellino, che della ITS Academy è la direttrice - ci pare rappresentino un'ottima opportunità per quei giovani che desiderino affrontare il mercato del lavoro con competenza e professionalità, in settori strategici quanto dinamici». ITS Academy di **Catania** ha attualmente 12 corsi attivi e ha diplomato circa 700 ragazzi, con una media di occupazione post diploma del 100 per cento nel comparto dei marittimi e di circa il 90 per cento nella logistica e manutenzione. Dal 2018 Caronte & Tourist è socio fondatore dell'ITS Academy. «In un comparto caratterizzato da alta competitività e concorrenzialità come quello dello shipping - commenta Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo Caronte & Tourist e, in questa veste, Vicepresidente dell'ITS - la differenza la farà la qualità del servizio, globalmente intesa. Prevarrà chi più e prima avrà puntato su quelle figure nuove, innovative che sono i professionisti del mare 4.0 cioè quei giovani managers in grado di esprimere compiutamente quelle competenze specifiche e trasversali maturate in una prospettiva di formazione permanente». Condividi Tag formazione marittimi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

250 posti disponibili all'ITS Academy di Catania



08/02/2024 10:46

Conduzione mezzo navale, apparati e impianti marittimi, manager, logistica, automotice e tecnico di manutenzione Sono oltre 250 i posti disponibili nei nuovi corsi proposti dalla ITS Academy di Catania per l'annualità 2024. Si tratta di percorsi formativi specializzati nel mondo dei trasporti e dello shipping. I corsi formeranno esperti nei comparti "Conduzione del mezzo navale", "Conduzione di apparati e impianti marittimi", "Energy Manager", "Logistica 4.0", "Service Manager Automotive", "Aircraft Maintenance Technician", "Passengers Services General Manager". «Questi corsi - ha spiegato Brigida Morsellino, che della ITS Academy è la direttrice - ci pare rappresentino un'ottima opportunità per quei giovani che desiderino affrontare il mercato del lavoro con competenza e professionalità, in settori strategici quanto dinamici». ITS Academy di Catania ha attualmente 12 corsi attivi e ha diplomato circa 700 ragazzi, con una media di occupazione post diploma del 100 per cento nel comparto dei marittimi e di circa il 90 per cento nella logistica e manutenzione. Dal 2018 Caronte & Tourist è socio fondatore dell'ITS Academy. «In un comparto caratterizzato da alta competitività e concorrenzialità come quello dello shipping - commenta Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo Caronte & Tourist e, in questa veste, Vicepresidente dell'ITS - la differenza la farà la qualità del servizio, globalmente intesa. Prevarrà chi più e prima avrà puntato su quelle figure nuove, innovative che sono i professionisti del mare 4.0 cioè quei giovani managers in grado di esprimere compiutamente quelle competenze specifiche e trasversali maturate in una prospettiva di formazione permanente». Condividi Tag formazione marittimi Articoli correlati.

## QualEnergia

Augusta

### La XXIII edizione dell'European Mobility Week ospite dell'evento fieristico "HeySun"

Dal 25 al 27 settembre nel polo fieristico SiciliaFiera, a Misterbianco (CT) si svolgerà HeySun - Expo della transizione energetica, l'evento del Mediterraneo dedicato alle energie rinnovabili. La giornata del 25 settembre sarà dedicata al Mobility Day. Dal 25 al 27 settembre, 2024, nel polo fieristico SiciliaFiera, a Misterbianco (C.so Carlo Marx, ingresso via Franchetti), si terrà la fiera ' HeySun Expo della transizione energetica , l'evento fieristico del Mediterraneo dedicato alle energie rinnovabili che ospiterà la 23a edizione dell' European Mobility Week , con la giornata del 25 settembre dedicata al Mobility Day. Sarà presente l'ambasciatore del Patto europeo per il clima, Ramon Vila, promotore ufficiale della settimana europea della mobilità, che per l'occasione ha ricordato che "il modo in cui ci muoviamo indica la qualità della vita nelle nostre città". Previsto un cartellone ricco di iniziative culturali, formative e informative legate al mondo della sostenibilità e della transizione energetica, che coinvolgerà anche le scuole di primo e secondo grado di Catania e Misterbianco. I giovani studenti avranno la possibilità di divertirsi apprendendo le buone prassi della sostenibilità applicate nel quotidiano. Parte attiva sarà la FIAB Catania MONTAINBIKE Sicilia ASD , Associazione Federata FIAB ETS - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, con una serie di iniziative con protagonista la bicicletta uno degli strumenti per realizzare la transizione energetica. Il presidente Marco Oddo ha anticipato che nello stand i volontari dell'associazione promuoveranno le iniziative di FIAB, tra cui quelle in tema di spostamenti casa-scuola e casa-lavoro , utilizzando la bicicletta. Si spiegherà come integrarla con i mezzi di trasporto, pubblici e privati e si allestirà un circuito per biciclette, dove gli studenti delle scuole che intervengono, potranno provare i percorsi in gruppo, e le proprie abilità. Verrà anche allestita una ciclofficina dove si potranno imparare gli elementi base per provvedere alle riparazioni in autonomia. L'associazione sarà presente, inoltre, durante i convegni formativi per far conoscere le attività che FIAB mette in campo per i cittadini. Partner dell'evento è l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Spa (AMTS) che fornirà le navette elettriche che faranno da spola dalla stazione metro di Monte Po' fino all'interno del padiglione C1 del polo fieristico; la FCE Metro fornirà dei tickets ai ragazzi che andranno a visitare HeYSun. "È con entusiasmo che diamo il benvenuto al Mobility Day presso SiciliaFiera per HeySun", ha detto il presidente Nino Di Cavolo "Questo evento è un'importante opportunità per esplorare le innovazioni e le soluzioni sostenibili nel settore della mobilità, cruciali per il futuro della nostra regione. Il Mobility Day è un punto d'incontro per esperti, aziende e cittadini interessati a scoprire le tecnologie e le strategie che guideranno la mobilità del futuro. Eventi come questo sono fondamentali per promuovere una maggiore consapevolezza e un dialogo costruttivo sulle sfide e le opportunità che



Dal 25 al 27 settembre nel polo fieristico SiciliaFiera, a Misterbianco (CT) si svolgerà HeySun - Expo della transizione energetica, l'evento del Mediterraneo dedicato alle energie rinnovabili. La giornata del 25 settembre sarà dedicata al Mobility Day. Dal 25 al 27 settembre, 2024, nel polo fieristico SiciliaFiera, a Misterbianco (C.so Carlo Marx, ingresso via Franchetti), si terrà la fiera ' HeySun Expo della transizione energetica , l'evento fieristico del Mediterraneo dedicato alle energie rinnovabili che ospiterà la 23a edizione dell' European Mobility Week , con la giornata del 25 settembre dedicata al Mobility Day. Sarà presente l'ambasciatore del Patto europeo per il clima, Ramon Vila, promotore ufficiale della settimana europea della mobilità, che per l'occasione ha ricordato che "il modo in cui ci muoviamo indica la qualità della vita nelle nostre città". Previsto un cartellone ricco di iniziative culturali, formative e informative legate al mondo della sostenibilità e della transizione energetica, che coinvolgerà anche le scuole di primo e secondo grado di Catania e Misterbianco. I giovani studenti avranno la possibilità di divertirsi apprendendo le buone prassi della sostenibilità applicate nel quotidiano. Parte attiva sarà la FIAB Catania MONTAINBIKE Sicilia ASD , Associazione Federata FIAB ETS - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, con una serie di iniziative con protagonista la bicicletta uno degli strumenti per realizzare la transizione energetica. Il presidente Marco Oddo ha anticipato che nello stand i volontari dell'associazione promuoveranno le iniziative di FIAB, tra cui quelle in tema di spostamenti casa-scuola e casa-lavoro , utilizzando la bicicletta. Si spiegherà come integrarla con i mezzi di trasporto, pubblici e privati e si allestirà un circuito per biciclette, dove gli studenti delle scuole che intervengono, potranno provare i percorsi in gruppo, e le proprie abilità. Verrà anche allestita una ciclofficina dove si potranno imparare gli elementi base per provvedere alle riparazioni in autonomia.

## QualEnergia

Augusta

---

ci attendono", ha detto. "SiciliaFiera - ha aggiunto Nino Di Cavolo - si impegna a sostenere iniziative che favoriscano lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, e il Mobility Day è un esempio di questo impegno e la nostra struttura fieristica è orgogliosa di ospitare un evento così utile per la comunità". L'European Mobility Week non è solo un'iniziativa locale, ma di respiro europeo: ogni anno dal 16 al 22 settembre in tutte le città europee si svolgono manifestazioni ed eventi per aumentare la consapevolezza sulla mobilità sostenibile, promuovere il cambiamento comportamentale a favore della mobilità attiva, in particolare verso le giovani generazioni. La campagna di sensibilizzazione della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile quest'anno ha lo slogan "Shared public space" e punterà l'attenzione sull'importanza di un uso condiviso degli spazi pubblici delle città, dove vive oltre il 70% degli europei. L'obiettivo della campagna è quello di incoraggiare le autorità locali a sperimentare misure di pianificazione innovative per una gestione degli spazi che tengano conto delle esigenze di tutti, a partire dai più fragili, e in particolare a promuovere nuove infrastrutture e tecnologie, misurare la qualità dell'aria e ottenere feedback dal pubblico. HeySun ha i seguenti patrocini: Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Ministero dell'ambiente e della sicurezza Energetica; Assemblea Regionale Siciliana; Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Regione Sicilia; Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia; Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Città metropolitana di Catania; Comune di Catania; Città di Misterbianco; Università di Catania; Università degli Studi di Messina; Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania Spa; Ordine degli Ingegneri Catania; Ordine Geometri; Ordine dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Catania; Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore; Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile; Ance Catania; CDO Sicilia; Confagricoltura; Confcommercio Sicilia; Ecosistema Formazione Italia; Fondazione Italia Sostenibile. TAGS:.

## Ruggeri (Assocostieri) "I porti stanno diventando hub energetici"

ROMA (ITALPRESS) - "I **porti** stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy. "Le navi cominceranno a consumare combustibili decarbonizzati, quindi i **porti** si devono far trovare pronti a renderli disponibili", ha sottolineato. "La parola chiave è 'trasformazione': non si entra nel futuro con un tuffo, ci si arriva passo passo. Le infrastrutture energetiche degli associati di Assocostieri sono strategiche per accompagnarci in questa transizione: i nostri associati hanno già fatto degli investimenti per ammodernare queste infrastrutture o svilupparne di nuove che siano idonee per i combustibili del futuro. In particolare, il combustibile a oggi scelto dalla grande maggioranza dei soggetti armatoriali che hanno realizzato navi a basso impatto carbonico è il Gnl, il gas naturale liquefatto: in Assocostieri rappresentiamo l'interesse della totalità delle imprese che operano nel settore Small Scale Gnl, il gnl funzionale a essere utilizzato come combustibile per il settore navale o il trasporto pesante", ha chiarito Ruggeri. La sostenibilità "va coniugata tra sostenibilità ambientale ed economica, perché raggiungere la sostenibilità ambientale distruggendo il patrimonio culturale di produttività del territorio alla fine non credo che convenga". La crisi del gas successiva all'invasione russa in Ucraina "credo sia una testimonianza" del fatto che "ci eravamo interessati della sola sostenibilità ambientale e ci eravamo scordati di sicurezza e competitività. Riprendere il Green Deal del passato, che aveva una monocultura elettrica" o "una cultura monodirezionale focalizzata sulle rinnovabili si è già dimostrata" una soluzione non corretta. "Spingiamo verso un approccio pragmatico" per "gestire la transizione in maniera non ideologica, accompagnando piano piano la trasformazione dell'assetto industriale e della logistica attuale a un assetto logistico pienamente decarbonizzato" Per i **porti** "auspichiamo un maggiore pragmatismo", ma anche "una regia perché oggi le autorità portuali di sistema italiano sono spesso lasciate da sole a gestire le trasformazioni del porto del futuro". - foto Italtpress -(ITALPRESS).xi2/fsc/red02-Ago-24 10:14.



## Ruggeri (Assocostieri) "I porti stanno diventando hub energetici"

Visualizzazioni: ROMA (ITALPRESS) - "I **porti** stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy. "Le navi cominceranno a consumare combustibili decarbonizzati, quindi i **porti** si devono far trovare pronti a renderli disponibili", ha sottolineato. "La parola chiave è trasformazione: non si entra nel futuro con un tuffo, ci si arriva passo passo. Le infrastrutture energetiche degli associati di Assocostieri sono strategiche per accompagnarci in questa transizione: i nostri associati hanno già fatto degli investimenti per ammodernare queste infrastrutture o svilupparne di nuove che siano idonee per i combustibili del futuro. In particolare, il combustibile a oggi scelto dalla grande maggioranza dei soggetti armatoriali che hanno realizzato navi a basso impatto carbonico è il Gnl, il gas naturale liquefatto: in Assocostieri rappresentiamo l'interesse della totalità delle imprese che operano nel settore Small Scale Gnl, il gnl funzionale a essere utilizzato come combustibile per il settore navale o il trasporto pesante", ha chiarito Ruggeri. La sostenibilità "va coniugata tra sostenibilità ambientale ed economica, perchè raggiungere la sostenibilità ambientale distruggendo il patrimonio culturale di produttività del territorio alla fine non credo che convenga". La crisi del gas successiva all'invasione russa in Ucraina "credo sia una testimonianza" del fatto che "ci eravamo interessati della sola sostenibilità ambientale e ci eravamo scordati di sicurezza e competitività. Riprendere il Green Deal del passato, che aveva una monocultura elettrica" o "una cultura monodirezionale focalizzata sulle rinnovabili si è già dimostrata" una soluzione non corretta. "Spingiamo verso un approccio pragmatico" per "gestire la transizione in maniera non ideologica, accompagnando piano piano la trasformazione dell'assetto industriale e della logistica attuale a un assetto logistico pienamente decarbonizzato" Per i **porti** "auspichiamo un maggiore pragmatismo", ma anche "una regia perchè oggi le autorità portuali di sistema italiano sono spesso lasciate da sole a gestire le trasformazioni del porto del futuro". - foto Italtpress - (ITALPRESS).



Visualizzazioni: ROMA (ITALPRESS) - "I porti stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italtpress Economy. "Le navi cominceranno a consumare combustibili decarbonizzati, quindi i porti si devono far trovare pronti a renderli disponibili", ha sottolineato. "La parola chiave è trasformazione: non si entra nel futuro con un tuffo, ci si arriva passo passo. Le infrastrutture energetiche degli associati di Assocostieri sono strategiche per accompagnarci in questa transizione: i nostri associati hanno già fatto degli investimenti per ammodernare queste infrastrutture o svilupparne di nuove che siano idonee per i combustibili del futuro. In particolare, il combustibile a oggi scelto dalla grande maggioranza dei soggetti armatoriali che hanno realizzato navi a basso impatto carbonico è il Gnl, il gas naturale liquefatto: in Assocostieri rappresentiamo l'interesse della totalità delle imprese che operano nel settore Small Scale Gnl, il gnl funzionale a essere utilizzato come combustibile per il settore navale o il trasporto pesante", ha chiarito Ruggeri. La sostenibilità "va coniugata tra sostenibilità ambientale ed economica, perchè raggiungere la sostenibilità ambientale distruggendo il patrimonio culturale di produttività del territorio alla fine non credo che convenga". La crisi del gas successiva all'invasione russa in Ucraina "credo sia una testimonianza" del fatto che "ci eravamo interessati

## Il Nautilus

### Focus

## Rapporto ICS, oltre 400 navi-tanker di idrogeno entro il 2050

L'International Chamber of Shipping ha lanciato un nuovo rapporto che identifica la domanda globale di idrogeno fino al 2050, con la Corea del Sud, il Giappone e l'Europa che sono i primi mercati per l'idrogeno. Londra/Kuala Lumpur. L'International Chamber of Shipping (ICS) ha presentato un nuovo rapporto, identificazione dei settori della domanda di idrogeno, delle posizioni della domanda e della tempistica della domanda-pull all'evento della Malaysia Maritime Week, ieri 1° agosto. L'innovativa Relazione, dal titolo 'Trasformare la domanda di idrogeno nella realtà: quali settori vengono prima di tutto?' si concentra sul potenziale dell'idrogeno pulito per funzionare come vettore energetico e materie prime per decarbonizzare più settori, in particolare i settori difficili da ridurre. Il rapporto identifica che per soddisfare la futura domanda di idrogeno, la scala della domanda di elettricità rinnovabile per la produzione di idrogeno verde è senza precedenti e porta a opportunità e sfide una volta in una generazione. La Relazione, scritta in collaborazione con Stefan Ulreich, professore di Economia energetica presso l'Università di Scienze Applicate di Biberach, Germania, e ICS, cerca di valutare meglio le future dinamiche di offerta e domanda dei nuovi carburanti a emissioni zero che i settori industriali, incluso lo shipping, utilizzeranno nei prossimi decenni. Guy Platten, Segretario Generale dell'ICS, durante la presentazione ha detto: "Affinché la domanda globale di idrogeno manterrà lo scenario netto zero entro il 2050 a portata di mano, la domanda di fonti di combustibile a base di idrogeno dovrebbe essere scalata cinque volte dai livelli attuali per raggiungere circa 500 milioni di tonnellate dal 2030 al 2050. Uno dei principali takeaway di questo rapporto è l'elevata variabilità della domanda potenziale. L'industria dominerà la domanda di idrogeno. Il trasporto marittimo, tuttavia, può svolgere un ruolo chiave come abilitatore per l'economia dell'idrogeno". Il rapporto evidenzia tre economie come i principali mercati per guidare inizialmente la domanda di idrogeno: Corea del Sud, Giappone e UE. L'Europa ha un obiettivo di 20 milioni di tonnellate di idrogeno all'anno entro il 2030, con la metà di quel volume proveniente da fonti importate. Per soddisfare questa richiesta prevista dall'UE, la flotta dovrà aumentare fino a 300 navi per l'obiettivo dell'UE2030. Secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), l'uso di idrogeno dovrebbe rimanere statico e all'interno degli attuali casi d'uso industriale nel 2030. Tuttavia, per andare oltre l'attuale domanda di idrogeno da parte dei settori esistenti, le infrastrutture, l'abilitazione della regolamentazione e l'accesso all'energia devono essere affrontati affinché nuovi settori inizino a utilizzare l'idrogeno. Guy Platten ha aggiunto: "La certezza normativa è vitale e i Governi sono la chiave per sbloccare l'opportunità per gli 'early adopter' dando priorità agli incentivi alla domanda sul sostegno all'offerta per catalizzare gli accordi di eliminazione. Una



08/02/2024 10:25

Il Nautilus  
Rapporto ICS, oltre 400 navi-tanker di idrogeno entro il 2050

L'International Chamber of Shipping ha lanciato un nuovo rapporto che identifica la domanda globale di idrogeno fino al 2050, con la Corea del Sud, il Giappone e l'Europa che sono i primi mercati per l'idrogeno. Londra/Kuala Lumpur. L'International Chamber of Shipping (ICS) ha presentato un nuovo rapporto, identificazione dei settori della domanda di idrogeno, delle posizioni della domanda e della tempistica della domanda-pull all'evento della Malaysia Maritime Week, ieri 1° agosto. L'innovativa Relazione, dal titolo 'Trasformare la domanda di idrogeno nella realtà: quali settori vengono prima di tutto?' si concentra sul potenziale dell'idrogeno pulito per funzionare come vettore energetico e materie prime per decarbonizzare più settori, in particolare i settori difficili da ridurre. Il rapporto identifica che per soddisfare la futura domanda di idrogeno, la scala della domanda di elettricità rinnovabile per la produzione di idrogeno verde è senza precedenti e porta a opportunità e sfide una volta in una generazione. La Relazione, scritta in collaborazione con Stefan Ulreich, professore di Economia energetica presso l'Università di Scienze Applicate di Biberach, Germania, e ICS, cerca di valutare meglio le future dinamiche di offerta e domanda dei nuovi carburanti a emissioni zero che i settori industriali, incluso lo shipping, utilizzeranno nei prossimi decenni. Guy Platten, Segretario Generale dell'ICS, durante la presentazione ha detto: "Affinché la domanda globale di idrogeno manterrà lo scenario netto zero entro il 2050 a portata di mano, la domanda di fonti di combustibile a base di idrogeno dovrebbe essere scalata cinque volte dai livelli attuali per raggiungere circa 500 milioni di tonnellate dal 2030 al 2050. Uno dei principali takeaway di questo rapporto è l'elevata variabilità della domanda potenziale. L'industria dominerà la domanda di idrogeno. Il trasporto marittimo, tuttavia, può svolgere un ruolo chiave come abilitatore per l'economia dell'idrogeno". Il rapporto evidenzia tre economie come i principali mercati per guidare inizialmente la domanda di idrogeno: Corea del Sud, Giappone e UE. L'Europa ha un obiettivo di 20 milioni di

## Il Nautilus

### Focus

---

cosa è certa, la disponibilità nei **porti** e nello sviluppo delle infrastrutture per rimuovere gli ostacoli all'adozione della pesca marittima sarà fondamentale. Ciò consentirà sia ai settori marittimi sia ad altri settori di andare avanti, aggiungendo sicurezza energetica e migliorando la diversificazione. Questa è un'opportunità di generazione per trasformare l'intera catena del valore dei consumi energetici". Stefan Ulreich, professore di Economia energetica presso l'Università di Scienze Applicate di Biberach afferma: "La chiave per la realizzazione di una futura economia dell'idrogeno è l'infrastruttura per la produzione, ma anche le infrastrutture di trasporto. L'industria marittima svolgerà un ruolo chiave collegando le regioni in eccedenza dell'idrogeno con le aree ad alto consumo. Tuttavia, ciò richiede infrastrutture portuali per il carico/scarico e il trasporto di gasdotti dal porto ai consumatori. Un'azione coordinata aiuterebbe maggiormente a realizzare questo". "Quello che stiamo vedendo è che la domanda annuale di idrogeno significherebbe aumentare la flotta per trasportare idrogeno verde via nave. Il rapporto evidenzia che per soddisfare solo 30 milioni di tonnellate di domanda annuale mondiale di idrogeno verde, il mondo richiederebbe fino a 411 nuovi recipienti di idrogeno (per lunghe distanze) o fino a 500 navi se trasportate come ammoniaca, cioè l'equivalente della produzione annuale di elettricità dell'America meridionale e centrale combinata", ha evidenziato il professore Ulreich. (Attualmente l'unico vettore di idrogeno liquido commerciale al mondo, la Suiso Frontier, (nella foto courtesy by Kawasaki Heavy Industries) ha un serbatoio di stoccaggio vuoto da 1.250 cu m, con molte parti in tutto il mondo che lavorano su come realizzare progetti di capacità più grandi per il carburante che viene trasportato a -253 gradi) \*Nel ringraziare l'ICS, si allega il Rapporto completo.

### Ruggeri (Assocostieri) "La parola chiave è trasformazione"

ROMA (ITALPRESS) - "I **porti** stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italpress Economy. sat/fsc/gsl.



ROMA (ITALPRESS) - "I porti stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italpress Economy. sat/fsc/gsl.

## Ruggeri (Assocostieri) "I porti stanno diventando hub energetici"

ROMA (ITALPRESS) - "I **porti** stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italpress Economy. "Le navi cominceranno a consumare combustibili decarbonizzati, quindi i **porti** si devono far trovare pronti a renderli disponibili", ha sottolineato. "La parola chiave è 'trasformazione: non si entra nel futuro con un tuffo, ci si arriva passo passo. Le infrastrutture energetiche degli associati di Assocostieri sono strategiche per accompagnarci in questa transizione: i nostri associati hanno già fatto degli investimenti per ammodernare queste infrastrutture o svilupparne di nuove che siano idonee per i combustibili del futuro. In particolare, il combustibile a oggi scelto dalla grande maggioranza dei soggetti armatoriali che hanno realizzato navi a basso impatto carbonico è il Gnl, il gas naturale liquefatto: in Assocostieri rappresentiamo l'interesse della totalità delle imprese che operano nel settore Small Scale Gnl, il gnl funzionale a essere utilizzato come combustibile per il settore navale o il trasporto pesante", ha chiarito Ruggeri. La sostenibilità "va coniugata tra sostenibilità ambientale ed economica, perchè raggiungere la sostenibilità ambientale distruggendo il patrimonio culturale di produttività del territorio alla fine non credo che convenga". La crisi del gas successiva all'invasione russa in Ucraina "credo sia una testimonianza" del fatto che "ci eravamo interessati della sola sostenibilità ambientale e ci eravamo scordati di sicurezza e competitività. Riprendere il Green Deal del passato, che aveva una monocultura elettrica" o "una cultura monodirezionale focalizzata sulle rinnovabili si è già dimostrata" una soluzione non corretta. "Spingiamo verso un approccio pragmatico" per "gestire la transizione in maniera non ideologica, accompagnando piano piano la trasformazione dell'assetto industriale e della logistica attuale a un assetto logistico pienamente decarbonizzato" Per i **porti** "auspichiamo un maggiore pragmatismo", ma anche "una regia perchè oggi le autorità portuali di sistema italiano sono spesso lasciate da sole a gestire le trasformazioni del porto del futuro". - foto Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



ROMA (ITALPRESS) - "I porti stanno diventando hub energetici, dei punti fisici - in alcuni casi, anche virtuali - in cui si scambiano delle merci. Sono ovviamente una parte essenziale della catena di trasmissione delle merci che per il nostro Paese sono di assoluta rilevanza strategica, ma stanno diventando anche grandi consumatori energetici per i loro consumi interni e per la capacità di fornire energia ai mezzi navali in stazionamento e in transito". Lo ha detto Elio Ruggeri, presidente di Assocostieri, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italpress Economy. "Le navi cominceranno a consumare combustibili decarbonizzati, quindi i porti si devono far trovare pronti a renderli disponibili", ha sottolineato. "La parola chiave è 'trasformazione: non si entra nel futuro con un tuffo, ci si arriva passo passo. Le infrastrutture energetiche degli associati di Assocostieri sono strategiche per accompagnarci in questa transizione: i nostri associati hanno già fatto degli investimenti per ammodernare queste infrastrutture o svilupparne di nuove che siano idonee per i combustibili del futuro: in particolare, il combustibile a oggi scelto dalla grande maggioranza dei soggetti armatoriali che hanno realizzato navi a basso impatto carbonico è il Gnl, il gas naturale liquefatto: in Assocostieri rappresentiamo l'interesse della totalità delle imprese che operano nel settore Small Scale Gnl, il gnl funzionale a essere utilizzato come combustibile per il settore navale o il trasporto pesante", ha chiarito Ruggeri. La sostenibilità "va coniugata tra sostenibilità ambientale ed economica, perchè raggiungere la sostenibilità ambientale distruggendo il patrimonio culturale di produttività del territorio alla fine non credo che convenga". La crisi del gas successiva all'invasione russa in Ucraina "credo sia una testimonianza" del fatto che "ci eravamo interessati della sola

## Fincantieri, bilancio a giugno

**TRIESTE** - La holding Fincantieri ha approvato i risultati al 30 giugno scorso. Questa la loro sintesi. Forte crescita negli ordini in tutti i business con carico di lavoro record a euro 41,1 miliardi con visibilità fino al 2032. Ebitda a euro 214 milioni (+16% rispetto a 1h 2023) con significativo incremento della marginalità percentuale. Accelerazione del percorso di deleveraging con guidance pfn/ebitda 2024 a 4,5x-5,5x, in miglioramento rispetto alla precedente guidance 5,5x-6,5x. Completato con successo l'aumento di capitale di euro 400 milioni, destinato all'acquisizione di uas; sottoscritto il 100% delle nuove azioni offerte con un notevole riscontro dal mercato. Risultati finanziari: Ricavi a euro 3.681 milioni, +0,3% rispetto a euro 3.669 milioni nel 1H 2023; EBITDA in crescita del 16% a euro 214 milioni (euro 185 milioni nel 1H 2023), con un'accelerazione nei segmenti Sistemi, Componenti e Infrastrutture (euro 40 milioni, circa 6 volte il risultato del 1H 2023) e Offshore (+37% su base annua); EBITDA margin al 5,8%, in significativo aumento rispetto al 5,0% del 1H 2023; Posizione finanziaria netta a debito per euro 2.424 milioni, in netto miglioramento rispetto al 1H 2023 (euro 2.813 milioni) e in lieve aumento rispetto al dato di fine 2023 (euro 2.271 milioni) Performance commerciale: Nuovi ordini acquisiti pari a euro 7,6 miliardi, più del triplo degli ordini del 1H 2023 (euro 2,1 miliardi) e superiori al dato dell'intero 2023 (euro 6,6 miliardi). Book to bill pari a 2,1x e pipeline commerciale in rapida accelerazione, trainata dai settori navi da crociera e difesa. Backlog a euro 27,4 miliardi, in crescita del 19% rispetto al dato di fine 2023, con carico di lavoro complessivo, a livelli record, pari a euro 41,1 miliardi, circa 5,4 volte i ricavi del 2023. 7 navi consegnate da 5 stabilimenti e 96 navi in portafoglio con consegne previste fino al 2032. GUIDANCE 2024 Fincantieri conferma i target di ricavi e EBITD Amargin per il 2024 e migliora la guidance su Rapporto di indebitamento: - Ricavi a circa euro 8 miliardi in crescita di circa il 4,5%. - EBITDA margin intorno al 6%. - Rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA) previsto ad un valore compreso tra 4,5x e il 5,5x (esclusi gli effetti dell'aumento di capitale - valore tra il 3,7x e il 4,7x includendo l'effetto temporaneo dell'aumento di capitale), in miglioramento rispetto alla precedente guidance 2024 tra il 5,5x e il 6,5x.



## Saloni nautici autunnali: Fiart si prepara con i nuovi modelli della linea P e la gamma Seawalker

Ago 2, 2024 - E' tempo per Fiart di mettere la prua in direzione dei saloni nautici autunnali, kermesse irrinunciabili per incontrare pubblico e dealer, presentando in anteprima modelli e novità. Il primo appuntamento è con lo Yachting Festival di Cannes, dove dal 10 al 15 settembre si potrà incontrare la famiglia Fiart al completo presso lo stand al Vieux Port - PAN 218 e agli ormeggi al PONTON PAN2. L'occasione sarà quasi unica: con 6 barche in acqua, la Linea P e la gamma Seawalker saranno a disposizione per visite e prove su appuntamento. La Custom Luxury Line Fiart, prodotta su commessa e nata dalla matita dell'Architetto Stefano Pastrovich, destinata ad una clientela che cerca un prodotto tailor-made, curato e irripetibile, è pronta a incontrare il pubblico internazionale con novità importanti. Solo poche settimane fa il nuovissimo P58 ha incantato la Costa Azzurra con le sue linee innovative e imponenti: una barca curata in ogni dettaglio, raffinata ed elegante, da vivere sopra e sotto coperta con spazi e soluzioni abitative mutate dall'interior design, che fanno sentire chi la sceglie come a casa, in una grande e accogliente villa sul mare. All'esterno si possono individuare quattro aree fruibili senza soluzione di continuità: a poppa, l'area dedicata al sole e al relax ospita due grandi prendisole e continua, un gradino più a prua, con un'ampia dinette con cucina esterna, un grande tavolo da pranzo da 8 posti ed altri due prendisole. Sottocoperta la sensazione di ampiezza è amplificata dal salone alto oltre 3 metri, estremamente luminoso grazie alla presenza di un sistema di lucernari, l'arredamento è curato e personalizzabile dall'armatore, con essenze preziose e tessuti eleganti: nessun dubbio sul trovarsi al centro di un ambiente unico e irripetibile. Questa versione, prodotta custom per un armatore monegasco, presenta due grandi cabine armatoriali, ognuna dotata di bagno con zona beauty ed una grande doccia. Allo Yachting Festival di Cannes Missoni impreziosirà gli spazi esterni di P58 con i suoi tessuti declinati su cuscini zigzag multicolori. Fiart e Missoni sono due family company che condividono alcuni valori aziendali fondanti, legati all'artigianalità e cura del prodotto Made in Italy. Missoni, avrà inoltre un corner dedicato nel dehors dello stand Fiart in cui presenterà elementi di arredo appartenenti alla sua tradizione tessile e materica interpretati nelle iconiche forme di pouf cilindrici nelle tonalità turchesi, blu e verde lime. Settembre segnerà anche il debutto mondiale di P52, la più piccola della Linea P, che sarà presentata in occasione della Conferenza Stampa Fiart, prevista mercoledì 11 settembre alle ore 16.00 presso lo stand del cantiere al Vieux Port - Pantiero al PAN 218. P52 condivide con la sorella maggiore le scelte estetiche e stilistiche e tutti i plus caratteristici della Linea, in una misura più contenuta: 52 piedi in cui possono trovare comodamente spazio 16 persone. All'esterno, il parabrezza a tutto baglio, con una grande porta centrale conduce



Ago 2, 2024 - E' tempo per Fiart di mettere la prua in direzione dei saloni nautici autunnali, kermesse irrinunciabili per incontrare pubblico e dealer, presentando in anteprima modelli e novità. Il primo appuntamento è con lo Yachting Festival di Cannes, dove dal 10 al 15 settembre si potrà incontrare la famiglia Fiart al completo presso lo stand al Vieux Port - PAN 218 e agli ormeggi al PONTON PAN2. L'occasione sarà quasi unica: con 6 barche in acqua, la Linea P e la gamma Seawalker saranno a disposizione per visite e prove su appuntamento. La Custom Luxury Line Fiart, prodotta su commessa e nata dalla matita dell'Architetto Stefano Pastrovich, destinata ad una clientela che cerca un prodotto tailor-made, curato e irripetibile, è pronta a incontrare il pubblico internazionale con novità importanti. Solo poche settimane fa il nuovissimo P58 ha incantato la Costa Azzurra con le sue linee innovative e imponenti: una barca curata in ogni dettaglio, raffinata ed elegante, da vivere sopra e sotto coperta con spazi e soluzioni abitative mutate dall'interior design, che fanno sentire chi la sceglie come a casa, in una grande e accogliente villa sul mare. All'esterno si possono individuare quattro aree fruibili senza soluzione di continuità: a poppa, l'area dedicata al sole e al relax ospita due grandi prendisole e continua, un gradino più a prua, con un'ampia dinette con cucina esterna, un grande tavolo da pranzo da 8 posti ed altri due prendisole. Sottocoperta la sensazione di ampiezza è amplificata dal salone alto oltre 3 metri, estremamente luminoso grazie alla presenza di un sistema di lucernari, l'arredamento è curato e personalizzabile dall'armatore, con essenze preziose e tessuti eleganti: nessun dubbio sul trovarsi al centro di un ambiente unico e irripetibile. Questa versione, prodotta custom per un armatore monegasco, presenta due grandi cabine armatoriali, ognuna dotata di bagno con zona beauty ed una grande doccia. Allo Yachting Festival di Cannes Missoni impreziosirà gli

## Sea Reporter

### Focus

---

dalla zona prodiera all'area centrale in completa sicurezza, rendendo tutti gli spazi interconnessi ma al contempo separabili, con un'area living e dinner ampia e confortevole, per vivere appieno il tempo libero. Tre enormi prendisole nella zona poppiera e una grande vasca prendisole a prua, la cucina esterna attrezzata ed un tavolo da pranzo da 8 posti rendono la vivibilità degli spazi esterni assolutamente eccezionale per una barca di 52 piedi. Tra le caratteristiche del nuovo modello, spiccano anche il garage per il tender e la spiaggia di poppa transformer, ideale sia come passerella che come piattaforma per i bagni in mare. Allo Yachting Festival di Cannes non mancherà la gamma Seawalker, punto di riferimento per il design originale e ricercato, con elementi peculiari come l'ottima tenuta del mare, il layout esterno inno al bien vivre e l'estremo comfort offerto sottocoperta. Lo spazio all'aperto è pensato e organizzato in ogni dettaglio per chi ama passare le giornate a bordo tra relax e momenti conviviali, con comodi prendisole, dinette, un'attrezzata cucina e una piattaforma di grandi dimensioni per un veloce accesso al mare. Sottocoperta i volumi degli interni sono il must di questa innovativa linea, che non fa rimpiangere i cruiser puri grazie a soluzioni da yacht di alta gamma: altezze superiori alla media, spazi ottimizzati e layout che garantiscono privacy assoluta all'armatore e ai suoi ospiti, con un bagno con box doccia separato già a partire dal modello più piccolo. Grazie a Bespoke, esclusivo sistema di configurazione Fiart, l'intera gamma può essere declinata in numerose varianti, con la possibilità di scegliere tra un ampio spettro di layout, colori e abbinamenti, finiture e in parte anche configurazione degli interni, per avere una barca unica. Presso le banchine di Cannes si potrà ammirare il Seawalker 35 in versione super accessoriata, con plancetta up&down e falchette abattibili laterali, il Seawalker 39 e l'ammiraglia Seawalker 43, anche in versione Panorama, perfetta per **crociere** più lunghe, con soluzioni studiate ad hoc nella zona di comando che permettono una navigazione asciutta e riparata.

## Shipping Italy

### Focus

## Italbrokers apre a Milano, zittisce i rumour e prosegue il programma "da campione nazionale"

Economia Il presidente Luca Garella smentisce le voci di cessione e rilancia con un piano di sviluppo fondato sulla ricerca di personale e con investimenti in IT per crescere in due aree di business di Nicola Capuzzo **Genova** - "Sebbene in effetti negli ultimi mesi almeno cinque soggetti si siano fatti avanti, tengo a sottolineare che non intendiamo vendere, nemmeno vogliamo acquistare considerati i prezzi folli in circolazione, ma ci interessa investire. Soprattutto in tecnologia". In questa frase è racchiuso il messaggio che Luca Garella, presidente di Ital Brokers, intende mandare al mercato dove evidentemente si rincorrono indiscrezioni su ipotesi di cessione o di cambi nell'assetto azionario della società. Affianco a lui in un incontro con la stampa Daniela Tasso (amministratore delegato e Cfo), Giulia Lazzarini (strategy & business development) e Allegra Minarini (responsabile marketing). "Il nostro è un progetto industriale, non finanziario. Diciotto mesi fa c'è stato l'ingresso degli attuali nuovi soci, è stato avviato un piano di rilancio che è tuttora in corso e che ha come traguardo la creazione di quel campione nazionale italiano del brokeraggio assicurativo che sul mercato manca essendo i big player tutti stranieri. Guardiamo a una crescita organica" ha ricordato Garella. L'attuale assetto azionario vede Duferco al 42%, il gruppo Ferriera Valsabbia al 12%, Sider Navi al 25%, Società Italiana Partecipazioni al 6,2% e la I.L. Investimenti di Schenone al 6,2%. Lo sviluppo dell'azienda genovese di brokeraggio assicurativo passa anche e soprattutto attraverso l'acquisizione di nuovi talenti e per questo è stato appena aperto un nuovo ufficio a Milano, in via Torino, a pochi passi dal Duomo, dove già è operativo un office manager dedicato. "Continuiamo a puntare e a cercare personale giovane anche su **Genova** ma certe figure le troviamo solo a Milano e allora una presenza lì è indispensabile" ha continuato spiegando Garella ed evidenziando come attualmente l'azienda abbia 13 posizioni aperte per ricerca di personale in vari ambiti d'attività. A settembre Ital Brokers avrà un nuovo direttore generale e nello stesso mese verrà presentato il piano industriale che poggerà su quattro pilastri: il 'tradizionale' settore marine (dove la società non disdegna operazioni in co-brokeraggio con Cambiaso Risso Marine), i rischi industriali, il ramo malattie ("vediamo grandi potenzialità di crescita nel welfare aziendale e nella sanità privata") e quello noto come credito e cauzioni ("ovvero le garanzie assicurative dove la competizione si gioca con le banche"). Quest'ultimi due sono i settori di business dove il presidente vede opportunità di crescita maggiori e, per penetrare maggiormente il mercato acquisendo quote, la strategia è, oltre alla ricerca di risorse umane, quella di puntare sulla tecnologia. Ovvero "sfruttare ancora più di quanto stiamo già facendo oggi - aggiunge - i big data per fare analisi predittive che ci consentano di proporre offerte personalizzate ai clienti studiando fattori geografici, esperienza passata, utilizzando informazioni



Shipping Italy  
**Italbrokers apre a Milano, zittisce i rumour e prosegue il programma "da campione nazionale"**  
 08/02/2024 19:26 Nicola Capuzzo  
 Economia Il presidente Luca Garella smentisce le voci di cessione e rilancia con un piano di sviluppo fondato sulla ricerca di personale e con investimenti in IT per crescere in due aree di business di Nicola Capuzzo Genova - "Sebbene in effetti negli ultimi mesi almeno cinque soggetti si siano fatti avanti, tengo a sottolineare che non intendiamo vendere, nemmeno vogliamo acquistare considerati i prezzi folli in circolazione, ma ci interessa investire. Soprattutto in tecnologia". In questa frase è racchiuso il messaggio che Luca Garella, presidente di Ital Brokers, intende mandare al mercato dove evidentemente si rincorrono indiscrezioni su ipotesi di cessione o di cambi nell'assetto azionario della società. Affianco a lui in un incontro con la stampa Daniela Tasso (amministratore delegato e Cfo), Giulia Lazzarini (strategy & business development) e Allegra Minarini (responsabile marketing). "Il nostro è un progetto industriale, non finanziario. Diciotto mesi fa c'è stato l'ingresso degli attuali nuovi soci, è stato avviato un piano di rilancio che è tuttora in corso e che ha come traguardo la creazione di quel campione nazionale italiano del brokeraggio assicurativo che sul mercato manca essendo i big player tutti stranieri. Guardiamo a una crescita organica" ha ricordato Garella. L'attuale assetto azionario vede Duferco al 42%, il gruppo Ferriera Valsabbia al 12%, Sider Navi al 25%, Società Italiana Partecipazioni al 6,2% e la I.L. Investimenti di Schenone al 6,2%. Lo sviluppo dell'azienda genovese di brokeraggio assicurativo passa anche e soprattutto attraverso l'acquisizione di nuovi talenti e per questo è stato appena aperto un nuovo ufficio a Milano, in via Torino, a pochi passi dal Duomo, dove già è operativo un office manager dedicato. "Continuiamo a puntare e a cercare personale giovane anche su Genova ma certe figure le troviamo solo a Milano e allora una presenza lì è indispensabile" ha continuato spiegando Garella ed evidenziando come attualmente l'azienda abbia 13 posizioni aperte per ricerca di

## Shipping Italy

### Focus

---

sull'età per arrivare a una risk analysis approfondita e tailor made". In questo quadro strategico si inserisce anche una nuova scuola interna, rivolta ai propri dipendenti e ai risk manager di alcune aziende clienti, che prenderà avvio a settembre e durerà fino alla prossima primavera. "Un percorso di formazione che aumenterà le competenze dei nostri lavoratori, ridurrà la necessità per noi di cercare all'esterno competenze e creerà valore per gli azionisti" ha precisato Garella. Ital Brokers ha chiuso il suo ultimo esercizio al 30 giugno scorso con ricavi da commissioni in calo a 16 milioni di euro, dai circa 19 dell'anno precedente, "ma questo - ha precisato infine il presidente - è dovuto anche a un calo dei premi (soprattutto per i rischi guerra) e si accompagna anche a una riduzione dei costi di 3 milioni. Il risultato di bilancio è ancora frenato dai costi di ristrutturazione ma il budget minimo che l'azienda si pone per il prossimo futuro è di 19 milioni di euro di ricavi totali".